la Voce
www.quotidianolavoce.it

la Voce

Roma, Cerveteri, Ladispoli ed Etruria Meridionale

Anno XXI - numero 004 · euro 0,50 · Sped. in A.P. art I c. I L 46/04, DCB Roma

Quotidiano d'Informazione

venerdì 6 gennaio 2023 - Epifania

Per la tua pubblicità
SPOT pubblicità
Tel. 06 87.20.10.53

GUERRA IN UCRAINA

Putin ordina 'cessate il fuoco' per 6 e 7 gennaio

Il presidente russo, Vladimir Putin, ha accolto l'appello del patriarca Kirill e ha ordinato un cessate il fuoco in Ucraina in occasione del Natale ortodosso. Come riporta l'agenzia di stampa Tass, citando una nota del Cremlino, il leader russo ha dato istruzione al ministro della Difesa di cessare le ostilità "lungo l'intera linea di contatto nella zona dell'operazione militare speciale" dalle 12 del 6 gennaio alle 24 del giorno successivo.

L'attesa dell'arrivo della vecchietta più famosa d'Italia sentitissima dai Romani

La Befana a Piazza Navona 100mila visitatori da tradizione

Tornano le incantevoli luminarie e gli storici espositori, ma mancano i profumi. "Corsa del Giocattolo" a Villa Borghese

La Befana vien di notte. E, nel caso di piazza Navona a Roma, torna a farlo dopo due anni. La vecchina più famosa della Città Eterna torna a calarsi dal cielo in sella alla sua scopa per atterrare accanto all'obelisco e distribuire dolci, accompagnata dalla musica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e aiutata da assistenti speciali, i calciatori della As Roma. L'evento è uno dei vari momenti, all'addobbo dell'albero di Natale dei bambini ai laboratori didattici di Biblioteche di Roma, con i quali il Comune ha voluto quest'anno riconsegnare la storica festa cittadina a romani e turisti. I quali, finora, sembrano aver risposto positivamente. "Stiamo registrando un buon numero di presenze, oltre 100mila al giorno, e ancora di più ce ne aspettiamo per oggi", spiega all'AGI Claudio Pica, presidente di Confesercenti-Fiepet Roma

servizio a pagina 8 e 9

Cerveteri

Allarme sicurezza Tentato furto a Valcanneto

Nuovo tentativo di furto a Valcanneto nel tardo pomeriggio di mercoledì 4 gennaio. In via Toscanini, ignoti avrebbero tentato di introdursi all'interno di un'abitazione. Fortunatamente i rumori hanno allertato i vicini che sono riusciti a mettere in fuga i malviventi.

L'addio a Benedetto XVI

Cronaca di una giornata storica segnata dagli applausi scroscianti di 50mila fedeli

Applausi scroscianti della folla in piazza San Pietro. Mentre la bara con le spoglie del Papa emerito, al termine della messa, viene portata a braccio dai sediari all'interno della Basilica per la sepoltura nelle Grotte vaticane, dalla piazza si levano applausi della folla. Cinquanta mila i fedeli presenti, ha riferito la questura. Tra i tanti religiosi e i fedeli molti stranieri e famiglie con bambini che hanno sfidato anche il freddo per rendere l'ultimo saluto a Ratzinger. Fedeli già dalle 7 del mattino in fila per rendere l'ultimo saluto a Joseph Ratzinger. Blindata l'area di massima sicurezza che coincide con la piazza, dove si accede dopo un doppio controllo delle forze dell'ordine.

a pagina 2 e 3

Cerveteri

Violento scontro tra uno scooter e un'automobile Due rimasti feriti

Incidente ieri pomeriggio su via Settevene Palo tra uno scooter e un'automobile. Entrambi i mezzi hanno riportato danni evidenti. Sul posto la Polizia Locale e il 118, le dinamiche dell'incidente sono in fase di ricostruzione. Il conducente del motociclo è stato portato all'ospedale in ambulanza, nonostante fosse cosciente. Ora si aspetta il referto medico. Neanche il conducente dell'auto sembrerebbe aver riportato lesioni gravi.

Lotta alla droga, 6 arresti della Polizia

Sequestrati nella Capitale oltre 100 grammi di coca e 5 mila euro provento dello spaccio

Prosegue senza sosta l'attività della Polizia di Stato per la prevenzione e la repressione dei reati inerenti alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Negli ultimi giorni, i poliziotti del Commissariato Porta Pia hanno arrestato un 50enne italiano nei pressi del mercato rionale di via Giovanni Conti che è stato trovato in possesso di circa 26g di cocaina suddivisa in 49 dosi e la somma di 175 euro. L'arresto è stato convalidato dal GIP del Tribunale di Roma il quale ha disposto la misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. La squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato Appio Nuovo ha arrestato un 53enne italiano in zona Arco di Travertino. L'uomo è stato inizialmente fermato e controllato poiché stava guidando in modo pericoloso ma, successivamente, è stato trovato in possesso di circa 15g di cocaina suddivisa in 24 dosi. Inoltre sono stati sequestrati 150 euro. L'arresto è stato convalidato. I poliziotti della Sezione Volanti hanno arrestato un 30enne italiano trovato in possesso di circa 4g di cocaina. Il ragazzo è stato notato e controllato dai poliziotti mentre cedeva della sostanza ad un'altra persona in zona Quarticciolo. Dopo la convalida per l'uomo è stata disposta la misura coercitiva dell'obbligo di dimora nel comune di Roma.

servizio a pagina 4

Cronaca di una giornata storica segnata dagli applausi scroscianti di 50mila fedeli

L'addio a Benedetto XVI

La bara con le spoglie del Papa Emerito portata a braccio dai sediari all'interno della Basilica per la sepoltura nelle Grotte Vaticane

Applausi scroscianti della folla in piazza San Pietro. Mentre la bara con le spoglie del Papa emerito, al termine della messa, viene portata a braccio dai sediari all'interno della Basilica per la sepoltura nelle Grotte vaticane, dalla piazza si levano applausi della folla. Cinquanta mila i fedeli presenti, ha riferito la questura. Tra i tanti religiosi e i fedeli molti stranieri e famiglie con bambini che hanno sfidato anche il freddo per rendere l'ultimo saluto a Ratzinger. Fedeli già dalle 7 del mattino in fila per rendere l'ultimo saluto a Joseph Ratzinger. Blindata l'area di massima sicurezza che coincide con la piazza, dove si accede dopo un doppio controllo delle forze dell'ordine: il primo ai cinque varchi di prefiltraggio che consentono l'accesso all'area di rispetto e il secondo ai metal detector e rapiscan. A presidiare l'ingresso ai settori della piazza dove sono stati allestiti i posti a sedere per assistere alle esequie le guardie svizzere e uomini della Gendarmeria Vaticana.

Le esequie solenni

Il rintocco delle campane a morto ha accompagnato l'uscita del feretro del Papa emerito Benedetto XVI, fuori dalla Basilica di San Pietro All'uscita della bara - portata in spalla sul sagrato da 12 sediari - un lungo applauso si è levato da piazza San Pietro. Monsignor Georg Gaeswein, segretario particolare di Ratzinger, ha baciato la bara. Poi è incominciata la recita del rosario. Poi gli applausi ripetuti della folla dei fedeli. La nebbia che per tutta la durata delle esequie ha avvolto la cupola di San Pietro si è diradata solo quando la bara di Benedetto XVI è stata issata a spalla e portata di nuovo nella Basilica, al termine della funzione. Gli applausi e le voci dalla piazza che gridavano "Santo subito" hanno accompagnato la benedizione di Papa Francesco che ha posto la mano sulla bara per poi sedersi nuovamente sulla sedia a rotelle. Intanto, in piazza, sono sventolate le bandiere della Baviera e quella tedesca.

130 Cardinali a S. Pietro

In piazza San Pietro, per i funerali del papa emerito Ratzinger circa 130 cardinali. Lo fa sapere il portavoce del Vaticano Matteo Bruni. I sacerdoti presenti in totale sono 3700. Accreditati oltre mille giornalisti. Tutti in silenzio con le teste chine. I fedeli a San Pietro hanno seguito la celebrazione dei funerali di Joseph Ratzinger sui libretti appositamente stampati per l'occasione e distribuiti in piazza che contengono il testo della Messa esequiale per il Sommo Pontefice emerito Benedetto XVI. Una copia dell'Osservatore Romano dedicata a Joseph Ratzinger e cartoline ricordo sono state distribuite in piazza San Pietro in occasione dei funerali del Papa Emerito Benedetto XVI. Copie dell'edizione speciale sono state appoggiate sulle sedie dove siedono i fedeli. "Santo subito". È il cartello esposto da una suora presente in piazza San Pietro per assistere ai funerali del Papa Emerito Benedetto XVI.

Mattarella e Meloni in prima fila alla messa

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella in prima fila, accanto a lui anche il capo del governo Giorgia Meloni. Con loro il Segretario vaticano per i Rapporti con gli Stati monsignor Paul Richard Gallagher. Folta la delegazione italiana presente sul sagrato: il ministro della Cultura Gennaro Sangiuliano, il ministro dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare Francesco Lollobrigida, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, il ministro della Difesa Guido Crosetto, il ministro della Giustiza Carlo Nordio. Le bandiere italiana ed europea esposte a mezz'asta negli edifici del Senato della Repubblica, in occasione delle esequie solenni del Papa emerito Benedetto XVI. "Oggi a San Pietro per dare l'ultimo saluto a Benedetto XVI, Papa emerito. Illuminato teologo che ci lascia un'eredità spirituale e intellettuale fatta di fede, fiducia e speranza. A noi il compito di conservarla e onorarla sempre e di portare avanti i suoi preziosi insegnamenti". Così il premier Giorgia Meloni sui suoi canali social, postando una foto della cerimonia delle esequie di Benedetto XVI. "Joseph Ratzinger, Benedetto XVI esce dalla piazza, entra nella storia. Oggi abbiamo dato l'ultimo saluto a un Pontefice che ha lasciato un'impronta significativa per il mondo intero. Ratzinger ha rappresentato un punto di riferimento essenziale per la difesa dei valori e una guida spirituale per tanti religiosi ma anche per giovani e laici. Lo ricorderemo come un grande uomo al servizio della Chiesa universale e della comunità internazionale. I suoi scritti e i suoi insegnamenti resteranno per sempre una bussola nella storia della cristianità e dell'umanità tutta". Così il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri, che ha partecipato alla cerimonia funebre del Pontefice emerito, a piazza San Pietro, in rappresentanza del Senato. "Roma si stringe alla comunità dei fedeli di tutto il mondo per dare l'ultimo saluto al papa emerito. Benedetto XVI ha portato sempre nel cuore una profonda fede, grande sapienza e dedizione. Le romane e i romani mai dimenticheranno il suo affetto sincero per la nostra città". Così su twitter il sindaco Roberto Gualtieri. "Sono venuto a salutare un Papa che sentivo amico quando lo incontravo da Sindaco e che oggi percepisco già come un Santo". Lo dice Gianni Alemanno, ex sindaco di Roma e portavoce del comitato 'Fermare la Guerra' entrando in una piazza San Pietro già gremita per i funerali di Joseph Ratzinger. "Tutta la gente che in questi giorni è venuta ad onorarlo rappresenta - se così posso esprimermi - la grande rivincita spirituale di un Papa che quando regnava veniva accusato dai progressisti di avere poco consenso nel popolo perché troppo tradizionalista. Oggi una grande ondata di amore seppellisce quelle menzogne", conclude Alemanno.

Prefetto di Roma: "Per i funerali ottimo modello di sicurezza integrata"

Il prefetto di Roma, Bruno Frattasi, esprime "vivo compiacimento a tutti gli attori pubblici che hanno reso possibile l'ordinato svolgimento dei funerali solenni del Papa emerito, Joseph Ratzinger". "Il lavoro posto in essere in questi giorni dalle forze dell'ordine, dai Vigili del Fuoco, dalla Polizia Locale e dai volontari di Protezione Civile, sia durante l'esposizione della salma, sia in occasione delle esequie di Benedetto XVI - sottolinea il prefetto - rappresentano un ottimo modello di sicurezza integrata che ha assicurato la degna e adeguata cornice di sicurezza allo svolgimento di una manifestazione imponente per l'ingente afflusso di pubblico nonché di particolare delicatezza per la partecipazione delle massime autorità italiane e di delegazioni di Paesi esteri".

Protezione Civile, 480 volontari in campo

Uomini e donne della Protezione Civile all'uscita delle tre fermate della metro e della stazione San Pietro dalle quali si arriva alla basilica sono impegnati nel dare informazioni a quanti hanno riempito la piazza per dare l'ultimo saluto al papa emerito Benedetto XVI. "Complessivamente siamo 480 persone, tra volontariato organizzato di Protezione Civile e dipendenti di Roma Capitale e di agenzia regionale. Abbiamo messo in campo uno schieramento importante - dice all'Adnkronos Giuseppe Napolitano, direttore del dipartimento Protezione Civille della Capitale - Temevamo un afflusso molto più grande ma meglio aver paura che buscarle, come si dice". "Abbiamo coperto le tre stazioni della metro, la stazione Vaticano: dal 31 dicembre

Le tappe del pontificato

Eletto Pontefice il 19 aprile del 2005, Joseph Ratzinger ha raccolto l'eredità di Giovanni Paolo II. Teologo, in conclave era entrato da prefetto della Congregazione per la dottrina della Fede e decano del collegio cardinalizio. Ecco le principali tappe del suo pontificato.

19 aprile 2005 - Joseph Ratzinger viene eletto Papa nel secondo giorno del conclave, al quarto scrutinio.

28 aprile 2005 - Benedetto XVI concede la dispensa dal tempo di cinque anni di attesa dalla morte per l'inizio della causa di beatificazione del suo predecessore, Giovanni Paolo II.

25 gennaio 2006 - Viene reso pubblico il testo della prima enciclica di papa Ratzinger, Deus caritas est, firmata il 25 dicembre del 2005, 73 pagine. Lo stesso Pontefice spiega che ha deciso di cimentarsi sul tema dell'amore, "parola usata e abusata", perché "in un mondo in cui al nome di Dio viene a volte collegata la vendetta o persino il dovere dell'odio e della violenza, questo è un messaggio di grande attualità e di significato molto concreto".

28 maggio 2006 - Visita in Polonia nel campo di concentramento di Auschwitz.

12 settembre 2006 - Lectio magistralis all'Università di Ratisbona sul tema dei rapporti tra fede e religione. Il discorso provoca reazioni nel mondo islamico per la citazione dell'imperatore bizantino Manuele II Paleologo. Il Papa invita al dialogo e al riavvicinamento tra fede e ragione e tra le diverse fedi.

30 novembre 2006 - Il Papa visita la Moschea blu di Istanbul e prega accanto al Gran Mufti.

30 novembre 2007 - Nella sua seconda enciclica, Spe salvi, 77 pagine pubblicate lo stesso giorno della firma, Benedetto XVI esorta il cristianesimo moderno a tornare a parlare di speranza, in un mondo dove tante ideologie, dall'illuminismo al marxismo, hanno fallito nei tentativi di costruire una nuova giustizia umana, lasciandosi dietro solo macerie, e dove la scienza e il progresso senza Dio rischiano di distruggere l'umanità e di portarla fino agli "abissi" del male.

19 luglio 2008 - Da Sydney, in Australia, in occasione della Giornata mondiale delle gioventù, il Papa parla dello scandalo dei preti pedofili in Irlanda. "Devono essere portati davanti alla giustizia", sottolinea esprimendo "vergogna per i loro misfatti".

17 marzo 2009 - Benedetto XVI in visita in Africa parla dell'Aids, "una tragedia che non si può superare solo con i soldi, non si può superare con la distribuzione dei preservativi che anzi aumentano i problemi". Strada efficace, per il Pontefice, è quella di un rinnovo spirituale e umano nella sessualità.

9 maggio 2009 - Il Papa incontra in Giordania Re Hussein e rivolge un incoraggiamento al dialogo tra cattolici e musulmani.

12 maggio 2009 - Benedetto XVI visita Gerusalemme e incontra il Gran Mufti nella Spianata delle moschee.

7 luglio 2009 - Viene pubblicata Caritas in veritate, un'enciclica molto lunga (142 pagine), firmata il 29 giugno. Frutto di un lavoro di quasi due anni, di numerose revisioni e di apporti diversi, il documento ha un forte contenuto sociale e invita tutti a una seria riflessione sul senso stesso dell'economia e sulle sue finalità. L'economia - spiega papa Ratzinger - "ha bisogno dell'etica per il suo corretto funzionamento. La regola non può essere il solo profitto. Serve recuperare il principio di gratuità nell'economia di mercato". La finanza senza Dio ha causato danni incalcolabili, ha accresciuto povertà e disuguaglianza. Dalla recessione mondiale, scoppiata nel 2008, l'umanità deve uscire con un passo nuovo.

19 dicembre 2009 - Con un decreto, il Papa proclama venerabile il suo predecessore, Giovanni Paolo II.

24 dicembre 2009 - Prima della messa della notte di Natale nella basilica di San Pietro una donna salta le transenne e trascina a terra il Pontefice. Ricoverato un cardinale.

1 maggio 2011 - Cerimonia in piazza San Pietro, Giovanni Paolo II è beato.

22-25 settembre 2011 - Storico discorso al Bundestag sulle "considerazioni sui fondamentali dello Stato liberale di diritto". "Togli il diritto - sottolinea il Papa - e allora che cosa distingue lo Stato da una grossa banda di briganti?".

25 maggio 2012 - Lo scandalo Vatileaks, scoppiato dopo la pubblicazione di un libro con documenti segreti vaticani, arriva al suo epilogo. Viene arrestato il maggiordomo del Papa, Paolo Gabriele.

14-16 settembre 2012 - Viaggio apostolico in Libano, il Papa "pellegrino di pace" incontra i capi delle comunità religiose musulmane nel palazzo presidenziale di Baadba. Benedetto XVI apre al dialogo con i musulmani e rivolge un appello affinché cessi la violenza.

12 dicembre 2012 - Il Papa 'sbarca' su Twitter. Benedetto XVI invia il suo primo tweet. In poche ore gli account @Pontifex raggiungono milioni di utenti.

11 febbraio 2013 - Benedetto XVI annuncia le dimissioni che avranno effetto dalle ore 20 del 28 febbraio seguente, primo pontefice a rinunciare al soglio pontificio dopo Gregorio XII nel 1415.

scorso, appena avuta notizia della dipartita del pontefice emerito, siamo stati convocati in Prefettura ad un primo comitato di ordine e sicurezza pubblico, da quel momento si è messa in moto una macchina organizzativa che non si è mai fermata per poter fare in modo che tutto potesse svolgersi in condizioni di sicurezza".

Fedeli cercano di evitare i controlli, bloccati dai CC

Alcune persone hanno tentato di entrare in piazza San Pietro per i funerali di Joseph Ratzinger saltando i controlli, ma sono state bloccate dai carabinieri. Le persone sono state fermate dopo aver oltrepassato il colonnato. Ombrelli, sedie, sgabelli, borracce di acqua e bottigliette in vetro e in plastica sono state sequestrate ai fedeli dalle forze dell'ordine nel corso dei controlli a piazza San Pietro. Servizio straordinario dei vigili del fuoco nell'area di piazza San Pietro per i funerali di Joseph Ratzinger, Papa Emerito Benedetto XVI. In particolare, "sono state individuate varie postazioni nelle quali sono presenti i presidi dei pompieri funzionali ad operare sia in caso di interventi ordinari che di tipo Nbcr, è stato inoltre attivato un presidio sul fiume Tevere a ridosso di piazza San Pietro", spiegano dal Comando Provinciale. Il contingente complessivo si compone di 124 vigili del fuoco e 37 mezzi. Il dispositivo di soccorso è coordinato dalla sala crisi del Comando di Roma, in costante collegamento con i tre Posti di Comando Avanzato, i vigili del fuoco del Vaticano, la task force in Questura, il Centro Operativo Nazionale dei Vigili del Fuoco e la Direzione regionale Lazio

"Benedetto, fedele amico dello sposo, la tua gioia sia perfetta nell'udire la sua voce

L'omelia di Papa Francesco per i funerali ha testimoniato il Vangelo per tutta la sua vita

"Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce". L'omelia di papa Francesco per i funerali del Papa emerito Benedetto XVI contiene una sola volta il nome di Ratzinger ma tutta quanta è permeata dalla sua presenza. Bergoglio parte dalla pagina del Vangelo dedicata alle ultime parole che il Signore pronunciò sulla croce. 'Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito'; "il suo ultimo sospiro - potremmo dire -, capace di confermare ciò che caratterizzò tutta la sua vita: un continuo consegnarsi nelle mani del Padre suo. Mani di perdono e di compassione, di guarigione e di misericordia, - dice Francesco - mani di unzione e benedizione, che lo spinsero a consegnarsi anche nelle mani dei suoi fratelli". "Il Signore - osserva Francesco -, aperto alle storie che incontrava lungo il cammino, si lasciò ceselare dalla volontà di Dio, prendendo sulle spalle tutte le conseguenze e le difficoltà del Vangelo fino a vedere le sue mani piagate per amore: 'Guarda le mie mani', disse a Tommaso, e lo dice ad ognuno di noi. Mani piagate che vanno incontro e non cessano di offrirsi, affinché conosciamo l'amore che Dio ha per noi e crediamo in esso. 'Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito' è l'invito e il programma di vita che

sussurra e vuole modellare come un vasaio il cuore del pastore, fino a che palpitino in esso i medesimi sentimenti di Cristo Gesù. Dedizione grata di servizio al Signore e al suo Popolo che nasce dall'aver accolto un dono totalmente gratuito: 'Tu mi appartieni… tu appartieni a loro', sussurra il Signore; 'tu stai sotto la protezione delle mie mani, sotto la protezione del mio cuore. Rimani nel cavo delle mie mani e dammi le tue'. È la condiscendenza di Dio e la sua vicinanza capace di porsi nelle mani fragili dei suoi discepoli per nutrire il suo popolo e dire con Lui: prendete e mangiate, prendete e bevete, questo è il mio corpo che si offre per voi". Nell'omelia per i funerali di Ratzinger, Bergoglio pone l'attenzione sulla "dedizione orante, che si plasma e si affina silenziosamente tra i crocevia e le contraddizioni che il pastore deve affrontare e l'invito fiducioso a pascere il gregge. Come il Maestro, porta sulle spalle la stanchezza dell'intercessione e il logoramento dell'unzione per il suo popolo, specialmente là dove la bontà deve lottare e i fratelli vedono minacciata la loro dignità. In questo incontro di intercessione il Signore va generando la mitezza capace di capire, accogliere, sperare e scommettere al di là delle incomprensioni che ciò può suscitare. Fecondità invisibile e inafferrabile, che nasce dal sapere in quali mani si è posta la fiducia. Fiducia orante e adoratrice, capace di interpretare le azioni del pastore e adattare il suo cuore e le sue decisioni ai tempi di Dio: 'Pascere vuol dire amare, e amare vuol dire anche essere pronti a soffrire. Amare significa: dare alle pecore il vero bene, il nutrimento della verità di Dio, della parola di Dio, il nutrimento della sua presenza'. Dedizione sostenuta dalla consolazione dello Spirito, che sempre lo precede nella missione: nella ricerca appassionata di comunicare la bellezza e la gioia del Vangelo - osserva ancora Bergoglio citando l'esortazione apostoplica Gaudete et exsultate - nella testimonianza feconda di coloro che, come Maria, rimangono in molti modi ai piedi della croce, in quella pace dolorosa ma robusta che non aggredisce né assoggetta; e nella speranza ostinata ma paziente che il Signore compirà la sua promessa, come aveva promesso ai nostri padri e alla sua discendenza per sempre". Il Pontefice affida il predecessore alle mani del Padre: "Anche noi, saldamente legati alle ultime parole del Signore e alla testimonianza che marcò la sua vita, vogliamo, come comunità ecclesiale, seguire le sue orme e affidare il nostro fratello alle mani del Padre: che queste mani di misericordia trovino la sua lampada accesa con l'olio del Vangelo, che egli ha sparso e testimoniato durante la sua vita. San Gregorio Magno, al termine della Regola pastorale, invitava ed esortava un amico a offrirgli questa compagnia spirituale: 'In mezzo alle tempeste della mia vita, mi conforta la fiducia che tu mi terrai a galla sulla tavola delle tue preghiere, e che, se il peso delle mie colpe mi abbatte e mi umilia, tu mi presterai l'aiuto dei tuoi meriti per sollevarmi'. È la consapevolezza del Pastore che non può portare da solo quello che, in realtà, mai potrebbe sostenere da solo e, perciò, sa abbandonarsi alla preghiera e alla cura del popolo che gli è stato affidato. È il Popolo fedele di Dio che, riunito, accompagna e affida la vita di chi è stato suo pastore. Come le donne del Vangelo al sepolcro, siamo qui con il profumo della gratitudine e l'unguento della speranza per dimostrargli, ancora una volta, l'amore che non si perde; vogliamo farlo con la stessa unzione, sapienza, delicatezza e dedizione che egli ha saputo elargire nel corso degli anni. Vogliamo dire insieme: 'Padre, nelle tue mani consegniamo il suo spirito'. Benedetto, fedele amico dello Sposo, che la tua gioia sia perfetta nell'udire definitivamente e per sempre la sua voce!".

Il testo del rogito inserito nella bara

Nella bara di cipresso che contiene la salma del Papa emerito Benedetto XVI sono stati posti le medaglie del Pontificato, i palli e il rogito, un testo che descrive il pontificato di Ratzinger, che viene inserito in un cilindro di metallo. La bara poi, al termine delle esequie, è stata messa in una bara di zinco e in una terza bara di rovere. Di seguito il testo del rogito. "Nella luce di Cristo risorto dai morti, il 31 dicembre dell'anno del Signore 2022, alle 9:34 del mattino, mentre terminava l'anno ed eravamo pronti a cantare il Te Deum per i molteplici benefici concessi dal Signore, l'amato Pastore emerito della Chiesa, Benedetto XVI, è passato da questo mondo al Padre. Tutta la Chiesa insieme col Santo Padre Francesco in preghiera ha accompagnato il suo transito".

"Benedetto XVI è stato il 265esimo Papa. La sua memoria rimane nel cuore della Chiesa e dell'intera umanità. Joseph Aloisius Ratzinger, eletto Papa il 19 aprile 2005, nacque a Marktl am Inn, nel territorio della Diocesi di Passau (Germania), il 16 aprile del 1927. Suo padre era un commissario di gendarmeria e proveniva da una famiglia di agricoltori della bassa Baviera, le cui condizioni economiche erano piuttosto modeste. La madre era figlia di artigiani di Rimsting, sul lago di Chiem, e prima di sposarsi aveva fatto la cuoca in diversi alberghi. Trascorse la sua infanzia e la sua adolescenza a Traunstein, una piccola città vicino alla frontiera con l'Austria, a circa trenta chilometri da Salisburgo, dove ricevette la sua formazione cristiana, umana e culturale. Il tempo della sua giovinezza non fu facile. La fede e l'educazione della sua famiglia lo prepararono alla dura esperienza dei problemi connessi al regime nazista, conoscendo il clima di forte ostilità nei confronti della Chiesa cattolica in Germania. In questa complessa situazione, egli scoprì la bellezza e la verità della fede in Cristo. Dal 1946 al 1951 studiò nella Scuola superiore di filosofia e teologia di Frisinga e all'Università di Monaco. Il 29 giugno 1951 fu ordinato sacerdote, iniziando l'anno successivo la sua attività didattica nella medesima Scuola di Frisinga". "Successivamente fu docente a Bonn, a Muenster, a Tubinga e a Ratisbona. Nel 1962 divenne perito ufficiale del Concilio Vaticano II, come assistente del Cardinale Joseph Frings. Il 25 marzo 1977 Papa Paolo VI lo nominò Arcivescovo di Munchen und Freising e ricevette l'ordinazione episcopale il 28 maggio dello stesso anno. Come motto episcopale scelse 'Cooperatores Veritatis'. Papa Montini lo creò e pubblicò Cardinale, del Titolo di Santa Maria Consolatrice al Tiburtino, nel Concistoro del 27 giugno 1977. Il 25 novembre 1981 Giovanni Paolo II lo nominò Prefetto della Congregazione per la Dottrina della Fede; e il 15 febbraio dell'anno successivo rinunciò al governo pastorale dell'Arcidiocesi di Munchen und Freising. Il 6 novembre 1998 fu nominato Vice-Decano del Collegio Cardinalizio e il 30 novembre 2002 divenne Decano, prendendo possesso del Titolo della Chiesa Suburbicaria di Ostia. Venerdi' 8 aprile 2005 presiedette la Santa Messa esequiale di Giovanni Paolo II in Piazza San Pietro. Dai Cardinali riuniti in Conclave fu eletto Papa il 19 aprile 2005 e prese il nome di Benedetto XVI. Dalla loggia delle benedizioni si presentò come 'umile lavoratore nella vigna del Signore'. Domenica 24 aprile 2005 iniziò solennemente il suo ministero Petrino. Benedetto XVI pose al centro del suo pontificato il tema di Dio e della fede, nella continua ricerca del volto del Signore Gesù Cristo e aiutando tutti a conoscerlo, in particolare mediante la pubblicazione dell'opera Gesù di Nazaret, in tre volumi. Dotato di vaste e profonde conoscenze bibliche e teologiche, ebbe la straordinaria capacità di elaborare sintesi illuminanti sui principali temi dottrinali e spirituali, come pure sulle questioni cruciali della vita della Chiesa e della cultura contemporanea". Promosse con successo il dialogo con gli anglicani, con gli ebrei e con i rappresentanti delle altre religioni; come pure riprese i contatti con i sacerdoti della Comunità San Pio X. La mattina dell'11 febbraio 2013, durante un Concistoro convocato per ordinarie decisioni circa tre canonizzazioni, dopo il voto dei Cardinali, il Papa lesse la seguente dichiarazione in latino: 'Bene conscius sum hoc munus secundum suam essentiam spiritualem non solum agendo et loquendo exerceri debere, sed non minus patiendo et orando. Attamen in mundo nostri temporis rapidis mutationibus subiecto et quaestionibus magni ponderis pro vita fidei perturbato ad navem Sancti Petri gubernandam et ad annuntiandum Evangelium etiam vigor quidam corporis et animae necessarius est, qui ultimis mensibus in me modo tali minuitur, ut incapacitatem meam ad ministerium mihi commissum bene administrandum agnoscere debeam. Quapropter bene conscius ponderis huius actus plena libertate declaro me ministerio Episcopi Romae, Successoris Sancti Petri, mihi per manus Cardinalium die 19 aprilis MMV commisso renuntiare ita ut a die 28 februarii MMXIII, hora 20, sedes Romae, sedes Sancti Petri vacet et Conclave ad eligendum novum Summum Pontificem ab his quibus competit convocandum esse'. Nell'ultima Udienza generale del pontificato, il 27 febbraio 2013, nel ringraziare tutti e ciascuno anche per il rispetto e la comprensione con cui era stata accolta la sua decisione, assicurò: "Continuerò ad accompagnare il cammino della Chiesa con la preghiera e la riflessione, con quella dedizione al Signore e alla sua Sposa che ho cercato di vivere fino ad ora ogni giorno e che vorrei vivere sempre'". "Dopo una breve permanenza nella residenza di Castel Gandolfo, visse gli ultimi anni della sua vita in Vaticano, nel monastero Mater Ecclesiae, dedicandosi alla preghiera e alla meditazione. Il magistero dottrinale di Benedetto XVI si riassume nelle tre Encicliche Deus caritas est (25 dicembre 2005), Spe salvi (30 novembre 2007) e Caritas in veritate (29 giugno 2009). Consegnò alla Chiesa quattro Esortazioni apostoliche, numerose Costituzioni apostoliche, Lettere apostoliche, oltre alle Catechesi proposte nelle Udienze generali e alle allocuzioni, comprese quelle pronunciate durante i ventiquattro viaggi apostolici compiuti nel mondo. Di fronte al relativismo e all'ateismo pratico sempre più dilaganti, nel 2010, con il motu proprio Ubicumque et semper, istituì il Pontificio Consiglio per la Promozione della Nuova Evangelizzazione, a cui nel gennaio del 2013 trasferì le competenze in materia di catechesi. Lottò con fermezza contro i crimini commessi da rappresentanti del clero contro minori o persone vulnerabili, richiamando continuamente la Chiesa alla conversione, alla preghiera, alla penitenza e alla purificazione. Come teologo di riconosciuta autorevolezza, ha lasciato un ricco patrimonio di studi e ricerche sulle verità fondamentali della fede". Il testo si conclude con: "CORPUS BENEDICTI XVI P.M. VIXIT A. XCV M. VIII D. XV ECCLESI UNIVERS PRFUIT A. VII M. X D. IX A D. XIX M. APR. A. MMV AD D. XXVIII M. FEB. A. MMXIII DECESSIT DIE XXXI M. DECEMBRIS ANNO DOMINI MMXXII Semper in Christo vivas, Pater Sancte! Celebrationum tumulationisque testes fuerunt".

Sequestrati oltre 100 grammi di coca e 5 mila euro provento dello spaccio

Lotta alla droga, sei arresti della Polizia Pusher spacciava sulle auto a noleggio

Prosegue senza sosta l'attività della Polizia di Stato per la prevenzione e la repressione dei reati inerenti alla detenzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti. Negli ultimi giorni, i poliziotti del Commissariato Porta Pia hanno arrestato un 50enne italiano nei pressi del mercato rionale di via Giovanni Conti che è stato trovato in possesso di circa 26g di cocaina suddivisa in 49 dosi e la somma di 175 euro. L'arresto è stato convalidato dal GIP del Tribunale di Roma il quale ha disposto la misura dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. La squadra di Polizia Giudiziaria del Commissariato Appio Nuovo ha arrestato un 53enne italiano in zona Arco di Travertino. L'uomo è stato inizialmente fermato e controllato poiché stava guidando in modo pericoloso ma, successivamente, è stato trovato in possesso di circa 15g di cocaina suddivisa in 24 dosi.

Inoltre sono stati sequestrati 150 euro. L'arresto è stato convalidato. I poliziotti della Sezione Volanti hanno arrestato un 30enne italiano trovato in possesso di circa 4g di cocaina. Il ragazzo è stato notato e controllato dai poliziotti mentre cedeva della sostanza ad un'altra persona in zona Quarticciolo. Dopo la convalida per l'uomo è stata disposta la misura coercitiva dell'obbligo di dimora nel comune di Roma. Sempre gli agenti della Sezione Volanti hanno arrestato un 25enne romeno sorpreso con circa 12g di cocaina durante un controllo in strada in via delle Vigne Nuove. Il ragazzo, inoltre, è stato trovato in possesso di 545 euro che sono stati sequestrati. L'arresto è stato convalidato e per l'uomo è stata disposta la misura cautelare dell'obbligo di presentazione alla Polizia Giudiziaria. Gli Investigatori del IV Distretto San Basilio sono intervenuti in via Corinaldo dove hanno sorpreso ed arrestato un 36enne italiano che stava cedendo della sostanza stupefacente. L'uomo aveva nascosto circa 7g di cocaina oltre la ringhiera di un condominio che recuperava al momento della vendita. Oltre alla sostanza rinvenuta sono stati sequestrati 170 euro. Arresto convalidato con la misura degli arresti domiciliari. Gli agenti del Commissariato Viminale hanno arrestato un 35enne albanese a seguito di un servizio mirato al contrasto dello spaccio di sostanze stupefacenti nella zona della stazione Termini. L'uomo è stato inizialmente trovato in possesso di circa 2g di cocaina e 200 euro. Successivamente sono stati trovati altri 4g nascosti all'interno dell'autovettura utilizzata dall'uomo. L'arresto è stato convalidato e per l'uomo è stata disposta la misura del divieto di dimora nel comune di Roma. Gli investigatori del Commissariato Marino, dopo un'attenta attività di osservazione nella zona di Ciampino, ha arrestato un 33enne italiano gravemente indiziato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. Il ragazzo era solito noleggiare delle piccole utilitarie per spacciare la sostanza. Inizialmente il ragazzo è stato trovato in possesso della somma di 4000 euro e successivamente, dopo aver perquisito una delle autovetture noleggiate, sono stati rinvenuti 32g di cocaina nascosti nel tunnel del cambio già suddivisi e pronti per la cessione. L'arresto è stato convalidato dal GIP del Tribunale di Velletri e per l'uomo è stata disposta la misura cautelare degli arresti domiciliari.

Il Carabiniere che ha bloccato Chomiak, "Me lo sono trovato davanti e ho pensato, è lui"

"Come tutti i pomeriggi stavamo andando a casa col treno 2675 che da Milano Centrale ci porta a Brescia. Siamo saliti sul primo vagone, nel salire le scale al piano superiore ho notato un uomo in cui ho immediatamente riconosciuto l'attentatore di Termini, grazie alle foto girate la mattina stessa, soprattutto per i tratti somatici e le scarpe rosse. Me lo sono ritrovato davanti e ho pensato 'E' lui'". E' il racconto all'Adnkronos del Vice Brigadiere Filippo Consoli, 36 anni, effettivo al Nucleo

Radiomobile del Gruppo di Milano, che insieme alla moglie, infermiera nella stessa caserma di Montebello, sede della radiomobile e dell'infermeria, ha bloccato ieri l'attentatore della stazione Termini. "Si è girato di scatto ed è sceso, ho assecondato la sua discesa nel treno e mentre mia moglie andava alla Polfer a chiedere ausilio, io mi sono messo in contato con il nucleo radiomobile perché facessero avvicinare immediatamente una gazzella. Ho deciso di bloccarlo solo all'arrivo della gazzella, contemporaneamente agli agenti della Polizia Ferroviaria - continua - Aggressivo assolutamente no, parecchio spaesato - descrive così Aleksander Mateusz Chomiak - una persona in quel momento debole e abbattuta, provato dalla vita di strada. Non ha opposto resistenza, quando gli ho mostrato il fermo immagine del video delle telecamere di videosorveglianza di Termini che lo ritraeva frontalmente, chiedendogli se fosse lui, mi ha fatto un cenno di assenso. Gli ho bloccato il braccio destro, fortunatamente era nella tasca destra che ho trovato le armi da taglio, e da lì gli ho fatto mettere le manette". "Certo, ho pensato che avrei messo a repentaglio la vita mia e soprattutto quella degli altri degli altri, ma lo rifarei - precisa - assolutamente sì. Io e mia moglie abbiamo solo pensato ad agire in sicurezza, anche alla luce dei tanti presenti: si è carabinieri a 360 gradi". "Nessuna paura - interviene la moglie, appuntato Nicoletta Piccoli, 37 anni, effettivo all'Infermeria Presidiaria del Comando Legione Lombardia - D'altronde fa parte del nostro lavoro, abbiamo cercato di agire in tranquillità, in attesa dell'arrivo della nostra pattuglia e della polfer".

Carabinieri contro i furti nei centri commerciali: 7 persone in manette

Proseguono quotidianamente i controlli dei Carabinieri del Gruppo di Roma mirati al contrasto di ogni forma di reato presso i centri commerciali della Capitale. Nelle ultime ore, 7 persone sono state arrestate in flagranza. I Carabinieri del Nucleo Radiomobile di Roma sono intervenuti in via della Stazione Ostiense dove una coppia di cittadini romeni, lui 30enne e lei 32enne, entrambi senza fissa dimora e con precedenti, è stata bloccata appena dopo essersi allontanata da un noto esercizio commerciale dove aveva asportato numerosa merce, occultandola all'interno di una borsa. I due sono stati però sopresi dall'addetto alla sicurezza

che ha tentato di fermarli ma è stato spintonato. I Carabinieri li hanno arrestati e hanno recuperato tutta la refurtiva, del valore di circa 500 euro. I Carabinieri della Stazione Roma Fidene, invece, hanno arrestato tre cittadini peruviani, di 39 e 45 anni, fermati dall'addetto alla sicurezza di un negozio di elettronica all'interno del centro commerciale in via Alberto Lionello, dopo aver rimosso le placche antitaccheggio e aver occultato due I-Phone e uno smartphone del valore di 3.100 euro. In manette sono finiti anche due cittadine di origini rom, una 27enne e una 31enne domiciliate presso il campo nomadi di via Luigi Candoni, sorprese a rubare capi di abbigliamento all'interno di un negozio del centro commerciale di via Laurentina. I Carabinieri della Stazione Roma Eur sono intervenuti su richiesta del personale addetto alla sicurezza e le hanno arrestate per furto aggravato. Recuperata la merce del valore di oltre 200 euro. I titolari delle attività commerciali hanno presentato denuncia-querela e tutti gli arresti sono stati convalidati.

in Breve

Neonata positiva alla cocaina. Chiesta la condanna per il padre

Avrebbe costretto la compagna incinta ad assumere cocaina a suon di botte, e quando la loro bimba è venuta alla luce, è risultata positiva alla cocaina e con gravi sintomi di astinenza. A denunciare ogni cosa è stata la madre della piccola e per questo un uomo residente a Frosinone è finito sotto processo per maltrattamenti in famiglia e lesioni personali gravi. Una vicenda triste e drammatica quella venuta alla luce grazie al coraggio della neo mamma che ha raccontato ogni cosa a un'associazione che si occupa della violenza di genere. I giudici del tribunale di Frosinone hanno chiesto per l'uomo una condanna a 3 anni e 8 mesi di reclusione. La sentenza sarà a febbraio prossimo.

Incendio in mansarda a Riano, nessun ferito

Incendio in una mansarda al secondo piano, con appartamento adiacente, di un edificio a Riano, alle porte di Roma. Intorno alle 10:30 sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, ancora impegnati nelle operazioni di spegnimento. A quanto si apprende non ci sono feriti. Sul posto anche carabinieri e medici del 118.

Partiti i SALDI nel Lazio

Confcommercio: acquisti per due italiani su tre

Al via a Roma e nel Lazio i saldi invernali che si concluderanno il 15 febbraio: la durata di sei settimane è la stessa dell'anno scorso, quando però la regione era ancora in zona gialla per il Covid e per lo shopping erano obbligatorie le mascherine. Secondo uno studio della Confcommercio il budget è più limitato rispetto allo scorso anno (167 euro a persona) e i romani cercheranno occasioni soprattutto nell'abbigliamento. Il 65% dei consumatori farà acquisti durante il periodo dei saldi (+2,7% rispetto all'anno scorso), un rito che per oltre l'80% degli italiani rappresenta un'occasione per fare "affari" e per acquistare articoli che altrimenti non potrebbero permettersi. Il dato emerge dall'indagine sui saldi invernali 2023 realizzata da Confcommercio-Imprese per l'Italia in collaborazione con Format research, secondo cui tra chi, invece, non farà acquisti, il 66% lo farà per risparmiare, mentre uno su 3 sarà fermato dal peggioramento della propria situazione economica. Gli articoli di abbigliamento si confermano al top delle preferenze d'acquisto (93,8%), seguiti da calzature (83,6%) e accessori (40,6%). A registrare il maggior incremento rispetto all'anno scorso sono gli articoli sportivi (+2%). Oltre l'80% dei consumatori destinerà un budget di spesa inferiore ai 200 euro, cifra in linea con l'anno scorso, ma aumenta del 5,2% la quota di chi è intenzionato a spendere più di quanto fatto con i saldi passati. Tra i canali di acquisto, i negozi di fiducia si confermano al primo posto per la metà degli italiani (50,4%), mentre l'online viene scelto dal 40,3%. Oltre il 40% utilizzerà i social network per individuare gli articoli da acquistare. Instagram (84%) è il canale più utilizzato. Per quanto riguarda le aspettative delle imprese del commercio al dettaglio, il 60% circa ritiene che il numero dei clienti che entreranno in negozio per i saldi non sarà molto diverso da quello dello scorso anno, c'è però un 28,5% di imprenditori che prevede una minore presenza di clienti legata prevalentemente a esigenze di risparmio; anche per le imprese, infine, i social rivestono un ruolo importante: il 66% ha infatti realizzato campagne di vendita su questi canali nel corso del 2022. Facebook è il network più utilizzato (90%), seguito da Instagram (86,2%).

- LA PROPENSIONE A FARE ACQUISTI IN SALDO è pari al 65% la quota di coloro che hanno in programma di effettuare acquisti durante i prossimi saldi invernali. Il dato è in lieve aumento rispetto a quanto registrato lo scorso anno (+2,7%). L'analisi in serie storica circa la propensione all'acquisto mostra un trend in crescita: da gennaio 2015 ad oggi, la percentuale di coloro che effettueranno acquisti è aumentata di 14 punti percentuali. Due consumatori su tre, invece, non acquisteranno durante i saldi per risparmiare, uno su 3 perché ha visto peggiorare la propria situazione economica.

- I PRINCIPALI PRODOTTI ACQUISTATI IN SALDO I capi di abbigliamento (93,8%) e le calzature (83,6%) si confermano in cima alle preferenze espresse dai consumatori rispetto agli articoli che intendono acquistare a saldo. Rispetto allo scorso anno, le tipologie di prodotti che registrano i maggiori incrementi sono gli articoli sportivi (+2%) e la biancheria per la casa (+1%).

- DOVE SARANNO EFFETTUATI GLI ACQUISTI Oltre la metà di coloro che faranno acquisti durante i prossimi saldi invernali si recherà presso i negozi di fiducia (50,4%). Segue il canale online con il 40,3%, altri negozi 7,3%, outlet 2%. Oltre quattro intervistati su dieci (42,1%) utilizzeranno i social network per ricercare informazioni circa gli articoli che intendono acquistare a saldo. Instagram risulta essere il social network più utilizzato (84%).

- RAPPORTO TRA QUALITA' E PREZZO E TUTELA DEL CONSUMATORE Dovendo scegliere tra qualità e prezzo, il 57,8% dei rispondenti indica quale aspetto più rilevante negli acquisti a saldo la qualità dei prodotti. Nonostante questo elemento rappresenti l'aspetto più rilevante negli acquisti a saldo, è cresciuta negli ultimi dieci anni la quota di coloro che attribuiscono maggiore importanza al prezzo. Il 78,2% dei rispondenti dichiara di sentirsi tutelato quando acquista a saldo.

- LE ASPETTATIVE DELLE IMPRESE Il 60% circa delle imprese del commercio al dettaglio ritiene che il numero dei clienti che entreranno in negozio per i saldi sarà simile a quello dello scorso anno. Il 28,5% si aspetta, invece, una presenza di clienti inferiore, in prevalenza perché i consumatori stanno risparmiando in attesa di tempi migliori.

- NUOVI MODELLI DI BUSINESS In aumento la quota di imprese del commercio al dettaglio che hanno fatto ricorso al commercio elettronico (dal 43% del 2022 al 48,4% di oggi) ma, per incrementare il proprio business, tra le campagne di vendita il 66% ha fatto ricorso a campagne social (90% Facebook, 86,2% Instagram), il 23% ha svolto attività di email marketing.

Strage di pedoni: 307 morti sulle strade nel 2022

Strage di pedoni sulle strade italiane. Nel 2022, primo anno del post emergenza Covid, secondo lo speciale Osservatorio dell'Asaps (Associazione sostenitori e amici polizia stradale) ne sono morti 307 (108 donne e 199 uomini), una media di 25 al mese: si tratta di una stima preliminare, che non comprende i decessi avvenuti in ospedale a distanza di tempo. Nel 2021 i pedoni investiti e uccisi secondo le prime stime Asaps erano stati 271, l'anno prima 240. Dei 307 pedoni morti l'anno passato, 257 erano cittadini italiani e 50 stranieri.

OVER65 I PIU' A RISCHIO - Dall'analisi dell'Asaps sull'età dei deceduti, emerge che ben 14 avevano meno di 18 anni, il più piccolo solo 3 mesi, un altro 15 mesi, altri due solo 2 anni: quasi tutti investiti sulle strisce in compagnia dei genitori. Ma è tra gli ultra65enni che si conta ancora una volta il maggior numero di vittime, con 116 decessi (il 37,7% del totale): 59 avevano oltre 80 anni, uno 96, travolto anche lui sulle strisce. Ben 11 i casi di pedoni investiti e uccisi mentre andavano a gettare la spazzatura, soprattutto nelle ore serali e notturne. "Si conferma - sottolinea l'Osservatorio - un altissimo rischio per i pedoni più anziani, caratterizzati da minori riflessi, lentezza nei movimenti e soprattutto percezione del pericolo limitata, rispetto ad una persona più giovane".

DICEMBRE 'MESE NERO' - Il numero più elevato di decessi l'anno scorso è stato registrato a dicembre, con ben 40 vittime, seguito da gennaio con 31: ad incidere negativamente sono ovviamente le giornate più corte e la minore visibilità. I mesi con minor numero di decessi sono stati giugno, agosto e settembre con 20. Molti i pedoni morti negli ultimi tre mesi del 2022, ben 91.

DISTRAZIONE KILLER - Nei 307 decessi della stima preliminare riferita al 2022, si è accertato nella immediatezza del sinistro che in 22 casi il conducente investitore era ubriaco e in altri 10 aveva assunto sostanze stupefacenti. In ben 42 occasioni il conducente è fuggito (49 i casi accertati l'anno precedente, 33 nel 2020), lasciando la vittima a terra esanime, senza prestare soccorso: in pratica, "ogni 7 incidenti mortali con pedoni, uno è provocato da un 'pirata della strada'". Per fortuna, grazie ad indagini tecnologiche, potenziamento della videosorveglianza e utili testimonianze, nell'80% dei casi questi soggetti vengono individuati dagli organi di polizia stradale ed assicurati alla giustizia, con processi anche più rapidi rispetto al passato. A preoccupare è anche il numero di sinistri provocati dalla guida distratta, responsabile secondo i rilievi dell'Asaps del 25% delle morti: sotto accusa l'uso indiscriminato del cellulare alla guida, soprattutto nella messaggistica istantanea e nelle dirette sui social network.

LOMBARDIA MAGLIA NERA - Le regioni più a rischio nel 2022 sono risultate la Lombardia con ben 52 pedoni morti (a fronte dei 29 del 2021) e il Lazio con 41 (rispetto ai 37 del 2021), seguita dal Veneto con 32, dall'Emilia Romagna con 27, dalla Toscana con 25, dalla Campania con 23 e da Puglia e Piemonte con 19. In fondo all'elenco l'Umbria con un decesso e Valle d'Aosta, Molise e Basilicata con nessun pedone morto. Cinque i sinistri con 2 vittime, in aumento rispetto ai due episodi del 2021. Tragici i casi di marito e moglie e di nonni investiti e uccisi mentre accompagnavano i nipoti: due gli investimenti nei garage di casa con l'auto non correttamente frenata che ha travolto i proprietari.

RICOVERI IN CODICE ROSSO - Oltre 1.200 i casi, in netto aumento rispetto al 2021, in cui il pedone è stato ricoverato in 'codice rosso' presso le rianimazioni e i reparti di terapie intensiva, dove poi alcuni sono deceduti, mentre altri sono stati salvati dai sanitari ma hanno riportato lesioni permanenti, con un costo sociale di molti milioni di euro.

VEICOLI INVESTITORI - Nel 2022 la maggior parte degli investitori era alla guida di auto, ma in 52 casi si è trattato di autocarri (5 i pedoni travolti e uccisi da mezzi delle nettezza urbana), in 15 casi di motocicli, in 6 di autobus (il doppio del 2021) ma anche di un camper, di una microcar, di due biciclette e di un carro-attrezzi. Ben sette i decessi tra operai al lavoro nei cantieri.

Lazio: agricoltura, 500mila euro per conservare risorse genetiche

E' stato pubblicato sul portale Lazio Europa e sul canale agricoltura del sito della Regione Lazio il bando che destina 500.000 euro al finanziamento della misura 10.2.2 del Programma di sviluppo rurale del Lazio dedicata alla 'Conservazione delle risorse genetiche attraverso le collezioni ex situ'. Beneficiari - spiega una nota della Regione Lazio - sono gli istituti di ricerca pubblici e altri enti pubblici che conservano collezioni ex situ di risorse genetiche animali e vegetali di specie, varietà, razze e popolazioni minacciate di erosione genetica o estinzione, con particolare riguardo a quelle iscritte nel RVR, incluse le banche di organismi invertebrati e microrganismi naturali utili alla conservazione della biodiversità e della fertilità dei suoli regionali e alla produzione dei prodotti agroalimentari tipici e di qualità. L'aiuto è erogato a copertura del 100% delle spese ammissibili effettivamente sostenute e rendicontate in attuazione del progetto presentato e approvato dalla struttura regionale per un importo annuale compreso tra 10.000 e 50.000 euro per collezione. La raccolta di domande chiuderà il 1 marzo 2023. Il bando è consultabile su lazioeuropa.it e sul canale agricoltura di regione.lazio.it.

Interventi intensificati in concomitanza del periodo delle Festività Natalizie

Controlli Nas in 607 strutture per anziani

Irregolari 1 su 4, sei centri chiusi e 27 persone sanzionate

In concomitanza con il periodo delle Festività Natalizie, i Carabinieri NAS hanno intensificato i controlli presso le strutture ricettive dedicate all'ospitalità di persone anziane e/o portatrici di disabilità, quali le residenze sanitarie assistite (R.S.A.) e le case di riposo, con lo scopo di verificare la corretta erogazione dei servizi di cura ed assistenza a tutela delle persone indifese. Infatti proprio in questo periodo si rileva un aumento della domanda di ospitalità di persone anziane presso strutture ricettive, a cui non sempre corrisponde il mantenimento del livello assistenziale, sia in termini di numero di operatori, anche connesso con il godimento di ferie del periodo festivo, che di qualità del servizio fornito. Nel corso della campagna di controllo, che ha interessato l'intero territorio nazionale, predisposta d'intesa con il Ministero della Salute, sono state ispezionate 607 attività socio-sanitarie ed assistenziali, con particolare attenzione nei giorni festivi di Natale, e Capodanno, anche in periodi serali e notturni. Nel corso delle verifiche sono state individuate 152 strutture irregolari, tra RSA, case di riposo, comunità alloggio e case famiglia, pari al 25%, sanzionando 27 persone per violazioni penali e 133 per illeciti amministrativi, per complessivi 167 mila euro, riconducibili a carenze igienico/strutturali ed autorizzative, presenza di un numero superiore di anziani rispetto alla capienza autorizzata, dispositivi medici e farmaci scaduti di validità, irregolarità nella gestione degli stupefacenti, alimenti in cattivo stato di conservazione. È stata, inoltre, disposta la chiusura di 6 strutture ricettive, risultate abusive o deficitarie in materia sanitaria e assistenziale, determinando l'immediato trasferimento degli anziani presenti presso le famiglie di origine o altre strutture idonee presenti nel territorio.

Interventi più significativi

Nas Reggio Calabria - Sequestrata una struttura per disabili mentali, sita a Reggio Calabria, risultata essere priva di autorizzazione nonché dei requisiti minimi. Ricollocati, presso altra idonea struttura, i 9 ospiti ivi presenti all'atto del controllo. Deferita in stato di libertà la titolare, ritenuta responsabile altresì della detenzione di 10 kg di alimenti vari rinvenuti in cattivo stato di conservazione. Il valore dell'infrastruttura sottoposta a vincolo corrisponde ad euro 500.000.

Nas Campobasso - Disposta la chiusura di una parte di una casa di riposo ubicata nella provincia di Campobasso, interessata da gravi carenze strutturali e ospitante un numero di anziani in eccesso rispetto a quanto autorizzato. Trasferiti i 9 ospiti ivi presenti presso altra idonea struttura autorizzata. Il valore dell'infrastruttura oggetto del provvedimento corrisponde ad euro 80.000. A seguito di ulteriori verifiche eseguite presso 2 comunità alloggio e 2 case di riposo, dislocate nella medesima provincia di Campobasso, sono stati segnalati alla competente Autorità Amministrativa i 4 legali responsabili per le carenze strutturali ed organizzative rilevate nel corso dei controlli.

Nas Potenza - Disposta l'immediata chiusura di una struttura residenziale per anziani della provincia di Potenza dove, nel corso di un'ispezione igienico sanitaria, è stata riscontrata la mancanza di requisiti autorizzativi, strutturali, organizzativi e funzionali. Il valore della struttura inibita corrisponde ad euro 800.000.

Nas Ragusa - Sospesa una casa di riposo per anziani, ubicata a Siracusa, in quanto priva della prevista iscrizione all'albo comunale. Il valore della struttura corrisponde a 350.000 euro. Accertata altresì la mancata attuazione delle procedure di autocontrollo ed elevate sanzioni per complessivi euro 2.000.

Nas Torino - Deferita in stato di libertà, per truffa aggravata, un'infermiera impiegata presso una R.S.A. della provincia di Torino. Nel corso dell'attività ispettiva effettuata presso la struttura è infatti emerso che la donna, pur risultando di turno fino alle ore 19:30, si era assentata arbitrariamente causando così un disservizio per gli anziani degenti, ed un danno al Servizio Sanitario Regionale che avrebbe rimborsato, alla società gerente il personale infermieristico, il costo orario dell'intera prestazione sebbene svolta solo in parte. A seguito di un ulteriore controllo svolto presso un'altra casa di riposo, sempre nella provincia di Torino, è stata accertata l'inosservanza delle procedure del manuale di autocontrollo, stante il rinvenimento di alimenti congelati arbitrariamente ed, in alcuni casi, anche scaduti di validità.

Nas Trento - Segnalati all'Autorità Amministrativa e Sanitaria il legale responsabile e la direttrice di una R.S.A. sita nella provincia di Trento, per aver detenuto 125 dispostivi medici diagnostici per la rilevazione del Covid-19 sugli anziani ospiti risultati scaduti da oltre due anni e custoditi con altri in corso di validità. I dispositivi scaduti sono stati sequestrati ed è stata contestata una sanzione amministrativa per oltre 48 mila euro.

Nas Cremona - Segnalato all'Autorità Giudiziaria e Sanitaria il legale responsabile di una cooperativa gerente una residenza sanitaria ubicata nella provincia di Pavia per omessa revisione periodica dei dispostivi antincendio (estintori) e per la mancata applicazione delle procedure di autocontrollo nella gestione della cottura e somministrazione di pasti agli ospiti. Sequestrati 6 kg di prodotti surgelati di origine animale scaduti di validità.

Nas Perugia - Deferito all'Autorità Giudiziaria legale responsabile di una struttura ricettiva per anziani, ubicata nella provincia di Terni, per aver accolto 20 anziani non autosufficienti in assenza dell'autorizzazione regionale e dei requisiti minimi assistenziali nonché di personale medico-infermieristico qualificato.

Nas Sassari - Deferiti all'Autorità Giudiziaria il direttore sanitario di una R.S.A., ubicata nella provincia di Nuoro, ed il legale responsabile della cooperativa appaltatrice della fornitura del personale infermieristico, per aver permesso, all'interno della struttura, l'esercizio abusivo della professione di infermiere a due operatori non iscritti al relativo Ordine Professionale. Due ulteriori attività ispettive svolte presso altrettante strutture della provincia di Sassari, hanno portato al deferimento in stato di libertà: - del legale responsabile di una casa di riposo per aver detenuto, per la successiva somministrazione agli anziani ospiti, 9 confezioni di farmaci detenute a temperature diverse rispetto a quanto richiesto dalle indicazioni sulla conservazione; 3 - dei due responsabili di una comunità alloggio per aver abusivamente ospitato anziani non auto-sufficienti in assenza dei requisiti minimi assistenziali ed autorizzativi.

Nas Napoli - Denunciato il legale responsabile di una R.S.A. ubicata nella provincia di Napoli, poiché ritenuto responsabile di aver detenuto 4 confezione di morfina (per un totale di 20 fiale) non registrate sul prescritto registro di carico e scarico degli stupefacenti e, peraltro, in assenza di prescrizioni mediche e/o piani terapeutici riferiti alle persone alloggiate. Contestate violazioni amministrative per complessivi euro 8.000.

Nas Bari - Sequestrati, presso una Residenza Sanitaria ubicata nella provincia di Bari, 119 dispositivi medici (aghi monouso e tappi perforabili) con data di scadenza superata e detenuti in promiscuità con altri dispositivi in corso di validità. Contestata al legale responsabile una violazione amministrativa per oltre 48 mila euro. Nel corso dell'attività è stata inoltre appurata la mancata revisione del defibrillatore in dotazione, risultato avere elettrodi scaduti di validità, condizione già accertata ed oggetto di contestazione nel corso di un pregresso controllo effettuato nel mese di novembre 2022 dalla locale Autorità Sanitaria.

Nas Cosenza - A seguito dei controlli eseguiti presso una comunità alloggio, una casa di riposo ed una casa famiglia, tutte dislocate nella provincia di Cosenza, sono state accertate irregolarità per le quali si è proceduto a segnalare i rispettivi responsabili delle strutture alle competenti Autorità Sanitaria ed Amministrativa. Nello specifico sono state riscontrate: - la presenza di un locale composto da più vani adibiti a magazzino di materiale vario, lavanderia e deposito alimenti, non indicati nella planimetria propedeutica al rilascio dell'atto autorizzativo; - il superamento della capacità ricettiva massima, poiché nella casa di riposo erano presenti 30 ospiti rispetto ai 25 autorizzati; - l'inosservanza dei requisiti strutturali dovuta alla presenza di evidenti macchie di muffa sulle pareti ed infiltrazioni di acqua.

Nas Catania - Deferiti all'Autorità Giudiziaria i legali responsabili di 5 case di riposo, ubicate nelle province di Messina e Catania, per aver omesso di comunicare all'Autorità di Pubblica di Sicurezza il numero degli anziani ospiti alloggiati. Il medesimo Nucleo A.S., sempre nella provincia di Catania, ha denunciato i titolari di due ulteriori strutture ricettive per anziani per aver detenuto, per la successiva somministrazione, farmaci scaduti di validità. Sequestrate complessivamente 52 confezioni di medicinali per un valore di circa mille euro.

Nas Palermo - Segnalato all'Autorità Amministrativa e Sanitaria il legale responsabile di una struttura ricettiva per anziani, sita nella provincia di Trapani, per aver ospitato 18 persone in numero superiore a quello autorizzato. Il medesimo Nucleo, nella provincia di Agrigento, ha deferito all'Autorità Giudiziaria, il legale responsabile di una casa di riposo per aver abusivamente adibito un locale semi-interrato a spazio lavorativo in assenza di autorizzazione e delle necessarie verifiche sanitarie sulla salubrità del luogo.

Nas: irregolarità in Rsa, due richieste di chiusura

Due proposte di chiusura avanzate dai carabinieri del Nas di Latina a carico dei titolari di due case di riposo presenti nel Frusinate. Sei le segnalazioni inoltrate alle autorità competenti per gravi irregolarità gestionali, per carenza di personale, per sovraffollamento. Questo il risultato di una serie di controlli che i militari del nucleo antisofisticazione di Latina hanno effettuato sull'intero territorio ciociaro e che hanno portato all'ispezione di 10 strutture tra Rsa e case di riposo riservate a disabili ed anziani. Una struttura ha avuto una sanzione di oltre 8.000 euro.

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL CANALE YOUTUBE

www.youtube.com
@lavocetelevisione

SCANSIONA IL CODICE QR PER ENTRARE NEL NOSTRO SITO INTERNET

www.quotidianolavoce.it

STE.NI.

IMPIANTI TECNOLOGICI

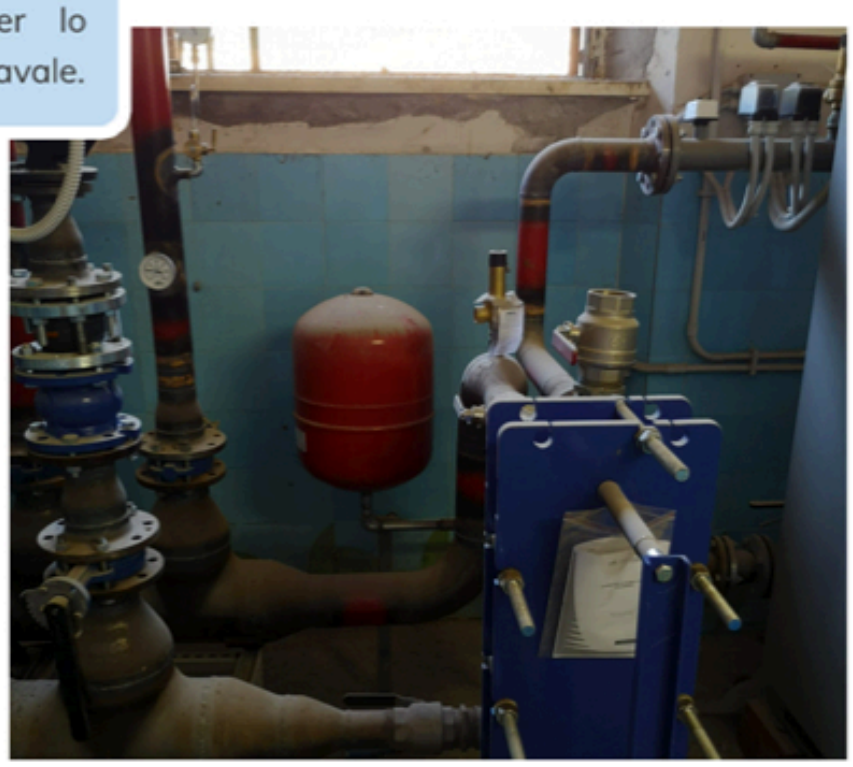
MISSION

La STE.NI. srl ricerca la soddisfazione del cliente, pubblico o privato, attraverso soluzioni tecniche di elevata qualità ed efficienza, con un occhio di riguardo alla sostenibilità ambientale.

SEDE

La STE.NI. srl opera sull'interno territorio nazionale.
La sede legale è a **Roma**, qui vengono svolte le attività amministrative ed operative legate allo svolgimento di manutenzioni ed alla realizzazione di impianti tecnologici.
La società dispone di un'ulteriore sede, ubicata all'intero del cantiere navale di **Genova Sestri Ponente**, per lo svolgimento delle attività operative legate al settore navale.

La storia di STE.NI. srl fonda le sue radici sulla passione, l'esperienza e la dedizione dei propri soci fondatori i quali, forti di un bagaglio tecnico acquisito durante le precedenti esperienze, nell'anno 1997 decidono di fondare una azienda specializzata nella realizzazione, installazione, gestione e manutenzione di impianti tecnologici. Oggi STE.NI. srl si posiziona sul mercato come lo specialista nella gestione ed installazione di impianti tecnologici.
Grazie all'ampiezza del proprio portafoglio di soluzioni, prodotti e servizi, all'integrazione verticale delle proprie professionalità e risorse umane, ed alla dotazione strumentale di cui dispone, costituisce un punto di riferimento per la progettazione, installazione e manutenzione di soluzioni impiantistiche tecnologicamente avanzate.



IMPIANTI MECCANICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti meccanici

IMPIANTI IDRICI
Progettazione, realizzazione e manutenzione di impianti idrici e di scarico

IMPIANTI ELETTRICI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti elettrici civili ed industriali

IMPIANTI SPECIALI
Progettazione, installazione e manutenzione di impianti speciali

IMPIANTI NAVALI
Costruzioni metalliche e non per cantieri navali e realizzazione di impianti meccanici

RICERCA & SVILUPPO
Progettazione e realizzazione di apparecchiatura innovativa per il restauro

Ste.Ni. srl – Impianti tecnologici - Via Giacomo Soliman. 47r – Genova (GE) Telefono: 06 7230499

Tornano le incantevoli luminarie e gli storici espositori, ma mancano i profumi

Tradizione: Epifania a Piazza Navona, 100mila visitatori e +40% nei negozi

La Befana vien di notte. E, nel caso di piazza Navona a Roma, torna a farlo dopo due anni. La vecchina più famosa della Città Eterna torna a calarsi dal cielo in sella alla sua scopa per atterrare accanto all'obelisco e distribuire dolci, accompagnata dalla musica del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e aiutata da assistenti speciali, i calciatori della As Roma. L'evento è uno dei vari momenti, all'addobbo dell'albero di Natale dei bambini ai laboratori didattici di Biblioteche di Roma, con i quali il Comune ha voluto quest'anno riconsegnare la storica festa cittadina a romani e turisti. I quali, finora, sembrano aver risposto positivamente. "Stiamo registrando un buon numero di presenze, oltre 100mila al giorno, e ancora di più ce ne aspettiamo per il giorno stesso - spiega all'AGI Claudio Pica, presidente di Confesercenti-Fiepet Roma - Piazza Navona sta ripartendo molto bene. Non è ancora la Befana di qualche anno fa, ma il percorso ingranato è positivo, e gli operatori stanno avendo un ottimo riscontro, in particolare quelli che propongono dolciumi. Inoltre, stanno beneficiando dell'evento anche i negozi limitrofi, dal Pantheon fino a Prati, dove le

presenze in negozio sono aumentate del 40% generando un indotto positivo". Ad apprezzare la festa romana per la Befana, però, sembrano di più i turisti. "Arrivano molti più stranieri che romani ormai - prosegue Pica - bisognerebbe coinvolgere maggiormente altre bancarelle, di qualità, e anche proporre qualche altra attrazione. Come ripartenza va bene, ma l'amministrazione deve fare di più". Per tornare alla Befana di un tempo, però, non servono solo espositori di maggiore qualità. C'è anche chi pensa che sarebbe opportuno trovare il modo di ricominciare a realizzare dolci e cibo direttamente in piazza, come si faceva anni fa. "Dispiace non poter più produrre dolciumi sul posto - spiega all'AGI Cristian Monaco dell'Associazione italiana gelatieri, discendente da una storica famiglia di espositori di piazza Navona e oggi fornitore di dolciumi per molti dei banchi - mio nonno faceva le mele e le mandorle caramellate in piazza, per i bambini è più bello vedere qualcuno che glassa davanti ai loro occhi. Bisognerebbe recuperare questa dimensione anche umana, altrimenti ci si ritrova a dover vendere gli stessi prodotti della grande distribuzione a prezzi inevitabilmente più alti. Capisco le normative di sicurezza ma ora ci sono le nuove tecnologie - suggerisce ancora Monaco - come le piastre a induzione. A piazza Navona non si sentono più i profumi, manca quell'atmosfera. Sono innamorato di questa manifestazione, da piccolo respirare quegli odori e vedere quelle luci era bellissimo". In attesa dei profumi, a piazza Navona ricompaiono quindi luci ed esposizioni, dopo due anni di stop imposto dalla pandemia e la precedente riduzione dei banchi, voluta dalla giunta Marino in relazione agli esiti dell'inchiesta Mafia Capitale e confermata dall'amministrazione Raggi. Quest'anno sono state assegnate tutte le 64 postazioni, ma una parte è nuovamente andata a espositori collegati alla famiglia Tredicine. Roma Capitale, attraverso l'assessore alle Attività produttive Monica Lucarelli, ha spiegato che avrebbe preferito fare un nuovo bando ma di aver dovuto procedere con quello risalente al 2017 perché ancora valido, ampliando le categorie merceologiche per stimolare una partecipazione più ampia ed eterogenea. La Befana di piazza Navona riparte, ma con le scarpe ancora rotte. Le bancarelle tornano, la vecchina sulla scopa anche. Il cambiamento, invece, può attendere.

Cinema, Rutelli: "La ripresa è iniziata dopo l'incubo Covid, ma il cammino è lento"

"La ripresa nelle sale è iniziata, dopo l'incubo-Covid. Sarà un cammino lento, perché gli ultimi tre anni hanno inciso sulle abitudini di milioni di italiani e, soprattutto nella fascia di età dove ci sono i maggiori frequentatori dei cinema, il ritorno sarà graduale. Ma le sale sono una realtà troppo preziosa per le nostre comunità: tutti ne sono consapevoli, anche la politica e il Governo". A dirlo in un'intervista all'Adnkronos è il presidente dell'Anica Francesco Rutelli, che fa il punto sulla ripresa del cinema italiano, anche alla luce degli ottimi risultati del botteghino natalizio. "È positivo che la ripresa riguardi grandi eventi popolari come 'Avatar', e diversi film italiani, tra i quali prodotti di qualità e commedie che non si limitano a ripetere i cliché tradizionali - spiega Rutelli - È la sfida che l'Anica ha portato, in collaborazione con la Festa del Cinema di Roma, nel dialogo con tutta la filiera: produttori, sceneggiatori, distributori cinematografici, registi, attori, direttori dei Festival, distributori internazionali, Tv, piattaforme: nel mondo che cambia, è la forza del prodotto che deve fare la differenza". L'exploit delle piattaforme, che hanno spopolato durante il lockdown e la pandemia, per Rutelli non è un pericolo ma un valore aggiunto: "Le piattaforme hanno aggiunto nuovo pubblico per i nostri prodotti. In queste settimane, contenuti italiani hanno avuto milioni di spettatori nel mondo; e contenuti girati in Italia sostengono alla grande la promozione del nostro Paese - dice all'Adnkronos - Il pericolo è, piuttosto, che in mezzo mondo si moltiplicano investimenti competitivi pubblici e privati per produrre e attirare produzioni: in Italia abbiamo avuto una crescita magnifica di produzione, posti di lavoro, esportazioni. Guai a interrompere questa strada". E su come veda il 2023 dal punto di vista del fatturato e degli incassi, Rutelli scandisce: "La domanda e l'offerta dei contenuti nella filiera cineaudiovisiva incontrano nuovi pubblici: nelle sale, nelle tv, le piattaforme, il web". E infine un monito: "Sono sviluppi solo positivi, se imprese e creativi sapranno rinnovarsi. È avvenuto in passato, con la rivoluzione del neorealismo dopo il disastro della guerra, o con i prodotti popolari che hanno accompagnato il boom e la crescita civile del Paese. Ora i nuovi prodotti italiani si dovranno misurare con queste immense trasformazioni".

Wwf: quest'anno la Befana a Roma porterà solo carbone

L'attesa dell'arrivo della Befana è una delle tradizioni più sentite dai Romani

"Purtroppo la Capitale riceverà molto carbone in occasione del prossimo 6 gennaio perché occorre essere virtuosi per essere premiati e la Città Eterna mostra ancora il fiato lungo sulla capacità di proporre innovazione culturale, ancora strettamente legata al mattone dall'una ed alla produzione dei rifiuti dall'altra." Ed infatti Roma Capitale risulta essere ancora maglia nera per consumo del suolo, con 95 ettari di terreno naturale o seminaturale divorato dal cemento nel 2021, una tendenza che la conferma al vertice tra le città italiane in questo triste primato. "E volendo portare un caso che lascia basiti per assenza di visione culturale, citiamo la vicenda del Pratone

di Torre Spaccata, un'area ad alta valenza storica ed archeologica, oltre che naturalistica, dove l'Amministrazione comunale pensa di portare dei magazzini industriali, in barba al valore che l'area esprime, al potenziale indotto economico che potrebbe generare se si investisse nel dare luce al patrimonio che il Patrone custodisce, alla volontà dei cittadini che chiedono tutela e capacità di futuro. Ancora si potrebbe evitare che il sito entri di diritto nelle prossime statistiche sul consumo del suolo e permettere che possa invece essere portato in dono a tutta la Città." In materia di rifiuti pesa la previsione di un mostruoso impianto di incenerimento da 600/700mila tonnellate, che - contrariamente a tutti gli obiettivi auspicati dall'Unione Europea - fa immaginare numeri crescenti di produzione dei rifiuti nella Capitale anziché prefigurarne una riduzione grazie a politiche di prevenzione, riuso ed una raccolta differenziata domiciliare che sia anche strumento di sensibilizzazione volto ai cittadini. Ed è proprio la raccolta differenziata che secondo recenti dati ISPRA tenderebbe ad essere frenata dalla presenza degli inceneritori. "Insomma, ben lontani dal profilo di una Capitale al passo coi tempi e in grado di praticare soluzioni concrete, prevedendo il coinvolgimento attivo dei cittadini. Argomentando di rifiuti, nella Città Eterna tuttalpiù si parla di discariche, inceneritori e già quando si cita la raccolta differenziata si stenta, si balbetta. Chissà, magari l'Epifania 2024 ci porterà qualche sorpresa, magari verranno maggiormente ascoltati i cittadini (ai quali oggi viene riservato esclusivamente il ruolo di spettatore) ma in questo 2023, lo sappiamo, solo carbone."

200 bimbi nell'Ice Park del Foro Italico per la Befana di Salvamamme 2023

La cantante Tosca insieme a Maria Grazia Passeri per la gioia dei piccoli partecipanti

Accompagnati dalla presidente Maria Grazia Passeri, dalla cantante Tosca che ha voluto ancora una esser essere insieme ai bambini e alle loro mamme, e dai tanti volontari capitanati da Maria Bianca Lucibelli, stamattina nell'Ice Park del Foro Italico si è svolta la tradizionale Befana di Salvamamme. Oltre 200 bambini, accompagnati dai loro genitori, hanno potuto pattinare gratuitamente sulla pista di ghiaccio, divertirsi con i giochi organizzati per l'occasione, con truccabimbi, e scatenarsi a ritmo di musica insieme alle 'Befane' che hanno animato la giornata sul palco. L'Associazione Salvamamme ha nell'occasione distribuito calze, dolci e giocattoli. Una festa che, dopo gli anni del Covid, si è svolta finalmente in maniera completa regalando momenti di solidarietà e di grande coinvolgimento. Una mattinata dedicata per intero ai più piccoli e ai meno fortunati. Invitati speciali per l'occasione anche i bimbi più fragili del progetto "Kit Care con Amore, Il necessario quando diventa indispensabile", finanziato dalla Regione Lazio con le risorse statali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, che sono stati seguiti e sostenuti da Salvamamme nel 2022. "Siamo lieti come ogni anno-ha commentato Andrea De Angelis organizzatore degli Ice Park- di ospitare questa manifestazione nata dall'idea e dalla passione di Maria Grazia Passeri e resa possibile dal grande lavoro di tanti volontari. Un piccolo atto di solidarietà e partecipazione da parte nostra che abbiamo messo a disposizione gratuitamente la pista di pattinaggio per l'intera giornata. Il sorriso dei bimbi e delle loro mamme è l'attestato più bello per il nostro piccolo gesto ".

Carta d'identità elettronica: il 7 e l'8 gennaio nuovo open day

Con il nuovo anno riprendono gli Open Day dedicati alla Carta d'Identità Elettronica. Sabato 7 gennaio è prevista l'apertura straordinaria degli uffici anagrafici del Municipio III e degli ex Punti Informativi Turistici del centro. I tre chioschi di Piazza di Santa Maria Maggiore, Piazza delle Cinque Lune e Piazza Sonnino saranno operativi anche nella giornata di domenica 8 gennaio. Per richiedere la carta d'identità elettronica nei fine settimana è obbligatorio prenotare il proprio appuntamento a partire dalle ore 9 di giovedì 5 gennaio, fino a esaurimento delle disponibilità, tramite il sito Agenda Cie del Ministero dell'Interno. "Prosegue il lavoro di Roma Capitale per garantire servizi all'altezza delle esigenze dei cittadini e delle cittadine. Un ringraziamento va in modo particolare agli uffici anagrafici centrali e Municipali che anche in questo periodo di feste continuano a erogare il servizio con le aperture straordinarie. Nel prossimo fine settimana, il ponte della Befana, saranno infatti oltre 250 le richieste di Cie garantite", dichiara Andrea Catarci, Assessore alle Politiche del Personale, al Decentramento, Partecipazione e Servizi al territorio per la citta dei 15 minuti. Per richiedere la carta d'identità elettronica bisognerà presentarsi muniti di ticket di prenotazione all'open day, di fototessera, di una carta di pagamento elettronico e del vecchio documento.

Orari e indirizzi

MUNICIPI - Municipio III: la sede di via Fracchia 45 sarà aperta sabato 7 gennaio dalle ore 8.00 alle ore 14.00.

EX PIT - Piazza Santa Maria Maggiore, Piazza Sonnino e Piazza delle Cinque Lune: aperti sabato 7 gennaio dalle ore 8.30 alle ore 16.30 e domenica 8 gennaio dalle ore 8.30 alle ore 12.30.

Epifania, la presidente Celli a "La Corsa del giocattolo"

La presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli parteciperà domani, 6 gennaio, alla 45esima edizione de "La corsa del giocattolo" che andrà in scena sulla Terrazza del Pincio a Villa Borghese. Si tratta di una manifestazione non competitiva di 5 km aperta a tutti. Per partecipare basterà donare un giocattolo anche usato in buono stato. Partenza prevista alle ore 11. "Sarà un piacere prendere parte nel giorno dell'Epifania, festa da sempre dedicata ai più piccoli, ad un'iniziativa che ha un bellissimo ed importante obiettivo. Insieme a tanti cittadini raccoglieremo giocattoli che, attraverso la Croce Rossa, saranno consegnati ai bambini degli Istituti per l'Infanzia abbandonata e ad alcuni reparti pediatrici degli ospedali romani. Roma è città generosa che sa esprimere sempre solidarietà anche con gesti semplici. Sono certa che attraverso questo significativo appuntamento riusciremo a regalare un sorriso a tanti bambini. Un ringraziamento a chi da anni porta avanti con passione questa manifestazione", afferma la presidente dell'Assemblea capitolina Svetlana Celli.

Trasporti, Patanè: "Affidata all'Università La Sapienza la ridefinizione di via Nazionale e Corso Vittorio per il passaggio tram Tva"

Il Dipartimento Mobilità e Trasporti di Roma Capitale ha affidato alla Facoltà di Architettura dell'Università 'La Sapienza' lo studio e la ricerca di nuove soluzioni progettuali per la valorizzazione della tratta Piazza della Repubblica - Ponte Vittorio, nell'ambito della realizzazione della nuova Tranvia TVA, Termini Vaticano Aurelio": lo dichiara in un nota Eugenio Patanè, Assessore alla Mobilità di Roma Capitale.

"L'affidamento - spiega Patanè - scaturisce dall'esigenza di ridefinire l'assetto di alcuni degli assi viari interessati dalla tranvia, in special modo per via Nazionale e Corso Vittorio.

L'obiettivo è trovare soluzioni progettuali che permettano di inserire l'infrastruttura in maniera armonica all'interno di un progetto complessivo di riqualificazione che tenga conto di tutte le peculiarità architettoniche, storico-culturali, infrastrutturali, di mobilità e commerciali dell'area".

"Affidiamo all'Università La Sapienza lo studio di nuove soluzioni progettuali - conclude Patanè - anche allo scopo di garantire la partecipazione dei Municipi, dei comitati e delle associazioni dei residenti e dei commercianti, affinché il nuovo assetto viario valorizzi gli esercizi commerciali, le tante attività storico culturali e ridefinisca architettonicamente la zona in modo da tutelare la pedonalità, migliorando la qualità dello spazio pubblico e le condizioni di sicurezza stradale che oggi appaiono critiche".

ARTE

Abbiamo visto "Lucciole" di Lucianella Cafagna

La scomparsa di quei "boschetti di fuoco dentro i boschetti di cespugli" gli appariva come il simbolo di un genocidio culturale da parte di un nuovo fascismo più insidioso del precedente: il neocapitalismo, col suo fulgore artificiale. Palazzo Merulana, in sinergia con Fondazione Elena e Claudio Cerasi e CoopCulture, ha ospitato fino a domenica 1 gennaio, la mostra "Lucciole" di Lucianella Cafagna, a cura di Elena Del Drago, un inedito progetto espositivo che raccoglie 20 tele di vario formato, tutte prodotte nel 2022. Le lucciole pasoliniane del titolo, simbolo di un'autenticità perduta a favore di una modernizzazione forzata, nell'interpretazione di Lucianella Cafagna, rappresentano una riflessione sui meccanismi dell'arte contemporanea, e con questa la possibilità di non sottostare alla frenesia del nuovo, dello spettacolare, che va rinnovato costantemente, al volgere di ogni stagione, biennale, fiera. "E soprattutto è possibile uscire dalla trappola del presente continuo senza cadere nell'insidiosa tentazione nostalgica così densa di pericoli espressa in un'estetica retromaniaca, vintage, citazionista…?" Associata a questa domanda Lucianella Carfagna ha dipinto una serie di quadri, dove le lucciole prendono diverse forme ed accezioni per illuminare alcune scene, soprattutto metropolitane, nelle quali si tenta di dare una risposta.

Dove la risposta è solo ed esclusivamente pittorica. Un alternarsi di buio e luce, passato e presente, un sovrapporsi di linguaggi distanti tra loro. Figure femminili che si muovono nella notte illuminate da lampioni, da fari in movimento, da vetrine in cui si vira verso il rosso cupo. Donne che affiorano dal buio della notte dipinte con profonde tonalità del blu che ci osservano, altre girate di schiena ed altre ancora nascoste nella penombra lontane dalla scena che si svolge.

Quadri che fanno riflettere sulla situazione presente attraverso la pittura. Le persone, infatti, in alcune opere sono ritratte singolarmente, ma traggono forza da una situazione collettiva che prende il sopravvento. Un chiaro esempio lo sono i motociclisti dove l'alternarsi dei bianchi e dei grigi che giunge ad una monocromia mentre le figure restano assorte, in attesa, in un sospeso, precario, equilibrio. Una mostra molto interessante e sicuramente da non perdere.

Abbiamo visto "Art e Design" di Flaminia Mantegazza

Flaminia Mantegazza, brasiliana di nascita, sin da piccola aveva i suoi colori ed i suoi acquerelli e tempere, attraverso i quali creava il suo universo, fatto di un mondo astratto privo di prospettiva dove esprime la sua libertà che le permette di pensare e muoversi in un orizzonte infinito. Nei suoi dipinti troviamo una spontaneità, un'informalità del comportamento brasiliano, una bellezza naturale imparata sulla riva del mare, l'andata ed il ritorno delle onde, un suono, una poesia. La tecnica utilizzata dall'Artista è il collage, il suo materiale preferito è principalmente la carta di recupero di riviste e giornali, da questo materiale inizialmente dimenticato dal mondo Flaminia crea, dando un'opportunità, una nuova vita, attraverso tasselli abilmente modellati dalle sue mani. Le sue opere sono realizzate in un affascinante gioco di materializzazione la smaterializzazione dentro dei processi plastico-pittorici. Flaminia, si identifica facilmente sul terreno di una tradizione visiva e riesce a creare tele di derivazione materica dove la carta delle riviste viene utilizzata come le tessere di un mosaico. I piccoli tasselli riempiono la superficie semplificando il confine tra immagine bidimensionale e immagine plastica, sospesi tra pittura e pratica scultorea. Nelle sue opere è visibile un gioco di contrasti: tra colore e colore, colore e materia, tra la tela liscia monocroma ed il volume, la fisicità, la presenza della carta che si fa forma, massa, ma che rimane pur sempre astratta, nella sua essenzialità. Un'arte nell'arte un fantastico gioco immersivo che ci circonda, ci avvolge. Le sue opere traboccano delle emozioni che l'artista vuole fare emergere ma questo non incluse solo la gioia, la felicità ma anche la paura, la rabbia, l'ansia insomma tutte quelle condizioni che regolano la nostra libertà, il rispetto per la vita e per gli altri. "Le emozioni sono difficili da interpretare, non hanno forma, né consistenza, non hanno volume, né dimensione, sono liquide, esistono, ma restano intoccabili dentro di noi". Le sue opere raccontano la sua storia personale. Splendida mostra colorata, vivace, brillante, emozionante che accoglie il visitatore lo coinvolge in un gioco di colori, mappe, percorsi ricchi di emozioni lasciandolo sognare in un mondo astratto ma allo stesso modo vivo e tutto da interpretare ognuno a modo suo. Una brava artista che è riuscita a catturare l'attenzione del pubblico con semplice genialità.

Mostra permanente, via Pietro Aretino 69, Roma

Ulisse e gli altri. Prima tappa al Museo Nazionale Romano

Ulisse e gli altri. Prima tappa al Museo Nazionale Romano

Il Museo Nazionale Romano apre le porte dei propri depositi e svela alcuni straordinari reperti, rendendo accessibile un patrimonio culturale inaspettato. La prima tappa del viaggio tra i depositi del Museo Nazionale Romano è dedicata a "Ulisse" (8 dicembre 2022 - 8 gennaio 2023) che, con la sua inappagabile sete di conoscenza, incarna l'incapacità di arrendersi di fronte a un mondo inaccessibile.

8 dicembre-8 gennaio Terme di Diocleziano, Roma

Contemporary Visions

La Sacripante Art Gallery presenta per la prima volta una collettiva di fotografia composta da 17 fotografi italiani, legati da un'indagine artistica comune: l'essere e il non apparire.

6-8 gennaio Sacripante Art Gallery

TEATRO

Gli spettacoli dal 4 all'8 gennaio 2023 al teatro Tor Bella Monaca

Da mercoledì 4 a sabato 7 gennaio "Le regole del gioco", per la regia di Roberto Belli, ha le parvenze del thriller. Lo spettacolo prodotto dalla Compagnia romana Linea di Confine racconta di un uomo e una donna, interpretati da Marco Aceti e Sara Colelli, che un tempo si sono amati e ora accantonano ogni parvenza di umanità, affrontando una resa dei conti illusoria e definitiva. "La vita al contrario - Il curioso caso di Benjamin Button" di Francis Scott Fitzgerald andrà in scena, mercoledì 4 e giovedì 5 gennaio, in occasione dei cento anni dalla prima pubblicazione del libro dello stesso autore. La straordinaria favola moderna di F. S. Fitzgerald, che s'interroga sul significato della vita, in questo contesto viene trasposta in Italia, dall'Unità ai primi Anni Settanta. In questo allestimento, che dà ampio spazio all'onirico e all'immaginazione, Giorgio Lupano dà anima e corpo a quest'avventura fantastica che porterà lo spettatore a ripercorrere parte della storia del nostro paese. La programmazione prosegue con "Cercasi Befana" venerdì 6 e sabato 7 gennaio. Prodotto dalla Compagnia Teatrale Giù di Su per Giù, lo spettacolo è dedicato ai bambini dai 4 anni in su e vede sul palco Camilla Bianchini, Gisella Cesari, Giorgio Volpe. L'autore e regista della pièce Giorgio Volpe parte da una domanda: cosa accadrebbe se a pochi mesi dall'Epifania, la Befana decidesse di andare in pensione? La settimana termina l'8 gennaio con "The story of my life". Prodotta da Romadimoda e introdotta da Giancarlo Arientoli la performance musicale R'n'b & Soul Music Show è il debutto del nuovo progetto di Alessandra Procacci alla voce (All Together Now – Canale 5) che, accompagnata da Stefano Suale (batteria), Francesco Favari (basso) e Francesco Raucci (chitarra). A fine spettacolo brindisi augurale con il pubblico

Nel corpo di un'altra

La compagnia LE CHAT NOIR torna in scena al Teatro de' Servi di Roma dal 10 al 15 Gennaio 2023 con "NEL CORPO DI UN'ALTRA", una nuova esilarante commedia, in pieno stile commedia fantasy anni '80, scritta e diretta da Annabella Calabrese e Daniele Esposito. Ginevra è un'influencer milanese di successo con un corpo stupendo e un'immagine estremamente curata attiva sui temi ambientalisti e sociali e ossessionata dall'inseguire la perfezione in una vita apparentemente perfetta in cui tutti..

Teatro de' Servi Martedì, 10 al 15 Gennaio 2023 ore 21

Fred!

Sarà in scena al Teatro Parioli - fino all'8 gennaio - Fred!, spettacolo scritto da Matthias Martelli, con la regia di Arturo Brachetti. Protagonista dello spettacolo il duo - composto per l'occasione - da Roy Paci e Matthias Martelli

Al teatro Parioli fino all'8 gennaio ore 21

Abracadabra, la notte dei miracoli

In scena le meravigliose performance proposte dai 7 campioni internazionali di Magia che vi stupiranno con i loro prodigi per farvi sognare ad occhi aperti. Un'ora e trenta minuti di autentico stupore ed incanto formato famiglia. **Teatro Ghione, fino all'8 gennaio ore 21**

Il mio brillante divorzio

Torna in scena al Teatro Belli fino all'8 gennaio, IL MIO BRILLANTE DIVORZIO, spettacolo di Geraldine Aron diretto da Carlo Emilio Lerici. Come si fa a sopravvivere con ironia ad un divorzio e come si fa a reinventarsi la vita, da single, a cinquant'anni? Ce lo racconta Angela (Francesca Bianco), la protagonista di questa commedia brillante.

Teatro Belli, fino all'8 gennaio ore 21

Uno, nessuno e centomila di Luigi Pirandello

con ROSARIO MINARDI MARIO OPINATO GIANPAOLO ROMANIA, musiche originali Mario Incudine, scene Salvo Manciagli
regia ANTONELLO CAPODICI

Teatro Quirino dal 10 al 15 gennaio ore 21

Nel corpo di un'altra

La compagnia LE CHAT NOIR torna in scena al Teatro de' Servi di Roma dal 10 al 15 Gennaio 2023 con "NEL CORPO DI UN'ALTRA", una nuova esilarante commedia, in pieno stile commedia fantasy anni '80, scritta e diretta da Annabella Calabrese e Daniele Esposito. Ginevra è un'influencer milanese di successo con un corpo stupendo e un'immagine estremamente curata attiva sui temi ambientalisti e sociali e ossessionata dall'inseguire la perfezione in una vita apparentemente perfetta in cui tutti..

Teatro de' Servi Martedì, 10 al 15 Gennaio 2023 ore 21

MUSICA

Concerto di musica classica a Capranica Prenestina

Oggi, la Stagione Concertistica 2022 di Capranica Prenestina (RM) si conclude in bellezza con un doppio appuntamento ad ingresso gratuito. In occasione dei festeggiamenti **alle 18.00** il maestro Leonardo Monopoli, porterà nel Tempio di S.Maria Maddalena, il concerto d'organo con musiche di G.Muffat e F.Couperin.

Le iniziative culturali sono a cura di **don Davide Martinelli,** parroco della Cappella Musicale della Maddalena di Capranica Prenestina.

Per info: eventi.cmm@gmail.com 3470698664

Controlli sarebbero scattati dopo la denuncia dell'Ugl sulle condizioni di lavoro degli operatori

Ispettore del lavoro all'isola ecologica: sequestrati 4 mezzi

Blitz dell'ispettorato del lavoro all'isola ecologica di Cerveteri ieri mattina. I controlli sono scattati, molto probabilmente, dalle denunce dell'Ugl sulle condizioni di lavoro in cui sono costretti a operare gli addetti al servizio dell'igiene urbana. Sotto i riflettori i mezzi utilizzati per la raccolta, definiti dallo stesso sindacato "obsoleti" e "con problemi strutturali che non possono garantire la sicurezza, per la circolazione su strada". E sarebbero quattro i mezzi sequestrati dagli ispettori che ieri mattina hanno fatto "visita" alla struttura sulla Settevene Palo Nuova. Un sopralluogo durato ore (che ha comportato la chiusura del centro di raccolta nella mattinata di ieri) e che proseguirà, a quanto pare, anche nella giornata di oggi. Le verifiche dovrebbero riguardare anche i servizi igienici e gli spogliatoi ad uso dei lavoratori in «stato di abbandono», come aveva denunciato Marco Piconi vicesegretario Lazio Igiene e Ambiente dell'Ugl. "Gli automezzi sono in condizioni allucinanti, non hanno nessun requisito di sicurezza", aveva spiegato Piconi. Non solo: "Quelli che venivano mandati a riparazione - aveva proseguito il sindacalista - non venivano riparati perché non ci sono i fondi". E poi c'è la questione degli spogliatoi e dei servizi igienici: "Sono fatiscenti. Si tratta di un grosso problema". Molto probabilmente, dunque, i controlli proseguiranno anche su quest'area dell'isola ecologica. Dopodiché gli ispettori dovrebbero decidere quali altre azioni intraprendere per poter ripristinare le condizioni di sicurezza per i lavoratori. Nel frattempo, nei giorni scorsi l'Ugl aveva inviato la richiesta di procedura di raffreddamento davanti al Prefetto di Roma per cercare di ottenere delle risposte e soprattutto delle soluzioni alle problematiche evidenziate e che si protraggono ormai da diverso tempo.

Il caso di Simone Monaldi, la posizione del sindaco Gubetti: "La domanda era incompleta, abbiamo le mani legate. Non possiamo recuperare quei soldi"

Caregiver negato a ragazzi speciali

Mamma Monia sta lottando per Simone e per i suoi diritti. Cosa sta succedendo a Cerveteri? Simone Monaldi, ragazzo speciale di 32 anni, non ha ricevuto il servizio di caregiver, tra il 2018 e il 2020, a causa di errori nella candidatura alla procedura assistenziale. Pare che la documentazione, per essere idonea alla domanda, mancasse di un certificato. La richiesta risale quindi a 5 anni fa, ma Monia non è riuscita ancora a recuperare i soldi che le erano dovuti Attualmente, la signora sta lottando per cercare di capire se c'è margine d'azione e se Simone otterrà mai il servizio di cui avrebbe dovuto beneficiare. Ai microfoni di Canale10 Monia ha dichiarato che il suo calvario è iniziato ben 2 anni e non ha mai ricevuto risposte chiare dall'amministrazione. Quello che Monia chiede è una revisione della pratica che ne accerti la regolarità e quindi il pagamento del sostegno per quell'arco temporale, oltre che delle scuse da parte delle istituzioni.

I chiarimenti del sindaco Gubetti - Per cercare di fare chiarezza abbiamo contattato il sindaco Elena Gubetti che ha precisato alcuni dettagli. *"Sì è vero Simone purtroppo non ha avuto accesso ai fondi per il caregiver nel 2018, ma non perché non ne avesse diritto, bensì per una certificazione non idonea alla domanda"* dichiara il sindaco del comune etrusco. *"Tuttavia, Simone attualmente usufruisce del servizio avendo vinto la successiva graduatoria, quella del 2020. La domanda del 2018 risultò incompleta per la commissione e per questo venne scartata. Ovviamente non stiamo negando il suo diritto, anzi, ma non possiamo fare nulla per sanare quella domanda. Per cercare di capire meglio ho recuperato la domanda protocollata ed effettivamente non ci sono tutti i documenti richiesti. E' impossibile oggi dimostrare che quel documento sia andato perso, sul pregresso abbiamo poco margine d'azione. Con l'assessore Badini abbiamo cercato degli escamotages, ma non c'è stato nulla da fare. Era la prima volta che veniva presentato quel tipo di bando e diverse famiglie hanno avuto dei problemi. Abbiamo agito per quanto potevamo fare, ma è un problema burocratico"*.

(di Giorgio Ripani - Tratto da Baraondanews.it)

"Nel museo di Cerveteri sono esposti anche dei falsi"

Nel meritevole ricordo di Benedetto Zapicchi

Cerveteri, si sa, è un paese particolare. Tra le altre cose non riesce a onorare degnamente la memoria di chi gli ha dato lustro. Siamo capaci di intitolare un percorso probabilmente inventato ad uno scrittore famoso, David Herbert Lawrence, che ha letteralmente massacrato Cerveteri nei suoi scritti, e non riusciamo ancora ad intitolare una strada importante a Raniero Mengarelli, a cui dobbiamo praticamente tutto quello di cui ci vantiamo nel mondo. Oggi, vorrei ricordare un altro personaggio cerveterano che sta scivolando piano piano nell'oblio, e che meriterebbe ben altri onori e riconoscimenti: Benedetto Zapicchi. Non aveva una laurea, ma era un vero archeologo. Era nipote, figlio e fratello di storici e importanti assistenti di scavo della Soprintendenza e, soprattutto, aveva partecipato a scavi archeologici di mezzo mondo. Nessuno, come lui, conosceva la storia delle aree archeologiche di Cerveteri, di quello che è stato trovato, e di quello che si trova nel nostro museo. Con lui se ne è andata una memoria importante e insostituibile. Ci ha lasciato da poco più di tre anni, ma il suo ricordo, e l'affetto di tutti quelli che lo hanno conosciuto è rimasto immutato. Ancora oggi, basta solo nominarlo, e tra i presenti inizia una gara sul ricordo più bello. E si palesano rimpianti per tutto quello che abbiamo perso con il suo non essere più tra di noi. Per ricordarlo, e per ringraziarlo come posso dell'onore di essere stato un suo amico, vorrei riproporre un'intervista che gli feci all'inizio del 2017. Un'intervista ancora attuale per i suoi contenuti inediti, e per le precise critiche lanciate, pur con il suo stile bonario e mite, da Benedetto Zapicchi. Un articolo che vale la pena rileggere. Utile a comprendere che i mali di Cerveteri, quelli che l'hanno condannata alla marginalità nel panorama turistico italiano, sono stati alimentati, in anni che potevano essere determinanti per il futuro di Cerveteri, anche dalle scelte della Soprintendenza. Lo scempio che ancora affligge il nostro territorio ha solide origini anche in quegli anni. Anche se adesso abbiamo la speranza di un futuro migliore grazie all'istituzione del Parco Archeologico, e al lavoro del suo direttore Vincenzo Bellelli. Buona lettura.

"Giovanni, tu conosci il Sarcofago dei Leoni?"

Quello che sta nel Museo di Villa Giulia?

"Si. Ma tu lo sapevi che quel sarcofago avrebbe dovuto essere esposto nel nostro museo a Cerveteri?".

No. Raccontami...

"Nel 1953, a Procoio, in una tomba già violata trovai un sarcofago di donna. Molto bello, con il suo coperchio con 4 leoncini sopra, e soprattutto molto antico. Molto più antico del Sarcofago degli Sposi. È il più antico sarcofago etrusco che abbiamo trovato. Adesso è esposto nel Museo di Villa Giulia"

Ma non poteva essere esposto nel nostro museo?

"Io feci di tutto per ottenere questo. In quell'occasione mi hanno dato 47.000 lire perché gli avevo fatto tutta la documentazione dello scavo. Non c'era solo il sarcofago nella tomba, ma anche tanti altri vasi. Ma non ho preso neanche una lira di premio per il ritrovamento perché io avevo chiesto in cambio, al Soprintendente Gioacchino Mancini e all'Ispettore Mario Moretti, che, appena ci fosse stato un museo a Cerveteri, il sarcofago avrebbe dovuto essere esposto nella nostra città. Tutto questo naturalmente siglato solo con una stretta di mano. Nulla di scritto. Invece non l'hanno mai fatto."

Tu come giudichi il Museo Etrusco di Cerveteri? Non lo consideri non commisurato all'importanza della nostra area archeologica?

"Assolutamente inadeguato. Cerveteri non può avere quel museo. Se Cerveteri fosse rappresentato solo da quello esposto non dovrebbe nemmeno esistere come sito Unesco. Non sarebbe neanche un posto da visitare. Un semplice camposanto antico... Io ho scritto una poesia "Visita al museo d'Arte Cerite" per rappresentare questa situazione, e dire che c'è poco. C'è qualche pezzo buono, naturalmente. Ma sono pochi."

Secondo te nel museo sono esposti anche dei falsi?

"Si. Ma questo lo dissi già a tempo debito. Mi ricordo di una vetrina con dei vasi inaugurata dalla Soprintendente Pelagatti. C'era mezza Cerveteri all'evento. Io sorridendo gli chiesi se c'era un giornale di scavo dove veniva descritto il ritrovamento di quei vasi. Lei mi rispose che era tutto regolare. Io insistei dicendo che quella non era roba scavata, ma acquistata dai clandestini. "E come fai a dirlo?", mi rispose. Semplice, dissi, perché gli Etruschi non mettevano dentro le loro tombe dei vasi falsi. Questo tra le risate di Salvatore Copponi e del Sindaco Nino Marini"

Sono ancora lì?

"Si. In quella vetrina ci sono anche dei vasi falsi"

Ci sono altri falsi nel museo?

"Per me sì. C'è una disputa enorme sulla Lastra del Guerriero. Per me è falsa. Quando la portarono al museo, dissi al professor Colonna: "A Giovà, questa non è buona"".

E lui che ha detto?

"Nulla. L'ha fatta togliere e messa nei magazzini. Lui si fidava di me. L'ha di nuovo esposta la Soprintendente Anna Maria Moretti. Questo perché l'avevano pagata, e dovevano esporla..."

Ma come fai a dire che è falsa. Sono state fatte delle analisi che ne attestano l'autenticità

"Perché io l'ho vista quando l'hanno dipinta. Quello è un San Michele Arcangelo ripreso da un santino. Il falsario ha preso quello come modello. Io l'ho sempre detto. Ma non mi hanno mai creduto, a parte il professor Colonna. Ci sono molti a Cerveteri che conoscono questa verità. Non può esistere un guerriero etrusco asessuato, come quello rappresentato nella lastra. Asessuati sono gli Angeli."

Secondo te perché hanno voluto privilegiare Villa Giulia rispetto a Cerveteri? Perché le cose che avevano portato a Roma non le hanno poi riportate nel nostro Museo dopo il 1967?

"Veramente hanno portato dei vasi di Cerveteri anche nel museo di Tarquinia. Bisogna dire che nel passato Cerveteri è stata saccheggiata dalla Soprintendenza. Il Soprintendente Mario Moretti era soprattutto impegnato a sistemare bene il museo di Tarquinia, che era stato bombardato durante la guerra."

È lo stesso Moretti che ha chiuso un occhio sullo scempio del quartiere del Sorbo costruito sulla necropoli

"Moretti ha contato poco in questa vicenda. Quando portavo mio padre al cantiere del Sorbo, mi dicevano che loro avevano degli ordini che provenivano da molto più in alto. Moretti fu anche avversato molto dai Cerveterani. Dissero di lui peste e fulmini. Affissero addirittura dei manifesti contro di lui."

Perché?

"Perché Cerveteri era dimenticata. Quelli della Soprintendenza capitavano a Cerveteri quando passavano per andare a Tarquinia."

Quindi nessuno era "contro" Cerveteri. Proprio non se la filavano per niente...

"No. Non se lo filavano proprio. E poi, purtroppo, se ci fossero state persone capaci a Cerveteri, avrebbero cercato di portarle via. A me portarono a Villa Giulia, e la Fondazione Lerici a Tarquinia. Bisogna poi anche dire che Cerveteri è troppo difficile da studiare e da capire."

Ma non era anche un po' colpa nostra che non mai abbiamo cercato, per esempio, di avere un Museo degno di questo nome?

"In parte sì. Cerveteri ha sempre snobbato la Soprintendenza, dimenticandosi che erano loro che avevano il coltello dalla parte del manico".

Mi dicevi che ci sono opere provenienti da Cerveteri, esposte nel Museo di Tarquinia. Com'è possibile?

"Quando Palazzo Vitelleschi fu destinato a diventare il Museo Etrusco, vi si raccolsero anche i materiali delle collezioni private di due ricche famiglie di Corneto: Bruschi e Falgari. Queste avevano acquistato dei reperti anche dai Fratelli Boccanera, che avevano scavato nella zona della Tomba della Tegola dipinta, a Cerveteri. I Boccanera trovarono anche il Sarcofago degli Sposi, che fu venduto dai Principi Ruspoli a Felice Bernabei, il fondatore del Museo Etrusco di Villa Giulia."

Questi reperti sono ancora esposti nel museo di Tarquinia?

"Naturalmente sì".

(di Giovanni Zucconi
Tratto da Baraondanews.it)

A tu per tu con il direttore Raffaele Minichino nell'anno del quarantennale delle sue ini

"Sport in Oro e Torneo Beppe

Il 2023 rappresenterà per la grande famiglia di "Sport in Oro" un appuntamento davvero speciale, perché il suo avvento coinciderà con una serie di ricorrenze alle quali teniamo in modo particolare. Il direttore Raffaele Minichino attende con malcelata trepidazione l'arrivo del nuovo anno, perché le sue due creature, la storica trasmissione da sempre abbinata al marchio di Rete Oro ed il "Torneo Beppe Viola", festeggeranno i loro primi quarant'anni.

L'occasione, prima ancora che rara, è dunque grata per strappargli qualche minuto e lasciare che la nave dei ricordi possa procedere senza vela in un mare di ricordi che si accavallano tra il secolo passato e quello attuale e dunque tra due epoche ben distinte del nostro calcio.

Nelle sue parole si ritrovano i volti di tanti protagonisti e quasi riesci a sfiorare con le dita i contorni di un tempo che, ahinoi, appartiene solo ai cuori di coloro che lo hanno vissuto ed apprezzato. Quel che è certo è che dai tempi in cui, volitivo terzino di spinta, sognava di correre come Giacinto Facchetti a quelli in cui dal nulla è stato in grado di costruire qualcosa che qui da noi non era mai venuto in mente a nessuno, questo signore del nostro calcio di strada ne ha percorsa parecchia. Ora però possiamo chiedergli di fermarsi un momento, tracciare un solco per terra e guardarsi per un attimo soltanto alle spalle per poi aguzzare lo sguardo e volgerlo al futuro che nessuno di noi ha il potere di conoscere, ma che pure possiamo provare a veicolare. Magari attraverso il suo esempio e la forza di volontà che ogni giorno sa testimoniarci.

Direttore, facciamo un passo indietro. Dove nasce il tuo amore per il calcio?

"Nasce quando ero piccolo e mi innamorai della Grande Inter degli anni sessanta, anche se i primi ricordi sono legati allo stadio Alfredo Viviani di Potenza e ad una squadra che, tra gli altri, annoverava anche il formidabile Roberto Boninsegna. Confesso che a calcio provai anche a giocarci, facevo il terzino sinistro di spinta. Alla Facchetti, per intenderci, ma a livelli decisamente diversi (ride)… In seguito, sono stato anche arbitro e successivamente ho ricoperto il ruolo di Vicepresidente Provinciale dell'Associazione Italiana Cultura e Sport".

L'Inter è stata e rimane uno dei grandi amori della tua vita.

"Quelli nerazzurri per me sono i colori più belli del mondo. Mi fregio anche di essere stato tra i fondatori dell'Inter Club 11 Stelle a Roma".

Salto ogni preambolo e ti chiedo: com'è nata l'idea di realizzare un torneo giovanile, intitolandolo ad un Maestro del giornalismo italiano come Beppe Viola?

"Chi ha la mia età ed ama il calcio ha avuto per anni nella 'Domenica Sportiva' un appuntamento irrinunciabile. Tra i tanti grandi presentatori che si sono succeduti alla sua conduzione, Beppe Viola è stato quello che personalmente ho amato di più. Ero affascinato dal suo modo di coniugare le sue straordinarie capacità dialettiche alla sua abilità, da artista qual era, di strizzare l'occhio al mondo dello spettacolo. A distanza di quasi due anni dalla sua prematura e dolorosa scomparsa, decisi di creare un torneo giovanile in sua memoria. Ricordo che mi recai a Milano per chiedere l'autorizzazione a sua moglie, la signora Franca, che me la concesse con grande gentilezza".

Tra pochi mesi andrà in scena la quarantesima edizione di una kermesse che da sempre catalizza l'attenzione dei giovani calciatori, del pubblico e degli addetti ai lavori. Se ti volti indietro, quanto è cresciuto rispetto ai primi anni?

"Penso a questo appuntamento ormai da qualche anno. Stimavo a tal punto la figura di Beppe Viola che in cuor mio desideravo che tutto fosse organizzato con assoluta cura e scrupolo. Questa è stata la molla che mi ha spinto a migliorarlo sempre di più grazie all'impegno ed alla dedizione dei tanti collaboratori che sono stati al mio fianco e che non mi hanno mai fatto sentire solo. Ho splendidi ricordi di ciascuno di loro. Mi viene in mente Antonio Clemente, che li definiva gli 'Uomini in Blu', perché sui campi erano sempre elegantissimi nella loro divisa ufficiale".

All'evento calcistico è strettamente connesso il Premio Beppe Viola, consegnato a tantissime personalità dello sport e del giornalismo. Se dovessi scegliere tra i numerosi premiati, ce n'è stato uno la cui presenza sul palco ti ha particolarmente emozionato?

"Ricordo con particolare affetto la prima edizione che si tenne al Piper e nella quale vennero premiati, tra gli altri, Carlo Ancelotti per la Roma e Nando Orsi per la Lazio. Nella mia visione delle cose il Premio doveva associare l'idea dello Sport a quelle della Cultura e dello Spettacolo, proprio come piaceva fare a Beppe Viola, ed ecco perché abbiamo sempre cercato location particolari per organizzarlo. Non posso non menzionare l'anno in cui fummo ospiti presso il Castello degli Estensi a Ferrara con la conduzione dell'allora giovanissima Milly Carlucci e con tanto di collegamento in diretta con "Il Processo del Lunedì" di Aldo Biscardi. Ricordo con affetto anche la volta in cui lo consegnai a Michel Platini negli studi della Rai a Torino durante la trasmissione 'Numero 10' condotta da Gianfranco De Laurentiis. Probabilmente però il personaggio che mi ha emozionato di più conoscere è stato Giacinto Facchetti, mio idolo calcistico da ragazzo ma soprattutto uomo dalle straordinarie doti umane".

Come si guida una macchina organizzativa complessa come quella del torneo Beppe Viola?

"Confesso che a me è sempre piaciuto organizzare eventi e, quando ho potuto farlo, il primo a divertirsi sono sempre stato io. Accadeva da ragazzo, quando frequentavo le scuole superiori, ed è accaduto con il Torneo Beppe Viola. In questo caso la macchina cominciava a muoversi fin dai primi giorni di gennaio. Come ho già avuto modo di rimarcare, a me piaceva che tutto funzionasse al meglio e quindi lavoravo in maniera quasi maniacale con l'enorme contributo dei tanti collaboratori e delle aziende che negli anni ci hanno sostenuto".

Da qualche anno a questa parte tuo figlio Filippo ha assunto buona parte delle responsabilità nel pianificarlo insieme alla redazione. L'allievo sta superando il maestro?

"Sotto molti aspetti lo ha già superato. D'altronde, Filippo è cresciuto a pane e Beppe Viola, come amo ripetere sempre. Nei suoi confronti la fiducia è totale ed incondizionata. Forse può ancora migliorare sotto l'aspetto della cura delle public relations, quello è l'ultimo tassello che gli manca per fare meglio di suo padre. La qualità che più apprezzo in lui è il suo saper coinvolgere al 100% la redazione. È peraltro importante anche il contributo dell'altro mio figlio, Francesco, sebbene lui preferisca avere un ruolo più defilato".

Non posso non chiederti dell'altro gioiello che hai creato, dal momento che anche "Sport in Oro" si accinge a tagliare il traguardo del quarantennale di dirette televisive. Dove nasce l'intuizione di portare in televisione il calcio giovanile e dilettantistico?

"La trasmissione è nata con l'intento di dare ulteriore slancio e visibilità al torneo. Quando ero arbitro, mi capitò di conoscere l'allora direttore sportivo della Pro Calcio Italia, il grande Giovanni "Gipo" Guarracino, e mi venne l'idea di proporgli un appuntamento in cui si potesse parlare anche di calcio giovanile, di cui io sarei stato il conduttore e lui l'opinionista. Lui accettò con entusiasmo e così partimmo. In quegli anni esisteva soltanto il Corriere Laziale di Eraclito Corbi che usciva il martedì, mentre un programma televisivo come il nostro non c'era. La domenica attraversavamo Roma per riprendere le due partite più interessanti della giornata, poi correvamo negli studi che allora si trovavano al Don Orione e preparavamo una puntata che veniva registrata e poi trasmessa la sera. Il nome è rimasto lo stesso da allora: 'Sport in Oro - La Domenica Sportiva dei Dilettanti'. Erano tempi pionieristici: accanto a me c'erano

giornalistico-sportive: "Momento magico per me e per il mio staff tra passato e futuro"

/iola... i miei sogni realizzati"

Guarracino, che all'epoca era un po' l'Italo Allodi del calcio giovanile laziale, e nel ruolo di valletta Emanuela Borsato, figlia del grande Felice, volto storico della Rai".

Peraltro, l'impianto in via della Camilluccia fu galeotto anche per altri motivi…

"Sì, perché proprio lì, in occasione di un torneo amatoriale non connesso alla trasmissione, conobbi la mia Lucy, ossia colei che in seguito sarebbe diventata mia moglie (sorride)…".

Fin dai suoi primi vagiti la trasmissione ha legato il proprio nome a quello di una regina tra le emittenti private come Rete Oro. Ricordi il tuo primo incontro con il grande Umberto Tersigni?

"Impossibile dimenticarlo. La stessa Rete Oro aveva da poco aperto i battenti e, quando lo incontrai per la prima volta per proporgli il format che avevo in mente, lui mi guardò con sospetto e mi chiese: 'Ma cos'è, il calcio dei poveri?'. Tra noi è sempre esistito un profondo rispetto, in lui vedevo una sorta di fratello maggiore. Per me è stato un piacere condividere con lui anche l'esperienza calcistica a Civitavecchia, dove lui era Presidente ed io Direttore Generale. Umberto Tersigni era un signore come se ne incontrano di rado, per lui la parola data era sacra. Gli sarò sempre riconoscente per aver creduto in me, dandomi carta bianca. Nel nostro settore è stato un pioniere ed un innovatore ed avvertire la fiducia di un imprenditore del suo calibro è stato importante. La verità è che da Rete Oro non ho mai voluto spostarmi, perché qui mi sono sempre sentito come a casa".

Fin da subito la trasmissione è divenuta appuntamento irrinunciabile per un esercito di appassionati ed addetti ai lavori del nostro settore. La domenica pomeriggio eravamo tutti in attesa di conoscere i risultati e sentire i commenti. A bruciapelo, esiste ancora quel calcio semplice e genuino che ci ha fatto innamorare?

"Secondo me no, ma i tempi cambiano per tutti e certe persone non si trovano più. Penso a dirigenti sportivi del calibro di Vilella, Tarascio, Raucci ed Ivano Fronti. Oggi mi guardo intorno e vedo troppi Moggi e nessun Allodi… Una volta poi sugli spalti il clima era idilliaco, oggi fai quasi fatica a salire in tribuna per le parole che senti pronunciare, specialmente dai genitori… Con orgoglio mi sento di dire che per almeno vent'anni Sport in Oro ha rappresentato una ventata di aria fresca ed un modo diverso di parlare del nostro calcio in televisione. Una volta, una persona mi disse che a casa sua puntualmente ero l'ospite a cena della domenica e questo mi fece molto piacere. Erano i tempi in cui, su impulso dell'allora Presidente della Lega Nazionale Dilettanti, Carlo Tavecchio, decidemmo di appoggiarci anche ad un canale presente sul bouquet Sky per andare in diffusione nazionale e l'allora Presidente del Settore Giovanile e Scolastico, Michele Pirro, dichiarava in più di un'intervista che non esisteva nulla di simile nelle altre regioni d'Italia. Altri tempi".

All'interno del tuo studio si sono susseguiti migliaia di ospiti ed opinionisti. Senza far torto a nessuno, puoi farmi i nomi di qualcuno di loro con cui hai avuto un feeling particolare?

"A livello federale citerei lo stesso Tavecchio e l'indimenticato Antonio Sbardella. Come presidenti invece menzionerei Roberto Di Paolo e Luigi Lardone. Personalmente avrei scommesso che insieme potessero costruire qualcosa di molto importante, ma purtroppo le cose tra di loro non hanno funzionato. Ultimo ma non ultimo, menziono Vichi, che era stimato ed apprezzato da tutti per il suo equilibrio e la sua onestà intellettuale. Per una decina d'anni Roberto ha rappresentato davvero la "coscienza" di Sport in Oro".

Al tuo fianco si sono intervallate figure straordinarie e di alto spessore morale. Nello specifico vorrei che ti soffermassi su tre di loro: Monika Kowalik, Benito Manzi ed Alfredo Cocco.

"Monika è entrata a far parte della nostra squadra quando era divenuta appena maggiorenne e per dodici anni mi ha affiancato in conduzione. Per me ha rappresentato una presenza importante sotto il profilo umano, perché è stata in grado di spronarmi a non mollare nei momenti di sconforto che pure ci sono stati. Per quanto riguarda Benito, dico solo che in oltre trent'anni di amicizia non ricordo neppure una persona che abbia detto qualcosa di male sul suo conto e già questo basta a qualificarlo come essere umano. Nel mio piccolo sono fiero di aver contribuito a renderlo un personaggio da emulare per le sue grandissime doti tecniche ed umane. Infine, Alfredo è stato il Poeta e l'Ambasciatore per eccellenza del Torneo Beppe Viola, riuscendo a tradurre in tanti memorabili articoli e servizi la magia di questo torneo. La redazione, di fatto, è stata in tutti questi anni la mia seconda famiglia e mi piace ricordare anche tutti coloro che in questi ultimi anni ne hanno fatto parte con grande impegno e costanza. Tra loro menziono con piacere Simone Capone ed Andrea Dirix".

È davvero inevitabile associare il nome di mister Benito alla splendida avventura della "Top 11 Beppe Viola". Qual è stata l'emozione più forte che hai provato in quegli anni in giro per l'Italia?

"Eravamo giunti alla terza edizione del torneo e mi venne l'idea di creare una selezione dei migliori calciatori espressi dal torneo. Con fierezza aggiungo che alcuni di quei ragazzi seppero mettersi in morta e vissero successive esperienze nel professionismo. La Top 11 durò quindici anni e rappresentava un po' il coronamento del torneo. Ci portò a vivere momenti indimenticabili in giro per l'Italia. Tra i tanti rammento ancora con piacere una finale vinta a Sportilia, era presente anche Pier Luigi Gabetto, ex calciatore professionista e figlio di Guglielmo, indimenticato campione di Juventus e Torino".

Il calcio è cambiato molto nel corso del tempo e con esso anche il modo di raccontarlo. Secondo te, qual è il requisito essenziale per chi vuole cimentarsi con una professione affascinante, ma complicatissima come quella del giornalista sportivo?

"La nostra è una sorta di missione. Servono una grande passione, ma anche la fortuna di imbattersi nelle persone giuste che sappiano condividerla con te e che abbiano al loro fianco figure come mia moglie, ossia individui in grado di accettare che possano essere sacrificati alcuni momenti come la domenica che per quelli come noi è sacra. Per andare avanti occorre poi una grande costanza. Quanti ne abbiamo visti partire con entusiasmo e poi lasciare dopo poco tempo?".

Insisto nel pungolarti. Cosa risponderesti a quelli che ti dicono: "Voi lavorate solo la domenica?"

"Risponderei che una trasmissione non nasce dal nulla, ma la si costruisce con pazienza ed un lavoro che spesso neppure si nota durante la settimana che la precede. Nel nostro caso, ad esempio, il salto di qualità è avvenuto quando abbiamo deciso di strutturare una redazione di circa dieci elementi".

Ognuno di noi porta sulle spalle il proprio carico di rimpianti. Qual è il tuo?

"Non è un rimpianto, ma una presa di coscienza. È naturale che l'avvento delle nuove tecnologie abbia cambiato fortemente gli scenari. Prima la gente aspettava noi per conoscere i risultati, ora con i siti internet ed i social si sa tutto in tempo reale. Questo ha reso la nostra trasmissione meno impattante di prima".

Di riconoscimenti ed elogi ne hai ricevuti tantissimi. Qual è stato quello di cui ti sei sentito maggiormente orgoglioso?

"Non posso negare che ricevere dalle mani dell'allora Presidente della Lega Nazionale Dilettanti Carlo Tavecchio un premio come le "Ali della Vittoria" per il mio impegno nella diffusione del nostro calcio mi ha reso davvero felice".

C'è stata invece una critica che ti ha ferito?

"Nel corso del tempo più di qualcuno ha puntato l'indice contro il nostro lavoro, accusandoci di parlare sempre delle stesse società, senza comprendere che noi non siamo un network, ma una piccola realtà di natura commerciale. Mi rammarica il fatto che molti non abbiano colto che, grazie al contributo di coloro che ci hanno sostenuto e che hanno avuto una visibilità maggiore attraverso gli accordi stipulati, indirettamente noi siamo riusciti a garantire spazio a tutti…".

Il 2022 sta per salutarci. Cosa ci lascia in dote?

"Quando ho cominciato, avevo circa ventisette anni. Ora che sono entrato nell'età della saggezza non so per quanto tempo ancora riuscirò a sostenere un impegno quotidiano, sottraendo ulteriore tempo agli affetti più profondi. Credo si stia avvicinando il momento di lasciare spazio ai giovani, vestendo magari i panni del consigliere. Sono comunque dell'avviso che Sport in Oro possa proseguire la sua parabola in futuro, magari traendo linfa da piccole modifiche che stiamo valutando".

Direttore, cosa ti aspetti dal prossimo anno, e più in generale dal futuro, per quanto riguarda il Torneo Beppe Viola, Sport in Oro e, soprattutto, la tua persona?

"A livello personale, il regalo più bello sarebbe godere di buona salute e di serenità. Spero che il quarantennale del Torneo Beppe Viola rappresenti per noi tutti un momento ancora più magico di quelli che abbiamo vissuto in passato e vi garantisco che già dall'inizio di gennaio cominceremo a lavorare con grande intensità per organizzare un'edizione che risulti indimenticabile".

Appuntamenti molto apprezzati dagli studenti di terza media, che si trovano a dover scegliere il loro futuro scolastico

Orientamento al Liceo "S. Pertini"

Riprendono gli sportelli disciplinari

Tornano in presenza al Liceo "Pertini" gli sportelli disciplinari pomeridiani, appuntamenti molto apprezzati dagli studenti di terza media, che si trovano a dover scegliere il loro futuro scolastico. Possono, infatti, assistere a delle vere e proprie lezioni, o attività laboratoriali, che permetteranno loro di farsi un'idea compiuta di come si svolgerà lo studio delle materie fondamentali. Il Liceo diretto dalla D.S. Prof.ssa Fabia Baldi organizza delle lezioni laboratoriali sulle discipline costitutive di ogni indirizzo di studio previsto al "Pertini": Scientifico tradizionale e Cambridge, Linguistico e Classico. Le lezioni si svolgeranno a partire da lunedì 9 gennaio, nella sede centrale del Liceo, in via Caltagirone 1. Per partecipare, i genitori degli alunni potranno inviare un'email all'indirizzo orientamento@liceopertiniladispoli.edu.it. L'iscrizione potrà essere eseguita fino a due giorni prima della data dello sportello e prevede un numero minimo di 3 e un massimo di 25 alunni per ogni appuntamento. Gli studenti partecipanti dovranno essere accompagnati da un genitore (o da un adulto delegato dal genitore) e presentare alla scuola un modulo debitamente compilato (il modello è reperibile sul sito della scuola, nella sezione dedicata all'Orientamento https://sites.google.com/view/pertiniorienta).

Il calendario degli incontri

Lunedì 9 gennaio 2023, ore 15 – 16: Prof.ssa Pamela Marano - Noi e la Matematica (lezione propedeutica di matematica)

Lunedì 9 gennaio, ore 16 – 17: Prof.ssa Alexandra Recchi – Oh Be A Fine Girl Kiss Me! (scienze della Terra: la classificazione di Harvard delle stelle)

Martedì 10 gennaio, ore 15 – 16: Prof.ssa Tina Coppola - Il Greco è....un classico! (introduzione alla lingua e alla cultura greca)

Martedì 10 gennaio ore 16-17: Prof. Giovanni Piazza - Vieni avanti, creativo! (laboratorio di scrittura creativa con il direttore del giornale scolastico Res Novae)

Mercoledì 11 gennaio, ore 15-16: Prof.ssa Pamela Marano - Conosciamo il mondo (lezione di Fisica)

Mercoledì 11 gennaio, ore 16 – 17: Prof. Giovanni Piazza – English is music! (introduzione alla lingua e alla cultura inglese)

Giovedì 12 gennaio, ore 15 – 16: Prof.ssa Silvia Eastoae - El barrio español (introduzione alla lingua e alla cultura spagnola)

Giovedì 12 gennaio, ore 16-17: Prof.ssa Sabrina Russo – L'ora di Latino (introduzione alla lingua e alla cultura latina nell'indirizzo scientifico)

Venerdì 13 gennaio, ore 15 – 16: Prof.ssa Tina Coppola - Latine discere (introduzione alla lingua e alla cultura latina nell'indirizzo classico)

Venerdì 13 gennaio, ore 16 - 17: Prof.ssa Alexandra Recchi – Abracadabra... la materia si trasforma! (introduzione alla chimica)

Un ultimo appuntamento importante per conoscere il liceo Pertini e la sua offerta formativa è rappresentato dall'Open Day, che si svolgerà sempre in presenza sabato 14 gennaio 2023. Sarà diviso in tre fasce orarie, a seconda degli indirizzi di studio:

ore 9-10 Indirizzo Scientifico;

ore 10.30-11.30 Indirizzo Classico;

ore 12-13 Indirizzo Linguistico (nella sede di Piazzale Nazario Sauro).

Sul sito del Liceo (www.liceopertiniladispoli.edu.it) sono infine reperibili tutte le informazioni relative alle iscrizioni per il nuovo anno scolastico, che saranno attive dal 9 al 30 gennaio 2023.

Ladispoli, non solo "gioventù bruciata" Ilaria Monti al "Serale di Amici"

Dopo borse di studio e tanti concorsi è arrivata la convocazione

Non solo giovani fannulloni a Ladispoli. Dopo le giuste lamentele sui social dovute ai comportamenti barbari dei giovani che frequentano piazza Almirante / piazza Grande o "Big piazza" come la chiamano gli adolescenti (incendio dei cassoni per il conferimento degli abiti usati, botti di capodanno sparati sulle vetrine dei negozi, bestemmie declamate a pieni polmoni in zona parrocchia Sacro Cuore di Gesù) ecco che sono ancora i social a regalare una bella notizia a chi tiene d'occhio la gioventù ladispolana. La protagonista della notizia è Ilaria Monti, ballerina e coreografa, giovanissima ma da sempre nel mondo della danza, grazie anche ad una mamma danzatrice e coreografa che le ha saputo trasmettere la passione per l'arte coreutica. Ilaria infatti è ufficialmente entrata a far parte dello staff di Amici di Maria de Filippi. Nei giorni scorsi è stata contattata e non poteva chiudere il 2022 nel modo migliore, con un ingaggio per il 2023 come ballerina professionista per il "Serale di Amici" nel programma di Canale 5 amatissimo dai giovanissimi e dai tanti telespettatori che apprezzano la danza e lo spettacolo in genere. Complimenti!

Camilla Augello

Santa Marinella: il sindaco Tidei replica a Rifondazione Comunista

"Attacchi sterili e incoerenti"

"Significativa è la pochezza e la totale ignoranza dei problemi denunciati"

"Con la presente vorrei replicare gli ormai sterili ed altrettanto incoerenti attacchi a mezzo stampa da parte di vari gruppi o pseudo gruppi politici, che si accalorano a denigrare questa Amministrazione ormai da quasi 5 anni e sempre sugli stessi argomenti. Ora, nel caso di Rifondazione Comunista, significativa è la pochezza e la totale ignoranza dei problemi denunciati che mi viene quasi difficile rispondere nel merito, in quanto sono tutte argomentazioni, non solo smentite dai fatti, ma manifestatamente delatorie, portatori solo di demagogie e della politica del discredito fine a se stessa, verso la quale questa coalizione amministrativa che rappresento, ha prodotto fin qui fatti concreti ed opere nell'interesse solo ed esclusivo dei cittadini di Santa Marinella.

Nel merito, vorrei smentire la politica del "non fare" con atti e procedimenti concreti:

1) Non è vero che non sono stati utilizzati soldi pubblici per la ristrutturazione della Passeggiata in quanto tutti i finanziamenti erogati dal Ministero o Regione riguardavano esclusivamente il dissesto idrogeologico del Comune e su questi progetti tutte le risorse sono state acquisite. Quindi informazione a mezzo stampa assolutamente non vera e denigratoria in quanto non ci sono mai stati finanziamenti pubblici per la ristrutturazione della "Passeggiata".

2) Fossi Castelsecco e Ponton del Castrato, saremo ben lieti di informare la Corte dei Conti sui danni che ha subito il Comune di Santa Marinella, nel periodo covid con l'assoluta inconsistenza regionale nelle conferenze dei servizi, addirittura con la mancata espressione dei pareri (PAUR) di competenza. Ma nonostante ciò andremo avanti ed appalteremo la grande vasca di esondazione a Ponton del Castrato e la traslazione dell'Aurelia nel ponte su fosso di Castelsecco. Entro i primi mesi dell'anno spenderemo oltre 5.000.000 di euro in opere pubbliche a difesa del territorio e dei cittadini insediati. Ai politicanti del "non fare" vorrei ricordare che dal 2019 ad oggi, sono stati spesi oltre 500.000 euro per la messa in sicurezza di Ponton del Castrato ed oltre 200.000 € per quello di Castelsecco. In aggiunta, abbiamo speso fino ad ora oltre 250.000 € di risorse comunali per una periodica pulizia di tutti i fossi minori del territorio.

3) All'esternazione "della mega lottizzazione di Santa Severa" per l'edilizia popolare pubblica, vorrei rispondere ricordando alla "politichesi di sinistra" che questa Amministrazione ha consentito di realizzare per i cittadini di Santa Marinella case a basso costo verso residenti aventi requisiti di 1° casa, non cementificando, ma prevedendo all'interno di un Piano di zona, un parco pubblico ed un asilo, realizzato completamente a carico degli operatori assegnatari. Saranno 120 appartamenti per giovani coppie, anziani diversamente abili e categorie protette, che potranno beneficiare di contributi regionali in alloggi moderni e climaticamente sostenibili. Certo, questa non è mega lottizzazione, ma dare risposte a chi oggi ha difficoltà a sostenere un acquisto di case sul libero mercato.

4) Assolutamente non vero asserire il permanere dello stato di "emergenza" delle sepolture nel cimitero comunale. E' sotto gli occhi di tutti i cittadini verificare che dal mio insediamento nel 2018 fino al 2022 sono stati realizzati oltre 300 loculi ed altrettanti ne saranno in costruzione per il 2023. Quindi possiamo affermare con oggettiva tranquillità che ogni defunto nel nostro comune trova accoglienza anche acquistando in concessione il loculo di sepoltura verso la ditta aggiudicataria del projet.

5) Per quanto riguarda le cosiddette "strisce blu" nessuna azione vessatoria di tipo economico è stata arbitrariamente imposta ai cittadini santamarinellesi. Infatti non solo si sono disciplinate le aree della sosta a raso di tutto il centro urbano, ma sono stati introdotte riduzioni per abbonamenti ad over 65 e 75, aumenti gli stalli per disabili e proposto abbonamenti calmierati per studenti e pendolari. La sosta a pagamento è segno di civiltà e rispetto del senso comune di vivere gli spazi urbani di una città moderna per cui accresce una coscienza civica nel congestionato periodo estivo nel servizio della sosta, fornendo sia opportunità a pagamento ma anche parcheggi liberi. E' il principio del bene comune a servizio di tutti e non di pochi laddove parcheggiare è un diritto che non può essere acquisito e mantenuto sine die.

6) Per quanto riguarda l'inasprimento delle aliquote IMU e TARI, niente di più errato è stato affermato nel comunicato stampa. Non solo le aliquote TARI sono rimaste invariate, ma sono aumentati i servizi coperti da tali finanziamenti, sia dallo spazzamento alla pulizia del verde che alla pulizia degli arenili.

7) Appare, infine, assolutamente strumentale addurre responsabilità all'Amministrazione Comunale nella vicenda delle costruzioni abusive a Lungomare Marconi. Ricordo soltanto che il Comune ha messo in atto ogni azione di competenza per la repressione dell'abuso edilizio i cui esiti sono strettamente di natura privata. Non può un Ente in dissesto spendere ingenti somme di denaro dei cittadini per demolire ville di lusso.

Sarà la Prefettura se del caso ad interessarsene così come previsto dalla Legge Regionale 1/2020, utilizzando se opportuno, risorse dello Stato. Nessuna azione ostativa verso tali ordinanze è stata condotta dagli Uffici, segno di correttezza e coerenza a tutela solo dell'interesse pubblico.

8) A chiosa di questa denigrazione costante, vorrei sottolineare ai "politichesi del non fare" che sono stati intrapresi atti di natura urbanistica i quali hanno dato molte opportunità di ristrutturazione edilizia ai cittadini. L'esempio della L.R. 7/2017 – sulla rigenerazione urbana - oppure il mantenimento dei vincoli già scaduti su zone di pregio ambientale le cosiddette "zone bianche", oppure ancora convenzioni pubblico/privato per acquisire aree verdi, strade e parcheggi da destinare alla collettività sono stati solo alcuni esempi di un'Amministrazione del "FARE" nell'interesse collettivo e non certo speculativo.

Vorrei concludere spronando l'Opposizione di qualunque colore essa sia a confrontarsi con la Mia Amministrazione su dati, progetti e contenuti fin qui adottati, rammentando alla nostra cittadinanza che solo "il fare" per il bene comune fa crescere coscienze e forma opportunità per uomini e donne, giovani ed anziani, nell'unico obiettivo di una Città migliore".

Il Sindaco
Avv. Pietro Tidei

Civitavecchia - Al momento dei fatti l'uomo era ricoverato presso il Pronto soccorso: i parenti denunciano il personale

Ospedale S. Paolo, cade dal letto e si rompe il femore

Cade dal letto mentre è ricoverato presso il Pronto soccorso dell'ospedale San Paolo e si rompe il femore: i parenti denunciano l'accaduto. L'uomo, 86enne, è stato ricoverato nel reparto del nosocomio cittadino nella tarda serata del 28 dicembre scorso per gravi problemi di salute che lo hanno reso invalido al 100%. I parenti dell'86enne spiegano di aver ricevuto una chiamata dall'uomo, poco prima della mezzanotte del 29, che lamentava di essere caduto, apparendo però disorientato. I nipoti raccontano di aver chiamato e richiamato per tutta la mattina del giorno successivo, non ricevendo però alcuna risposta. A quel punto hanno deciso di recarsi di persona al San Paolo, chiedendo di parlare con un medico. Proprio mentre erano in attesa del colloquio hanno ricevuto una chiamata con cui un medico del San Paolo li avvisava che il nonno era caduto alle 7,10 di mattina rompendosi il femore destro. Il medico di Ps, secondo quanto scritto nella denuncia dai parenti dell'uomo, ha giustificato la mancanza di tempestività nell'avvisare dell'incidente con la concomitanza con il cambio turno del personale sanitario, dicendo di non essere stato avvisato dagli smontanti, dando quindi per scontato che la famiglia fosse stata già avvertita dell'episodio. Secondo il racconto del medico l'infermiere avrebbe detto che l'uomo si sarebbe alzato dal letto dicendo di voler "aprire il negozio", cadendo dopo 4 passi, cosa impossibile secondo i parenti, visto che l'86enne da anni non riesce a deambulare. I medici hanno consigliato di ingessare, visto che un'operazione sarebbe stata molto complessa a causa delle condizioni di salute dell'86enne. L'uomo è stato trasferito in un altro reparto dove, purtroppo, è deceduto ieri mattina, alle 5. Nella denuncia sporta nei giorni scorsi i parenti dell'uomo accusano il personale del Pronto soccorso del reato di "abbandono di persone minori o incapaci" chiedendo che venga fatta chiarezza su quanto successo nella notte tra il 29 e il 30, cercando di capire come l'uomo sia potuto cadere rompendosi un femore e andando incontro a tutte le successive complicanze. Un episodio che evidenzia le forti difficoltà che vive quotidianamente il reparto di urgenza, dove il personale e i posti letto scarseggiano e le attese degli utenti sono spesso estenuanti.

Conclusa la messa in sicurezza del fosso Ponton del Castrato

"Concluso l'intervento di messa in sicurezza del fosso Ponton del Castrato" lo annunciano con soddisfazione il sindaco di Santa Marinella Pietro Tidei e il capogruppo di maggioranza Andrea Amanati - Un intervento eseguito in tempi rapidi con un finanziamento ministeriale del valore di 440 mila euro, utilizzato per la messa in sicurezza del fosso, per il consolidamento dell'alveo e per la costruzione delle sponde. Una volta aggiudicata la gara abbiamo provveduto alla progettazione esecutiva, approvata dall'Autorità di Bacino, appaltato i lavori e consegnati in 220 giorni come da contratto. Abbiamo introdotto i salti idraulici per ridurre la velocità della portata dell'acqua e con esattamente un milione e 900 mila euro sarà disposta una vasca di esondazione di circa 2 ettari

per evitare la formazione di piene ed allagamenti circostanti. Questa amministrazione ha raggiunto un altro importante risultato che va ben oltre le demagogie. L'opera è stata portata avanti nell'interesse esclusivo dei cittadini dei quartieri coinvolti ed è giunta al termine. La nostra è una politica che punta ai fatti, le chiacchiere le lasciamo fare all'opposizione".

Il "Washington Post" ha pubblicato gli esiti di uno studio della New York University

Negli Usa la rivincita del formaggio: "Fa bene, troppi pregiudizi in tavola"

Il formaggio? È ricco e cremoso ed è irresistibile su un cracker, abbinato a una selezione di frutta fresca o cosparso di peperoncino. Arriva dall'autorevole quotidiano statunitense "Washington Post" una clamorosa smentita di tanti luoghi comuni (ma anche convincimenti medici) sui presunti effetti negativi derivanti dal consumo di prodotti caseari in tavola. Una croce, per molti buongustai. Al punto che non tutti riescono a rinunciarvi: gli americani, per esempio, gradiscono il formaggio al punto tale che "il consumo pro capite è "di 40 libbre all'anno", cioè poco più di 18 chili. Una vera debolezza di fronte a un'autentica prelibatezza.

Dieta salutare

Lo spiraglio di speranza, per il benessere di chi lo consuma, è giunto da Lisa Young, professoressa di Nutrizione alla New York University, secondo la quale, stando alle analisi più aggiornate, il formaggio è "ricco di sostanze nutritive come proteine, calcio e fosforo e può servire a uno scopo salutare nella dieta" e, contrariamente a quel che si è sempre pensato, "non farà necessariamente ingrassare o procurare un infarto"; ha invece anche funzioni "protettive", riferisce in un servizio il citato "Washington Post". Insomma, tutto ciò che finora è stato scritto e detto sul formaggio sembra esser frutto di pregiudizi. Per anni, scrive il Post, "le linee guida dietetiche statunitensi (ma anche quelle italiane, ndr) hanno affermato che mangiare latticini a basso contenuto di grassi è la cosa migliore perché i prodotti a base di latte intero contengono grassi saturi, che possono aumentare i livelli di colesterolo Ldl (quello cattivo), notoriamente un rischio per le malattie cardiache". Il formaggio è stato anche accusato d'esser un fattore di aumento del peso e di indurre problemi digestivi aumentando il gonfiore. Si scopre, invece, che ciò che si pensa del e sul formaggio potrebbe essere il frutto di equivoci.

"Molti equivoci"

"Il formaggio è più del suo contenuto di grassi saturi", afferma Emma Feeney, assistente professore presso l'Institute of Food and Health dell'University College di Dublino che studia l'effetto che il formaggio ha sulla salute. Il punto è che finora il pensiero della vecchia scuola sulla nutrizione s'è concentrato sui singoli nutrienti, come grassi o proteine, che promuovono o prevengono le malattie mentre non è del tutto chiaro "se questo sia l'approccio sbagliato". Tant'è gli esperti di nutrizione stanno ora mettendo l'accento "sull'intero alimento e su come la sua struttura, i nutrienti, gli enzimi e gli altri componenti interagiscono tra loro". Dunque? Il risultato lo ha dato una sperimentazione clinica condotta nel 2018 della durata di sei settimane su 164 individui che hanno mangiato ciascuna una quantità uguale di grassi del latte sotto forma di burro o formaggio, poi cambiate a metà dello studio. Ciò che ha fatto scoprire che "il grasso saturo nel formaggio non ha aumentato i livelli di colesterolo Ldl nella stessa misura del burro".

Occhio agli abusi

Da questo punto di vista, gli esperti hanno oggi diverse teorie sul motivo per cui il grasso saturo nel formaggio è meno dannoso: "Alcuni studi dimostrano che il contenuto di minerali nel formaggio, specie il calcio, può legarsi con gli acidi grassi nell'intestino e eliminarli dal corpo", afferma Feeney. Come alimento fermentato, poi, "sia i formaggi crudi che quelli pastorizzati contengono batteri buoni che possono essere utili per il microbiota intestinale umano", afferma Adam Brock, vicepresidente per la sicurezza alimentare, la qualità e la conformità normativa per Dairy Farmers del Wisconsin. Questi batteri buoni, che si trovano principalmente nei formaggi stagionati, "aiutano ad abbattere il cibo, sintetizzare le vitamine, impedire ai batteri che causano malattie di prendere piede e rafforzare l'immunità". Meglio però non abusarne, ma "integrare il formaggio in una dieta mediterranea in cui includere frutta, verdura, cereali integrali e altri alimenti noti per ridurre il rischio di malattia sarà più vantaggioso per la salute generale", è il consiglio spassionato.

Scienziati statunitensi favorevoli ad attività (moderate) per stimolare la mente

Anziani e stress, non solo danni

Bassi livelli di stress derivanti da esercizi, attività fisica o impegni mentali potrebbero migliorare le capacità cognitive e fisiche in età avanzata. A sostenere fermamente questa tesi Firdaus Dhabhar, uno psichiatra americano e docente presso la Rockefeller University di New York e l'Università di Miami. Durante un Ted Talk, l'esperto ha sostenuto che lo stress a livelli bassi può svolgere un ruolo chiave nel rafforzare il sistema immunitario, promuovendo la formazione di connessioni nel cervello che migliorano le prestazioni mentali. "Da una prospettiva darwiniana - ha osservato Dhabhar - non ha senso pensare allo stress come a un fattore sempre e necessariamente negativo e dannoso. La risposta allo stress è essenziale per la sopravvivenza". Il gruppo di ricerca ha dimostrato che l'agitazione può essere utile nel mondo moderno. La tensione associata a una gara imminente, ad esempio, aiuta a preparare i sistemi cardiovascolare e muscoloscheletrico degli atleti, permettendo loro di raggiungere prestazioni ottimali. Sia lo stress fisico che quello mentale, spiegano gli studiosi, possono stimolare la produzione di interleuchine, sostanze chimiche che attivano il sistema immunitario rendendolo più efficace nel contrastare le infezioni. I bambini nati da madri che hanno sperimentato un lieve stress quotidiano durante la gravidanza, secondo gli autori, avevano capacità di sviluppo più avanzate all'età di due anni, rispetto ai figli di madri che avevano sperimentato una gestazione completamente rilassata. Gli scienziati aggiungono che l'inattività che spesso accompagna la terza età può aggravare i cambiamenti corporei che si verificano naturalmente. Quando i muscoli non vengono sollecitati, le fibre si atrofizzano e il corpo diventa progressivamente più debole. "I muscoli che non vengono attivati - ha affermato Casper Sndenbroe, uno scienziato dell'Università di Copenaghen che studia il sistema neuromuscolare umano - si deteriorano rapidamente. Per questo è importante svolgere esercizio fisico anche in età avanzata. In gioventù, poi, il muscolo si rigenera molto più velocemente, per cui è necessario un tempo molto più lungo per atrofizzare le fibre muscolari". Molti studi dimostrano che le persone che rimangono attive attraverso lo sport sono significativamente meno vulnerabili al declino muscolare. "L'esercizio fisico è un allenamento per il sistema nervoso centrale ma anche per la mente - ha aggiunto Sndenbroe - esiste un'interazione bidirezionale tra i muscoli e i nervi che si estendono fuori dal midollo spinale. Il declino cognitivo legato all'età non è quindi sempre inevitabile". "Studi precedenti - ha sottolineato Joyce Shaffer, psichiatra e scienziata comportamentale presso l'Università di Washington - hanno dimostrato che le persone che hanno iniziato a prendere lezioni di pianoforte a 80 anni hanno sperimentato un miglioramento della funzione cerebrale. Restare impegnati in un'attività di qualunque genere ha un impatto molto positivo sul mantenimento delle capacità cognitive". Team di scienziati di tutto il mondo hanno in programma di cercare di sfruttare le proprietà benefiche dello stress moderato nel campo della medicina, ad esempio per migliorare la guarigione e il recupero dopo l'intervento chirurgico. "Lo stress moderato - ha concluso Andy Philp, che dirige il programma di biologia dell'invecchiamento presso il Centenary Institute di Sydney - può essere considerato come un impulso in cui vengono stimolati percorsi molecolari e tessuti nel corpo, prima di tornare alla normalità. Ci siamo evoluti per essere attivi e rispondere a stimoli diversi, per cui se non riusciamo ad esercitare questa possibilità, l'organismo può accelerare i processi negativi. La comprensione dei benefici di vari tipi di stress sta diventando sempre più importante nel contesto di un invecchiamento sano".

ELPAL CONSULTING SRL
BUSINESS CORPORATE • FINANCE • TAX & LEGAL • REAL ESTATE
L.go Luigi Antonelli, 10 - 00145 Roma - Tel. 06 5413032

ELPAL CONSULTING S.r.l. nasce dalla passione per lo sviluppo e la programmazione delle società dell'Amministratore Unico Dott. Paltoni Alessandro.
Con una trentennale iscrizione all'ordine dei Dottori Commercialisti, il Dott. Alessandro Paltoni ha ottenuto grande esperienza nella gestione dell'azienda.
ELPAL CONSULTING S.r.l. grazie ai numerosi rapporti di collaborazione e partenariato con i migliori studi legali, contabili, agronomici, gli Istituti finanziari e strutture di Real Estate, è in grado di fornire una consulenza globale all'impresa.

Si chiude in bellezza per il turismo l'ultimo ponte delle feste: giro d'affari da oltre un miliardo

Epifania, in viaggio 5 milioni di italiani

Federalberghi: "Prevalgono le scelte di qualità anche se i rincari hanno ridotto la durata dei soggiorni"

Sono stimati complessivamente in 5 milioni e 164mila gli italiani che saranno in viaggio nel lungo ponte dell'Epifania che comincia oggi, l'ultimo prima del ritorno alla normalità (a scuola e al lavoro) dopo le feste. Il dato, che conferma il trend di reviviscenza del turismo già osservato nell'arco di tutto il 2022, con particolare accentuazione in estate e nella seconda parte dell'anno, emerge da un'indagine di Federalberghi, secondo cui nel 97,7 per cento dei casi chi si sposta da casa ha scelto l'Italia come destinazione della propria vacanza mentre per il restante 2,3 per cento sono rimaste preferibili le destinazioni estere. In generale, comunque, non ci si allontanerà molto dalle città di provenienza, privilegiando la regione della propria residenza (68,6 per cento) o una vicina (29,1 per cento). Tra i vacanzieri, 1 milione e 868 mila si è messo in viaggio per il solo periodo dell'Epifania; 242mila sono, peraltro, già in movimento sin da Capodanno, mentre 3 milioni e 54mila ha programmato la vacanza lunga, ovvero l'intero arco delle festività, da Natale alla Befana. Per coloro che vanno in vacanza esclusivamente nel periodo dell'Epifania, la durata media

è calcolata da Federalberghi in circa 3,3 notti, con una spesa pro capite complessiva, (ovvero comprensiva di trasporto, alloggio, cibo e divertimenti), di 572 euro, di cui 567 per chi resta in Italia e 875 per chi sceglie l'estero. Il giro di affari specifico dell'intero week end di vacanza si attesta a 1 miliardo e 68 milioni di euro. L'alloggio preferito sarà l'albergo, nel 44,3 per cento dei casi, seguito a distanza dalla casa di parenti o amici con il 29,5 per cento. Il motivo principale della vacanza è la ricerca del riposo e del relax (58 per cento) passeggiando (33), visitando monumenti (22,7) e musei (18,2) e assistendo a spettacoli musicali (14,8). "Analizzando i dati emersi, si ha la percezione che il turismo italiano stia cambiando", afferma il presidente di Federalberghi, Bernabò Bocca. "Oggi i nostri concittadini mostrano di avere delle priorità: viaggiare sì, ma in modo intelligente, rifuggendo da situazioni di stress eccessivi. Far bene la vacanza fa bene alla vacanza - prosegue Bocca - nel tentativo di tornare ad essere spensierati. In questa ottica leggo la scelta di restare in luoghi di prossimità e di soggiornare in albergo. Nel complesso potremmo dire che si chiude in bellezza, se non ci fosse però quel 34 per cento di persone che ridurrà la durata del viaggio a causa degli aumenti divenuti insostenibili. Sono questi i veri nemici del turismo e di tutta la sua filiera. Se c'è un'urgenza nel nostro comparto, e lo gridiamo a gran voce, è quella di porre un freno ai rincari, compresi quelli della benzina tornata purtroppo a prezzi da record alla pompa".

Coincidenze di calendario rendono il 2023 particolarmente fortunato per le vacanze

Dopo le feste? Pioggia di "ponti"

Per quanti si preparano al congedo dalle feste con rimpianto e fatica, almeno una buona notizia c'è. Il 2023, nonostante il suo pesante carico di problemi che vanno dalla guerra in Ucraina al caro caro bollette e al rialzo dell'inflazione, si presenta anche con un bel carnet di giorni di riposo "extra" per ponti e vacanza che in molti hanno già segnato sul calendario. I prossimi dodici mesi, infatti, saranno particolarmente fortunati: basteranno pochissimi giorni di ferie per godere di lunghi stop dal lavoro. Basta qualche rapido calcolo e il gioco è fatto. Gennaio Oggi, giorno dell'Epifania, è venerdì: il ponte, in questo caso, arriva direttamente fino a domenica 8. Aprile Ecco il mese delle festività pasquali. Pasqua e Pasquetta cadranno il 9 e 10; qualche giorno più tardi, basterà prendere lunedì 24 di ferie per stare a riposo da sabato 22 a martedì 25, Festa della Liberazione. Maggio L'1 Maggio, Festa dei lavoratori, cadrà di lunedì, il che vuol dire "ponte lungo" da sabato 29 aprile. Giugno Stessa sorte anche per il 2 giugno (Festa della Repubblica), che verrà di venerdì e garantirà un altro week end di tre giorni. Agosto Per chi non sarà in vacanza a Ferragosto, ci sarà comunque l'opportunità di fermarsi qualche giorno in più. Il 15 infatti verrà di martedì e, prendendo solo il 14, si potrà usufruire di uno stop dal 12 al 15 agosto. Novembre Per il mese di novembre la scelta è doppia. Cadendo l'1 di mercoledì, basterà prendere di ferie 30 e 31ottobre (lunedì e martedì), per staccare la spina da sabato 28 ottobre. Oppure, prendendo 2 e 3 novembre di ferie, i giorni di riposo saranno dall'1 al 5. Dicembre L'8 dicembre verrà di venerdì garantendo ancora un "ponte lungo". Natale e Santo Stefano saranno di lunedì e martedì, garantendo di fatto uno stop da sabato 23. Bene anche a Capodanno, dove l'ennesimo "ponte lungo", sarà assicurato da lunedì 1° gennaio.

Arriva la calza colma di regali Coldiretti: "Pure prodotti tipici"

Due italiani su tre rinnoveranno anche in questo 2023 la tradizione di fare regali per l'Epifania, per una spesa complessiva calcolata in circa 2 miliardi, cioè 100 milioni più dello scorso anno, ma 200 milioni di euro meno del 2020, quando il 6 gennaio cadde poche settimane prima dell'esplosione della pandemia e dei successivi lockdown. Le cifre emergono da una ricerca del Centro studi di Confcooperative, secondo cui la spesa media per ciascun consumatore sarà pari a 72 euro. Secondo lo studio, tre italiani su quattro hanno dichiarato di aver speso troppo tra Natale e Capodanno e, per questo, di voler risparmiare visti la contrazione delle disponibilità economiche a causa dell'inflazione e gli aumenti del carrello della spesa e della bolletta energetica. Gli italiani hanno cercato di trovare tutte le modalità possibili per fare economia, dagli acquisti mirati dei regali in occasione del Black Friday fino ai saldi passando per il riciclo dei regali ricevuti a Natale, che vale, da solo, una contro-spesa di 3,2 miliardi. La Befana comunque si conferma essere una festa per i bambini: tra i doni a farla da padrone sono i giocattoli, che predominano al Sud secondo il 52 per cento degli intervistati nelle regioni del Mezzogiorno. Calze piene di

dolci, cioccolato ma anche carbone prodotto con zucchero italiano al Centro, per il 45 per cento del campione. Al Nord invece vince l'abbigliamento, col 40 per cento delle preferenze. In crescita i viaggi con oltre 5 milioni di italiani che si spostano in queste ore, 9 su 10 di loro in Italia. Confcooperative segnala anche però che le festività hanno pure acuito le difficoltà per 10 milioni di italiani. "Si tratta di una fetta di Paese da prendere in carico e rimettere in carreggiata attraverso misure di contrasto alla povertà e soprattutto di politiche attive - sostiene l'organizzazione - per affrontare una piaga che non è solo economica ma anche sociale". Tra i regali, per chi desidera non rinunciare alle ghiottonerie del made in Italy, da non dimenticare la "calza delle eccellenze" promossa da Campagna Amica e da Coldiretti. La presentazione ufficiale è avvenuta ieri a L'Aquila nell'ambito della Fiera dell'Epifania promossa dal Comune e dalla stessa Coldiretti per promuovere i prodotti tipici abruzzesi e richiamare l'attenzione di quanti vogliono preparare una "calza" della Befana gourmet e all'insegna del gusto. Vino e creme di tartufo, confetture e zafferano, pasta di grani antichi e dolci tipici, sidro di mele e frutta secca: sono alcuni dei prodotti che gli agricoltori di Campagna Amica hanno proposto nei dieci stand gialli che saranno sistemati in piazzale Caduti del Soccorso. Insomma, le difficoltà economiche e i rincari energetici pesano sugli acquisti delle famiglie ma la spinta ad una alimentazione più salutista contagia la befana 2023 ed è arrivata fino al capoluogo abruzzese dove i consumatori potranno riempire le proprie "calze" secondo le tradizione locali del territorio. "L'Epifania è una festa tradizionale particolarmente amata dai più piccoli - ha ricordato Coldiretti -.

L'invito è di preparare calze a base di produzioni tipiche per promuovere il territorio e far conoscere alle nuove generazioni le eccellenze regionali. I nostri produttori sono a disposizione su tutto il territorio nazionale con proposte genuine e di qualità".

TRAVEL PASSPORT and Food

a cura di Antonio Castello

Il turismo siciliano chiude il 2022 con il sorriso, ma ora occorre consolidare ed allungare la stagionalità

Fine anno tempo di bilanci anche per il turismo siciliano che in questo 2022 ha ritrovato la sua vivacità, confermando la tendenza già anticipata in occasione della scorsa edizione di **Travelexpo**, la cui XXV si svolgerà ad aprile 2023. Una vivacità diffusa sui territori e tra le imprese della filiera turistica che ha generato un cauto ottimismo, riacceso l'entusiasmo e risvegliato il mercato internazionale animato da un turismo individuale, mentre stenta ancora a ripartire il turismo organizzato. In attesa di conoscere i dati ufficiali, possiamo però affermare che la Sicilia turistica è in pole position tra le destinazioni turistiche più attrattive, più gettonate e più cliccate d'Italia. "Un segno più su cui non possiamo adagiarci - sottolinea **Toti**

Piscopo, direttore editoriale di Travelnostop.com ed amministratore unico della Logos srl - ma che anzi dobbiamo consolidare con azioni di sistema che rifuggano dall'occasionalità o peggio dall'approssimazione. La ripresa era prevedibile e conseguenziale allo stato di disagio vissuto, ma adesso il sistema si deve confrontare con un mercato in trasformazione ed evoluzione, in cui la concorrenza non farà sconti a nessuno. Anzi - aggiunge Piscopo – le sfide future avverranno sul terreno dell'innovazione, della qualità, della efficienza, della professionalità e creatività dell'offerta turistica. Temi su cui dovranno confrontarsi imprese, lavoratori e sistema pubblico. Una tesi che sosteniamo già dagli anni della pandemia e su cui come impresa e come giornale siamo impegnati con azioni di marketing e di sensibilizzazione rivolte al trade e al consumer, nonché al sistema pubblico ai diversi livelli. La prima scommessa da vincere tutti insieme - conclude Piscopo - passa attraverso l'allungamento delle stagionalità, prima considerata una possibilità ma che adesso è una necessità da trasformare in opportunità".

Con questo spirito è stato lanciato **"Special Guest"**, il nuovissimo brand della Logos che punta a stimolare il mondo delle agenzie di viaggio a realizzare pacchetti turistici mirati e dedicati a chi sceglie la Sicilia come destinazione nel periodo invernale fino ad aprile 2023. Offerte di forte impatto motivazionale ed emozionale contraddistinte da elementi distintivi esclusivi, molti dei quali integrati anche dall'azione "See Sicily", promossa dall'Assessorato al Turismo della Regione Siciliana.

Un viaggio a Lötschental, nel Vallese, dove protagonista è la natura

In Svizzera, tra le Alpi Bernesi e quelle Vallesi, si apre una valle incantevole, la Lötschental, circondata da un panorama alpino mozzafiato e distante dai grandi afflussi turistici. La valle, in larga parte non edificata, invita, con i suoi paesini ancora intatti, ad una riposante vacanza nella natura, lontano dai grandi centri turistici. In particolare la parte retrostante della valle, intorno a Fafleralp, seduce con il suo affascinante paesaggio: si rimane meravigliati di fronte ai ghiacciai, ai torrenti che zampillano nella valle, ai minuscoli laghetti di montagna con acque cristalline e agli intensi verdi prati alpini con una grande varietà di fiori. A Fafleralp, che fa parte del comune di Blatten, termina la strada che passa per la Lötschental, e con essa anche la linea autopostale che parte da Goppenstein. Oltre ad un hotel e a numerose trattorie che servono piatti a base rigorosamente ragionale, sull'alpe ci sono anche un campeggio e alcune case per le vacanze. Tutt'intorno il paesaggio è spettacolare: il fiume Lonza, la cristallina acqua del ghiacciaio che porta verso la valle, le imponenti vette da tremila metri e i tipici granai della regione, testimoni dell'intensa attività agricola dei mesi estivi, rendono questo luogo unico. Con il ghiacciaio Langgletscher, la Fafleralp confina direttamente con la regione Jungfrau-Aletsch, patrimonio mondiale UNESCO. Il sentiero per escursioni invernali Fafleralp 881, perfettamente segnalato, conduce gli amanti della tranquillità e della neve

attraverso il fiabesco paesaggio invernale della Lötschental. Nel primo tratto costeggia il selvaggio fiume Lonza leggermente in salita fino al luogo di pellegrinaggio di Kühmatt, una delle località più suggestive della valle. La cappella barocca è meta di pellegrinaggi locali e l'ideale per assaporare un momento di silenzio. Il sentiero per escursioni inverali costeggia il selvaggio fiume Lonza, che sgorga dal ghiacciaio Langgletscher. La deliziosa cappella Maria Heimsuchung si inserisce armoniosamente nel paesaggio invernale. La Lötschental è particolarmente conosciuta per i suoi Tschäggätä, personaggi mostruosi che si vedono nelle vie dei villaggi della valle durante il Carnevale e siccome il periodo più allegro dell'anno è alle porte, un viaggio in questi luoghi può assumere valenze diverse. Coperti di pelli di animali e con delle maschere in legno terrificanti, i ragazzi così travestiti agitano rumorosi campanacci seminando il terrore soprattutto fra le ragazze della vale. Le maschere sono oggetto di un concorso per designare il miglior scultore del legno.

In Austria alla ricerca di emozioni particolari: una gita in slitta

Sci di fondo, slittino, escursioni con racchette da neve, escursioni invernali, sci, alpinismo, pattinaggio sul ghiaccio, curling, bagno nel ghiaccio, benessere e terme, escursioni con le fiaccole e gite in slitta. Non si può certo dire che d'inverno in Austria ci si annoi. Anche se il vicino paese alpino è noto

per le sue stazioni sciistiche, piste mitiche e gare adrenaliniche dall'atmosfera coinvolgente, molte sono le esperienze che si possono vivere. Ma, tra le tante, ce n'è una che almeno una volta nella vita, vale la pena di essere vissuta: un giro in slitta trainata da cavalli. Lungo il percorso regna la meraviglia: i raggi del sole si fanno strada tra gli alberi, facendo luccicare i cristalli di neve. Il silenzio è rotto solo dagli sbuffi dei cavalli e dal suono dei campanelli, mentre sul sedile posteriore, avvolti in calde coperte di lana, si gode un panorama stupefacente e riposante. Si passa davanti a gelide e surreali meraviglie della natura: cascate ghiacciate, maestose conifere vestite di neve disegnata dal vento e ghiaccioli che pendono dai tetti. Il cocchiere ha molto da raccontare: dei suoi cavalli, della regione e della sua storia. E non mancano divertenti aneddoti. Chi non teme il freddo, si siede accanto a lui a cassetta, accettando pure un sorso di grappa fatta in casa per riscaldarsi. Le gite in slitta trainata da cavalli sono perfette per gli inguaribili romantici e i bambini di tutte le età. Più impegnative sono invece le gite in slitta trainata da cani, sollecitati dal *musher* che li conduce sulla coltre di neve che copre gli abeti e gli estesi pianori. È uno sport che spesso si indica con un termine inglese, *sleddog*, nato sulla scia degli spostamenti tra gli sperduti villaggi del Grande Nord. Ma per vivere questa avventura non si deve necessariamente andare in Alaska. In Austria, trovate corsi dove imparare a condurre le slitte e a occuparsi in modo corretto della loro forza motore, i cani, anche se il modo più semplice rimane quello di affidarsi ai molti centri che già praticano questa attività. In ogni caso sarà un'esperienza indimenticabile.

A Bolsena fino all'8 gennaio

"Rosa, Rosae… Declinare al femminile"

Letteratura e pittura per salutare il nuovo anno e dare il via ad un ciclo di eventi dal titolo ***"Rosa, Rosae… Declinare al femminile"***, patrocinato dal Comune di Bolsena e dedicato alla promozione del territorio e delle sue immense bellezze naturalistiche e storico-artistiche. La sala multimediale dell'ufficio turistico comunale, ospiterà fino all'8 gennaio la mostra di pittura ***"I momenti dell'arte"***, a cura dell'artista Paolo Berti, mentre il 7 gennaio, alle 17.00, ci sarà la presentazione del libro di Luis Contenebra ***"L'isola di Maria Maddalena"***, preceduta alle 16.30, dal conferimento delle onorificenze del Centro Internazionale della Pace di Assisi. "Con il Centro Sviluppo Bolsena e il Lago, Paolo Berti e Luis Contenebra, attraverso il coinvolgimento della Pro loco Bolsena come associazione alla quale fare riferimento, sottolineano dall'ufficio turistico comunale, abbiamo immaginato questa iniziativa, nell'ambito della più ampia rassegna *"Rosa, Roase… Declinare al femminile"*, come un percorso tra arte, storia e natura per pro-

muovere le bellezze del lago e del suo interland, che nasconde tante gemme non molto conosciute e valorizzate". Le opere dei pittori Paolo Berti, Leonardo Caboni, Lorenzo Gramaccia, Marco Giacobbe, Evandro Muti, Giuseppe Rossi, Normanno Soscia e Nicola Spezzano daranno vita a un'esposizione pittorica, arricchita dalle incisioni storiche degli artisti Ugo Attardi, Bruno Caruso e Renzo Vespignani, il cui unico scopo è quello di promuove la città di Bolsena e il territorio circostante. La mostra sarà aperta la mattina, dalle 9.00 alle 12.00, e il pomeriggio dalle 15.00 alle 18.00. Il giorno dopo l'Epifania sarà la volta dell'incontro con lo scrittore Luis Contenebra. L'autore de "L'isola di Maria Maddalena" (edito da Effigi) dialogherà con l'artista Fabio D'Amanzio, per parlare del romanzo il cui filo conduttore sono le antiche leggende, a sfondo storico o fantastico, nate attorno all'isola Martana.

La Figc ha presentato il nuovo logo delle Nazionali

"Rebrending" Italia

Arriva anche l'identità sonora dal titolo 'Azzurri'

La FIGC completa il proprio processo di rebranding presentando lo scorso lunedì il nuovo scudetto e l'identità sonora delle Nazionali italiane di calcio: il logo si fonde in un'unica visione con quello istituzionale, insieme a un sistema musicale che va dal sound logo a tutte le declinazioni che saranno riprodotte su ogni touchpoint, fisico e digitale.

"*Siamo pronti per il futuro. Oggi* (2 gennaio, ndr) - dichiara il presidente della FIGC Gabriele Gravina - *presentiamo la nuova immagine delle Nazionali Azzurre; con il nuovo scudetto e con una specifica identità sonora, realizzata per la prima volta nella storia, entriamo in una nuova dimensione, ma sempre con il desiderio e l'orgoglio di generare straordinarie emozioni in tutti gli appassionati. Quelle stesse emozioni che hanno contribuito a creare il nuovo emblema che campeggerà sulle maglie, innovando una tradizione gloriosa, e che hanno ispirato i nuovissimi sound logo e brano 'Azzurri'*".

Realizzato da Independent Ideas, agenzia creativa di Publicis Groupe, che ha curato il rebranding della FIGC iniziato con la creazione del logo istituzionale nell'ottobre 2021, celebra un simbolo del Paese, ed è l'espressione dei sentimenti e della passione di tutti i tifosi italiani, che nei prossimi giorni avranno modo di conoscere anche la nuova maglia delle Nazionali, nata dalla partnership con adidas, che da ieri è ufficialmente partner delle Squadre Azzurre.

Per il lancio del logo, nei giorni scorsi, i profili social della FIGC hanno messo in risalto alcune emozioni abbinate a immagini simbolo della storia della Nazionale: il desiderio, come quello che ha portato gli Azzurri alla vittoria nel mondiale del 2006; la fiducia, come quella di un allenatore e di un gruppo protagonista del trionfo all'Europeo 2020; lo stupore, come quello unanime per il 'cucchiaio' di Totti nel 2000; e infine la gioia, quella di un intero paese in festa, come ogni volta che gli Azzurri alzano al cielo una Coppa. Le stesse emozioni sono state declinate sui profili social delle Nazionali Femminili abbinate in questo caso alla storia delle Azzurre: lo stupore di Girelli dopo il gol alla Giamaica nel Mondiale 2019; la gioia di Bonansea dopo la doppietta all'esordio con l'Australia nello stesso torneo; il desiderio delle ragazze dell'Under 19 che nel 2009 hanno conquistato l'unico trofeo internazionale delle Azzurre, l'Europeo di categoria; la fiducia di Panico in gol con la Germania al Mondiale 1999 nel suo sguardo verso Carta, a simboleggiare tutte le generazioni delle calciatrici che hanno fatto la storia del calcio femminile italiano.

Da questi sentimenti, e da quelli che ogni tifoso italiano prova quando in campo scende la maglia Azzurra, nasce dunque il nuovo scudetto delle Nazionali italiane di calcio, #creatodalleemozioni, come recita il claim scelto per il lancio della campagna, iniziata appunto nei giorni scorsi con una serie di teaser sui social. Rivelato oggi, il logo scudetto inaugura il 2023 calcistico, l'anno che porterà alle Finali di Nations League 2023, a giugno (sorteggio il 25 gennaio a Nyon, sede UEFA), e che condurrà verso l'Europeo 2024, attraverso le Qualificazioni al via a marzo (esordio nel girone C il 23 al "Maradona" di Napoli con l'Inghilterra), e rappresenta un punto di partenza di un nuovo capitolo della storia gloriosa delle Squadre Azzurre, che punta a tornare tale, dopo l'amarezza per l'assenza dal Mondiale appena concluso.

L'identità sonora delle Nazionali

Firmata da Inarea Identity Design, società italiana con esperienza internazionale nel design e nella brand identity, sotto la direzione artistica di Enrico Giaretta, è un vero e proprio sistema musicale, articolato in diversi elementi: dal sound logo del nuovo scudetto, che in 3" sintetizza la passione per gli Azzurri e le Azzurre nel quale da oggi tutti i sostenitori delle Nazionali potranno riconoscersi, passando per tutte le declinazioni previste per i vari touchpoint, fisici e digitali, fino al brano integrale, dal titolo "Azzurri", composto e prodotto da Enrico Giaretta e Maurizio D'Aniello, che accompagnerà le Nazionali.

Il concept ideato è "*The sound of a nation beating as one*", con il quale si vuole racchiudere, in due semplici note, tutti i valori che il calcio italiano trasmette da 125 anni. Le due note individuate come peculiari del DNA FIGC, modulate successivamente nel tema sonoro, hanno un carattere fortemente emozionale. Da qui, la scelta di impreziosirlo con la voce della soprano Susanna Rigacci, già nota per le sue storiche collaborazioni con il Maestro Ennio Morricone.

Terminate le festività natalizie dal 9 al 26 gennaio, si torna in acqua

Canottaggio al via da Sabaudia

Nella foto, una veduta delle acque di Sabaudia

Riparte come da cronoprogramma l'attività preparatoria invernale della Nazionale Maggiore azzurra. Dal 9 al 26 gennaio il Gruppo Olimpico sarà infatti impegnato nel primo raduno nazionale valutativo del nuovo anno (il 4° della stagione agonistica 2022-2023) che si svolgerà come di consueto a Sabaudia, dove il Direttore Tecnico Francesco Cattaneo ha convocato 50 atleti appartenenti alle categorie Senior, Pesi Leggeri e Under 23. Il collegiale sarà diretto dal DT con l'ausilio del suo staff tecnico composto da Andrea Coppola (Capo Allenatore settore Olimpico e Non Olimpico maschile), Stefano Fraquelli (Capo Allenatore settore Olimpico e Non Olimpico femminile), Giovanni Lepore (Coadiutore settore Olimpico maschile), Agostino Abbagnale (Allenatore settore Olimpico maschile), Vittorio Altobelli (Allenatore settore Olimpico maschile), Luigi Arrigoni (Allenatore settore Olimpico femminile), Carlo Gaddi (Allenatore settore Olimpico maschile), Rocco Pecoraro (Allenatore settore Olimpico femminile), Federico Vitale (Allenatore settore Olimpico maschile). Di seguito l'elenco dei convocati: Stefano Oppo (Carabinieri), Laura Meriano (Carabinieri/SC Garda Salò), Stefania Gobbi (Carabinieri/SC Padova), Veronica Lisi (Carabinieri/SC Padova), Niels Torre (Carabinieri/SC Viareggio), Valentina Iseppi (CC Aniene), Chiara Ondoli (CC Aniene), Luca Rambaldi (Fiamme Gialle), Matteo Lodo (Fiamme Gialle), Leonardo Pietra Caprina (Fiamme Gialle), Valentina Rodini (Fiamme Gialle), Matteo Sartori (Fiamme Gialle), Simone Venier (Fiamme Gialle), Leonardo Tedoldi (Fiamme Gialle/CUS Torino), Alfonso Scalzone (Fiamme Gialle/RYCC Savoia), Giacomo Gentili (Fiamme Gialle/SC Bissolati), Paolo Covini (Fiamme Gialle/SC Gavirate), Jacopo Frigerio (Fiamme Gialle/SC Lario), Andrea Panizza (Fiamme Gialle/SC Moto Guzzi), Luca Chiumento (Fiamme Gialle/SC Padova), Clara Guerra (Fiamme Gialle/SC Pro Monopoli), Alessandro Bonamoneta (Fiamme Gialle/SS Murcarolo), Marco Di Costanzo (Fiamme Oro), Matteo Castaldo (Fiamme Oro), Pietro Ruta (Fiamme Oro), Giuseppe Vicino (Fiamme Oro), Veronica Bumbaca (Fiamme Oro/CUS Torino), Kiri English/Hawke (Fiamme Oro/CUS Torino), Davide Mumolo (Fiamme Oro/SC Elpis), Federica Cesarini (Fiamme Oro/SC Gavirate), Giovanni Codato (Fiamme Oro/SC Gavirate), Davide Comini (Fiamme Oro/SC Moltrasio), Matteo Della Valle (Fiamme Oro/SC Moltrasio), Stefania Buttignon (Fiamme Oro/SC Timavo), Giorgia Pelacchi (Fiamme Rosse/SC Lario), Giovanni Abagnale (Marina Militare), Vincenzo Abbagnale (Marina Militare), Gabriel Soares (Marina Militare), Nunzio Di Colandrea (Marina Militare/RYCC Savoia), Salvatore Monfrecola (Marina Militare/RYCC Savoia), Davide Verità (Marina Militare/SC Monate), Silvia Crosio (SC Amici del Fiume), Nicolò Carucci (SC Gavirate), Alice Codato (SC Gavirate), Linda De Filippis (SC Gavirate), Patrik Rocek (SC Lario), Alice Gnatta (SC Lignano), Elisa Mondelli (SC Moltrasio), Silvia Terrazzi (SC Pontedera), Emanuele Gaetani Liseo (SC Telimar).

CENTRO STAMPA ROMANO

Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset
a colori e in bianco e nero

★

Progetti grafici e Siti internet

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055204 - fax 06 33055219

SERIE A - Il commento amaro del tecnico della Lazio dopo la caduta

A Lecce blackout biancoceleste Sarri: "C'è qualcosa che si spegne"

"Partita incredibile abbiamo fatto 30-35 minuti di ottimo livello con 4 palle gol senza concedere nulla. In qualche momento è diventata più sporca ma nel secondo tempo ci sono state palle perse e dovuto dalla grande forza degli avversari, da dimenticare. Un dispiacere uscire con questo risultato. L'aspetto fisico è un alibi troppo facile a cui non mi va di attingere, se fisicamente siamo meno brillanti ci si rialza, è vero che dovevamo recuperare alcuni giocatori ma ci siamo spenti e consegnati agli avversari. Felipe Anderson in panchina? Era un momento in cui Pedro e Zaccagni in allenamento sembravano in un momento più positivo, turn over normale. Si è fatto casino sul cambio di Milinkovic. Se ne stava parlando qualche minuto prima. Mi sono messo a guardare le palle ferme e mi sono perso l'uscita. Io all'ultimo momento avevo deciso di far uscire Basic e non Milinkovic. Abbiamo fatto casino nelle comunicazioni". Il tecnico biancoceleste è intervenuto anche ai microfoni di Sky Sport: *"Le spiegazioni sono difficilmente raggiungibili in queste situazioni. La squadra ha fatto 30 minuti di alto livello in completo controllo della partita. Già nel finale del primo tempo c'erano state avvisaglie che la partita si stava sporcando, nel secondo tempo li abbiamo innescati noi. Abbiamo perso 5-6 palloni in uscita e ci siamo completamente spenti e consegnati agli avversari. Iniziare la gara con un buon approccio e poi finire così è difficilmente spiegabile. Se il Lecce fa una buona gara e noi perdiamo vuol dire che siamo una squadra inferiore a quello che riteniamo di essere. Quando noi glielo abbiamo consentito loro hanno preso campo, quando ci hanno visto vulnerabili sono stati bravi ad azzannarci. Qui c'è da lavorare su 25 teste stiamo cercando di farlo da tempo ma in questa squadra c'è qualcosa che si spegne. La squadra ha limitato i momenti di passivi in questa stagione ma oggi è tornato di nuovo il problema"*. Sostituzione Milinkovic: *"Non volevo cambiarlo, prima del pareggio si parlava di una sua sostituzione ma dopo il pareggio non volevo toglierlo. Abbiamo fatto un errore di comunicazione con lo staff tecnico e abbiamo fatto una sostituzione che non volevamo fare. Siamo andati in confusione anche noi come la squadra"*. Sosta: *"Come l'ho vissuta? Come una grandissima rottura di… Incredibile e inconcepibile, mi spiace anche doverne parlare. Io sono a favore del Boxing -day, per me bisognerebbe giocare il 1 il 6. Per un calciatore stare fermo nel periodo più bello dell'anno è una bestemmia e non penso che il calcio indietro ne abbia tratto qualcosa"*.

IMMOBILE - Prima sconfitta dell'anno per la Lazio. Al Via Del Mare la squadra di Maurizio Sarri si fa male e perde per due a uno contro il Lecce di Baroni. Al termine del match è intervenuto ai microfoni di Lazio style Channel Ciro Immobile, autore dell'1-0: *"E' sembrata la partita di Genova dove abbiamo subito poco e dove si poteva chiudere dopo il gol. Con l'entusiasmo del tifo e con due tiri son venuti fuori e hanno portato a casa la vittoria. Bisogna metterci più passione, è quello che ti trasporta in questo sport. Brillantezza? Dovevamo superare la fase della partita senza subire gol e uscirne da quell'assedio che stavano facendo con cross e palle dentro che hanno messo. Superando quello avremmo fatto un altro gol. Non è tutto da buttare ma dovremo ripartire dal primo tempo e non abbassarci come fatto nel secondo. Record? I gol portano a poco, servono a lasciar il tempo che trovano, mi mancava il campo e per questo sono contento. Dobbiamo riprendere i 3 punti e farlo domenica. Sto bene, il campo era diventato pesante ma le gambe hanno risposto bene. La partita vive di momenti e la squadra deve essere brava a gestire quando va tutto bene, siamo meno bravi a farlo quando subiamo attacchi dalla squadra avversaria"*. Il bomber è intervenuto al termine della gara anche ai microfoni di Sky Sport: *"La voglia di scendere in campo e aiutare la squadra era tanta. Ho saltato le ultime sette gare, poi c'è stata la sosta per il Mondiale, ma nella gara ci sono state anche cose positive come la prima mezz'ora. In alcune fasi della gara non siamo stati bravi a gestire la situazione ambientale che si era creata e queste cose le paghi in uno stadio così. Non abbiamo avuto la forza di reagire, la prima mezz'ora è stata davvero positiva poi abbiamo abbassato il ritmo nella ripresa. Se uscivamo bene da quella situazione di inizio secondo tempo probabilmente ne saremmo venuti a capo. Noi dopo il primo gol forse potevamo fare qualcosa in più. Il gol? Non ho tirato forte perché ho visto che il portiere era fuori posizione, ho cercato di tirare il più in fretta possibile"*.

MONDIALE - *"Purtroppo sono capitato in due situazioni in cui è andata male e questo sarà sicuramente una cosa negativa della mia carriera. L'Europeo in parte compensa, la vittoria è arrivata con me in attacco e un po' mi rallegra. Il Mondiale era ed è un chiodo fisso per me come per qualsiasi altro calciatore. Io con il cuore in mano non mi posso proprio lamentare, metto passione e anima per questo sport che mi ha dato tante soddisfazioni. Sono partito vincendo la classifica marcatori in Serie B con il Pescara, ho fatto tanta strada e devo dire sono contento quando mi viene riconosciuto quello che è stato, a me non è mai stato regalato niente. Ho fatto tutto da solo e con l'aiuto della mia famiglia, vedere il mio nome a fianco a quello di grandi campioni che erano i miei idoli quando ero piccolo non nego che fa piacere"*.

Il viaggio di Rai kids nel calcio giovanile apre il 2023 con i colori bianconeri

La Juventus a Offside Racism

La Juventus apre le porte del proprio spogliatoio a "*Offside Racism*". Protagonista della puntata in onda venerdì 6 gennaio, alle ore 17.45 su Rai Gulp e RaiPlay, è Luis, diciotto anni, trequartista della squadra Primavera. La passione per il calcio è nata in Luis guardando il fratello più grande giocare. Ha soli cinque anni quando comincia il suo percorso sportivo che lo porterà, due anni dopo, nella Juve. La sua maglia è la numero 10, un numero importante che all'inizio lo spaventava, ma che adesso indossa con orgoglio e sicurezza, conscio del suo ruolo in campo e di come un dribbling riuscito, un buon passaggio o un tiro in porta possano cambiare le sorti della partita. Giocare nella Primavera della Juventus per Luis è un traguardo, ma anche il punto di partenza di un percorso che ha come obbiettivo la Prima Squadra. Il ragazzo confida alle telecamere di Offside Racism di dover ancora migliorare su vari aspetti come l'accettazione dei propri errori sul campo da gioco. Ma con l'aiuto del mister e della squadra ogni ostacolo sembra più semplice da superare. Per Luis ogni allenamento e ogni partita con la Juventus non sono solo tappe di un percorso sportivo, ma un vero e proprio cammino di crescita personale. Un'occasione per conoscere nuove persone e nuove culture e per confrontarsi con gli altri con rispetto e curiosità. Due aspetti che stanno molto a cuore al ragazzo che ha sempre visto nelle sue origini albanesi una ricchezza da coltivare e condividere. E per questo motivo mal sopporta quando in campo, o fuori dal rettangolo verde, avvengono episodi di razzismo che considera figli semplicemente dell'ignoranza di chi li realizza. Una posizione che condivide anche il difensore della Prima Squadra Danilo Luiz Da Silva nel consegnare a Luis la maglia "*Keep Racism Out*", simbolo della campagna di sensibilizzazione di Lega Serie A contro ogni forma di razzismo e discriminazione, a indicare il ruolo di ogni calciatore che con il suo comportamento deve testimoniare sempre il suo impegno contro il razzismo e contro ogni tipo di discriminazione. La storia di Luis e quella degli altri ragazzi che militano nei settori giovanili dei Club della Lega Serie A sono chiari esempi dei valori che il calcio trasmette a chi lo pratica e deve veicolare a chi lo guarda. Valori in netto contrasto con il razzismo, il bullismo e qualunque tipo di comportamento discriminatorio.

I ricercatori dell'Arizona "puntano" una delle 83 lune di Saturno

Alla ricerca di vita su Encelado

Quando Voyager 1 diede un primo sguardo a Encelado, nel 1980, era sembrato una piccola "palla di neve", non molto interessante. Più tardi, tra il 2005 e il 2017, la sonda Cassini scoprì che in realtà lo spesso strato di ghiaccio della luna di Saturno nasconde un vasto e caldo oceano di acqua salata che rilascia (anche) metano, un gas che sulla Terra ha generalmente origine da vita microbica. Situato a circa 1300 milioni di chilometri dalla Terra, Encelado completa un'orbita attorno a Saturno ogni 33 ore. Sebbene la luna abbia un'estensione di nemmeno 500 chilometri, si distingue visivamente per la sua superficie che, come uno stagno ghiacciato che luccica al sole, riflette la luce come nessun altro oggetto nel Sistema solare. Lungo il polo sud della luna, almeno cento giganteschi pennacchi di gas e grani ghiacciati sbuffano attraverso le crepe del paesaggio, come geyser. La miscela espulsa, in cui è presente per l'appunto anche metano, proviene dalle profondità dell'oceano di Encelado ed è stata campionata dalla sonda Cassini. Così, la piccola luna di Saturno si è rivelata essere un ottimo candidato per la ricerca della vita extraterrestre nel Sistema solare. In particolare, la modellazione termodinamica dei dati raccolti da Cassini sulla composizione dei pennacchi ha portato all'ipotesi di presunte sorgenti idrotermali sul fondo marino di Encelado nelle quali potrebbe esistere un ecosistema metanogenico idrogenotrofico, ossia un sistema di organismi che svolgono processi anaerobici responsabili della produzione di metano. In un articolo recentemente pubblicato su The Planetary Science Journal, un gruppo di ricercatori dell'Università dell'Arizona (UArizona) ha quantificato la produzione prevista di biomassa da parte di un tale ecosistema e ne ha valutato la rilevabilità dalla raccolta del materiale del pennacchio. Ciò che gli scienziati hanno scoperto è che, anche se l'ipotetica biosfera nell'oceano di Encelado fosse piccola (inferiore a dieci tonnellate di carbonio), nel pennacchio potrebbero comunque finirci quantità misurabili di cellule e sostanze organiche. Effettivamente, l'eccesso di metano che Cassini ha rilevato nei pennacchi evoca immagini di ecosistemi straordinari che si trovano nelle profondità buie degli oceani terrestri. Qui, ai bordi di due placche tettoniche adiacenti, il magma caldo sotto il fondale marino riscalda l'acqua dell'oceano in un substrato roccioso poroso, creando sorgenti idrotermali: bocche dalle quali esce acqua di mare calda e satura di minerali. Senza accesso alla luce solare, per guadagnarsi da vivere gli organismi dipendono dall'energia immagazzinata nei composti chimici rilasciati dalle sorgenti idrotermali.

«*Sul nostro pianeta, le sorgenti idrotermali brulicano di vita, grandi e piccole, nonostante l'oscurità e la folle pressione*» - spiega Régis Ferrière, co-autore dell'articolo e professore al dipartimento di ecologia e biologia evoluzionistica dell'UArizona. «*Le creature viventi più semplici sono microbi chiamati metanogeni che si alimentano anche in assenza di luce solare*». I metanogeni convertono il diidrogeno e l'anidride carbonica per ottenere energia, rilasciando metano come sottoprodotto. Il gruppo di ricerca di Ferrière ha modellato i suoi calcoli sulla base dell'ipotesi che Encelado abbia metanogeni che abitano le sorgenti idrotermali oceaniche simili a quelli trovati sulla Terra. In questo modo, ha calcolato quale sarebbe la massa totale di metanogeni su Encelado, così come la probabilità che le loro cellule e altre molecole organiche possano essere espulse attraverso i pennacchi. «*Siamo stati sorpresi di scoprire che l'ipotetica abbondanza di cellule equivarrebbe solo alla biomassa di una singola balena nell'oceano globale di Encelado*» - afferma il primo autore dell'articolo, Antonin Affholder, ricercatore associato presso la UArizona. «*La biosfera di Encelado potrebbe essere molto povera. Eppure i nostri modelli indicano che sarebbe abbastanza produttiva da alimentare i pennacchi con molecole o cellule organiche appena sufficienti per essere raccolti dagli strumenti a bordo di un futuro veicolo spaziale*». «*La nostra ricerca mostra che se fosse presente una biosfera nell'oceano di Encelado, i segni della sua esistenza potrebbero essere raccolti nel materiale del pennacchio senza la necessità di atterrare o trivellare* - riferisce Affholder -, *ma una tale missione richiederebbe un orbiter per volare attraverso il pennacchio più volte per raccogliere molto materiale oceanico*». Nel loro studio gli autori hanno dimostrato che per campionare una quantità di materiale del pennacchio che porta a raggiungere una confidenza del 95 percento nei risultati, è necessario raccogliere un quantitativo di materiale non inferiore a 0,1 millilitri. Ciò richiede materiale proveniente da oltre cento passaggi ravvicinati attraverso il pennacchio oppure utilizzando un lander.

Nasce il Seti Post-Detection Hub centro di ricerca internazionale

Contatto alieno, che si fa?

'Servizio di risposta responsabile' dedicato agli extraterrestri

A un anno dall'uscita di Don't look up, il film distopico di Adam McKay che ha mostrato, senza filtri, una presunta imbarazzante incapacità dell'umanità di reagire responsabilmente a un'emergenza extraterrestre, alcuni scienziati hanno convenuto di iniziare a essere maggiormente operativi nei confronti di un'altra domanda legata a qualcosa che "viene da fuori": cosa farà l'umanità quando scopriremo di non essere soli nell'universo?

Attualmente esistono procedure ed entità stabilite con le Nazioni Unite per affrontare la minaccia rappresentata dagli impatti degli asteroidi sulla Terra - esiste anche un portale italiano di difesa planetaria, Sorvegliati Spaziali, dell'Istituto nazionale di astrofisica - ma non esiste nulla di simile riferito alla ricezione di un eventuale segnale radio proveniente da forme di vita intelligente extraterrestri.

Innumerevoli generazioni hanno immaginato la vita su altri mondi. La ricerca di intelligenze extraterrestri e della loro tecnologia è ormai uno sforzo in corso da decenni. Da allora, le risorse tecnologiche sono notevolmente migliorate e con esse le possibilità di rilevamento sono in continuo aumento. Di recente, l'interesse sociale è aumentato considerevolmente a causa del rilevamento di migliaia di pianeti attorno a stelle lontane nella nostra stessa galassia. Oggi, 30 dicembre 2022, gli esopianeti confermati sono 5235 in 3913 sistemi planetari diversi, mentre quelli che stanno aspettando conferma (i candidati esopianeti) sono quasi il doppio: 9169. Inoltre, più vicino a casa, stiamo esplorando mondi come Marte e Venere, così come interessanti lune del Sistema solare, alla ricerca di segni di vita, presente o passata.

La potenziale scoperta della vita microbica solleverà probabilmente diverse preoccupazioni che seguirebbero alla scoperta della vita intelligente: per quest'ultima, siamo ancora del tutto impreparati come specie. È quindi il momento giusto per considerare la risposta - e la responsabilità - dell'umanità in seguito alla scoperta della vita e dell'intelligenza nel cosmo.

Per questo motivo, è stato istituito un nuovo centro di ricerca internazionale presso l'Università di St Andrews, un'università scozzese in un paesino affacciato sul mare del Nord, che coordinerà le competenze globali per preparare l'umanità a un tale evento, e a come dovremmo rispondere. Si chiama Seti Post-Detection Hub, ospitato dal Center for Exoplanet Science e dal Center for Global Law and Governance dell'Università di St Andrews, e fungerà da centro di coordinamento per uno sforzo internazionale che riunisce diverse competenze sia scientifiche che umanistiche, per definire valutazioni d'impatto, protocolli, procedure e trattati progettati per consentire una risposta responsabile.

John Elliott, della School of Computer Science dell'Università di St Andrews e coordinatore dell'Hub, ha dichiarato: «*La fantascienza è piena di esempi di esplorazioni dell'impatto sulla società in seguito alla scoperta di un'intelligenza extraterrestre, e persino a eventuali incontri. Ma dobbiamo andare oltre a pensare all'impatto sull'umanità. Dobbiamo coordinare le nostre conoscenze esperte non solo per valutare le prove, ma anche per considerare la risposta sociale umana, man mano che la nostra comprensione progredisce e ciò che sappiamo e ciò che non sappiamo viene comunicato. E il momento per farlo è adesso*».

Il Seti Post-Detection Hub colmerà una sostanziale lacuna politica e prenderà in considerazione anche una comunicazione scientifica responsabile nell'era dei social media.

Attualmente, gli unici protocolli di contatto concordati esistenti sono quelli elaborati dalla stessa comunità Seti nel 1989, che sono stati rivisti l'ultima volta nel 2010. Concentrandosi esclusivamente sulla condotta scientifica generale, essi costituiscono aspirazioni non vincolanti e non sono utili per gestire in pratica l'intero processo di ricerca, gestione delle prove candidate, conferma dei rilevamenti, analisi post-rilevazione e interpretazione, e potenziale risposta.

Il Seti Post-Detection Hub fornisce per la prima volta una "casa" permanente per coordinare lo sviluppo di un quadro completo, riunendo membri interessati del Seti e più ampie comunità accademiche, nonché esperti di politica, per lavorare su argomenti che vanno dalla decifrazione dei messaggi e analisi dei dati, allo sviluppo di protocolli normativi, diritto spaziale e strategie di impatto sociale.

«*Riceveremo mai un messaggio da E.T.? Non lo sappiamo*» - conclude Elliott. «*Inoltre, non sappiamo quando accadrà. Ma sappiamo che non possiamo permetterci di essere mal preparati - scientificamente, socialmente e politicamente alla deriva - per un evento che potrebbe trasformarsi in realtà già domani e che non possiamo permetterci di gestire male*».

Articoli di Maura Sandri
Tratti da media.inaf.it

Nella foto, i Very Large Array, in New Mexico. Crediti: Nrao

ORTICA SOCIAL

Da mercoledì il nuovo esilerante show del comico romano lo potrà vedere anche il pubblico da casa

Al Teatro Tirso De Molina un "Dado a tutto tondo"

Al Teatro Tirso De Molina torna davanti il suo pubblico romano Dado (vero nome Gabriele Pellegini classe 1973) comico versatile e originale, con un nuovo ed esilarante show dal titolo "Dado A Tutto Tondo" e lo fa da mercoledì 11 a domenica 29 nei giorni da mercoledì alla domenica. L'artista romano, tra i protagonisti di Zelig e di tante altre trasmissioni di successo quali "Wozzup", "Quelli che il calcio", "Sanremo contro Sanremo" "Made in Sud", presenta questa nuova avventura, di cui firma regia e sceneggiatura, quest'ultima insieme a Massimiliano Elia in questo modo: *"Essere un uomo a tutto tondo riuscendo a mettere a nudo anche i lati nascosti, è una vera sfida per chiunque. In un'epoca in cui pratichiamo la religione della 'facciata', un attore che sceglie di mostrarsi a 360 gradi, è un esibizionista delle emozioni..."*. Del resto non soltanto l'artista, ma anche la fruizione dello show sarà, di fatto, a tutto tondo. Per la prima volta in Italia, infatti, uno spettacolo teatrale consentirà la visione anche al pubblico da casa, seduto in platea durante le serate, un manichino munito di telecamera a 360 gradi, permetterà a chiunque sia in possesso di un apposito link acquistabile e di visore VR, di assistere allo show tramite realtà immersiva, come se si trovasse in teatro. Il nuovo spettacolo di Dado, che girerà l'Italia nei teatri delle maggiori città, sarà una grande vetrina di emozioni comiche, che tra monologhi, canzoni e una grande varietà di personaggi, sfrutterà il linguaggio della stand-up comedy e del teatro-canzone per deliziare il suo pubblico e, allo stesso tempo, interrogarsi sulle piccole e grandi questioni della vita quotidiana, soprattutto quella dei romani. Chitarra in mano, sostenuto da due attrici, cantanti e ballerine, il cantautore leopardato sarà immerso in una particolare scenografia, costituita da uno smartphone gigante, vero e proprio antagonista in scena, come nella vita quotidiana dell'essere umano. *"La ricerca dell'uomo moderno è finalizzata alla scoperta di uno specchio contemporaneo per riconoscere sé stesso - spiega Dado - è l'unico specchio che riflette la vera essenza dell'individuo di oggi è l'algoritmo del telefono, il solo a sapere tutto di noi. I nostri gusti musicali e culinari, i nostri percorsi abituali, e tutte le nostre inclinazioni, anche le più nascoste. Al dunque lo spettacolo mostrerà una consolidata relazione tra questo enorme cellulare e il suo piccolo proprietario... ma prigioniero allo stesso tempo..."*.

D.A.

Oggi in tv Venerdì 6 gennaio

Rai 1

06:00 - A Sua immagine
06:25 - Gli imperdibili
06:30 - UnoMattina in famiglia
07:00 - Tg1
08:00 - Tg1
09:00 - Tg1
09:35 - Tg1 L.I.S.
09:40 - Paesi che vai
10:30 - A Sua immagine
10:55 - Santa Messa
12:00 - Recita dell'Angelus
12:20 - Linea Verde
13:30 - Tg1
14:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Belgio-Marocco
16:35 - Tg1
17:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo F): Croazia-Canada
19:20 - Tg1
20:00 - Calcio, Mondiali Qatar 2022 - Fase a gironi (2a giornata, Gruppo E): Spagna-Germania
22:15 - Il circolo dei Mondiali
23:30 - Bobo - Tv - Speciale Qatar
23:35 - Tg1 Sera
23:40 - Speciale Tg1
00:50 - Viaggio nella Chiesa di Francesco
01:20 - Rai - News24
01:55 - Sottovoce
02:25 - Applausi
03:25 - Rai - News24

Rai 2

06:00-Rai-News24
07:00-Igiganti
07:30-ItalyinaDay-Ungiornodaitaliani
08:50-Tg2Dossier
09:40-Radio2HappyFamily
11:00-Calcio,MondialiQatar2022-Faseagironi (2agiornata,GruppoE):Giappone-CostaRica
13:00-Tg2Giorno
13:30-Tg2Motori
14:00-IlProvinciale
15:00-Vorreidirtiche
16:00-LeindaginidiHaileyDean-Rivelazioni mortali
17:30-LeindaginidiHaileyDean-Unaterribile vendetta
18:00-Tg2L.I.S.
19:00-LeindaginidiHaileyDean-Un'amaraverita'
20:30-Tg2
21:00-NCISLosAngeles13
22:35-Bull6
00:20-Checkup
01:05-Appuntamentoalcinema
01:10-Rai-News24
05:30-Piloti
05:40-Lagrandevallata

Rai 3

06:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste
07:00 - Protestantesimo
07:30 - Sulla via di Damasco
08:00 - Agora' Weekend
09:00 - Mi manda Rai - Tre
10:20 - O anche no
10:50 - Timeline
11:05 - Tgr Est - Ovest
11:25 - Tgr Region - Europa
12:00 - Tg3
12:25 - Tgr Mediterraneo
12:55 - Tg3 L.I.S.
13:00 - 100 opere - Arte torna a casa
14:00 - Tg Regione
14:15 - Tg3
14:30 - 1/2 h in piu'
16:00 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
16:30 - Rebus
17:15 - Kilimangiaro - Di nuovo in viaggio
19:00 - Tg3
19:30 - Tg Regione
20:00 - Che tempo che fa
23:30 - Tg3 Mondo
23:55 - Meteo 3
00:00 - 1/2 h in piu'
01:30 - 1/2 h in piu' - Il mondo che verra'
02:00 - Fuori Orario. Cose (mai) viste

Rete 4

06:00 - IERI E OGGI IN TV
06:25 - TG4 L'ULTIMA ORA - MATTINA
06:45 - CONTROCORRENTE
07:40 - ANNA E I CINQUE LA NUOVA SERIE
09:55 - CASA VIANELLO IX - IL CIELO SOPRA VIANELLO
10:25 - DALLA PARTE DEGLI ANIMALI
11:55 - TG4 - TELEGIORNALE
12:20 - METEO.IT
12:26 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 1 PARTE
13:17 - TGCOM
13:19 - METEO.IT
13:23 - LA BATTAGLIA DI MIDWAY - 2 PARTE
15:30 - TG4 DIARIO DELLA DOMENICA
16:30 - BEAUTIFUL SERENGETI - LA FAMIGLIA
17:00 - IL TENENTE DINAMITE - 1 PARTE
17:38 - TGCOM
17:40 - METEO.IT
17:44 - IL TENENTE DINAMITE - 2 PARTE
18:58 - TG4 - TELEGIORNALE
19:45 - TG4 L'ULTIMA ORA
19:50 - TEMPESTA D'AMORE - 204 - PARTE 1 - 1aTV
20:30 - CONTROCORRENTE
21:20 - ZONA BIANCA
00:52 - THE DOORS - 1 PARTE
01:50 - TGCOM
01:52 - METEO.IT
01:56 - THE DOORS - 2 PARTE
03:26 - TG4 L'ULTIMA ORA - NOTTE
03:46 - IRRATIONAL MAN
05:18 - I RAGAZZI DELLA 3C II - IL DERBY

Canale 5

06:00 - PRIMA PAGINA TG5
06:15 - PRIMA PAGINA TG5
06:31 - PRIMA PAGINA TG5
06:46 - PRIMA PAGINA TG5
07:00 - PRIMA PAGINA TG5
07:15 - PRIMA PAGINA TG5
07:30 - PRIMA PAGINA TG5
07:45 - PRIMA PAGINA TG5
07:55 - TRAFFICO
07:58 - METEO.IT
07:59 - TG5 - MATTINA
08:44 - METEO.IT
08:45 - IL DISCORSO DELLA MONTAGNA - STORIE DI BEATITUDINI
10:00 - SANTA MESSA
10:50 - LE STORIE DI MELAVERDE
11:20 - LE STORIE DI MELAVERDE
12:00 - MELAVERDE
13:00 - TG5
13:39 - METEO.IT
13:41 - L'ARCA DI NOE'
14:00 - AMICI
16:30 - VERISSIMO
18:45 - CADUTA LIBERA
19:57 - TG5 PRIMA PAGINA
20:00 - TG5
20:38 - METEO
20:40 - PAPERISSIMA SPRINT
21:21 - DOPO IL MATRIMONIO - 1 PARTE - 1aTV
22:15 - TGCOM
22:16 - METEO.IT
22:19 - DOPO IL MATRIMONIO - 2 PARTE - 1aTV
23:35 - TG5 - NOTTE

Italia 1

06:48 - FRIENDS - IL CENTESIMO EPISODIO
07:09 - TOM & JERRY TALES - DINOSAURI/TIKI/PRE-ISTERICI
07:36 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - STELLA DI BOMBEY/GUASTA FESTA DEL RINGRAZIAMENTO
08:01 - I MISTERI DI SILVESTRO E TITTI - PARIGI PUZZA/DENTONI
08:23 - LOONEY TUNES SHOW - PRESI PER I CAPELLI
08:46 - LOONEY TUNES SHOW - PREMIO NOBEL
09:10 - YOUNG SHELDON - UNA PIUMA D'AQUILA, FAGIOLINI E UN ESCHIMESE
09:35 - YOUNG SHELDON - DIAVOLI, CATECHISMO E NUMERI PRIMI
10:05 - YOUNG SHELDON - UN COMPUTER, UN PONY DI PLASTICA E UNA CASSA DI BIRRA
10:30 - BIG BANG THEORY - LA DECADENZA DI LOOBENFELD
10:55 - BIG BANG THEORY - ANOMALIA DELLA PASTELLA PER LE FRITTELLE
11:25 - BIG BANG THEORY - LA CITTA' REPLICATA
11:50 - DRIVE UP
12:25 - STUDIO APERTO
12:58 - METEO.IT
13:00 - SPORT MEDIASET - ANTICIPAZIONI
13:05 - SPORT MEDIASET
13:45 - E-PLANET
14:16 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 1 PARTE
15:31 - TGCOM
15:34 - METEO.IT
15:37 - LOST IN SPACE - PERDUTI NELLO SPAZIO - 2 PARTE
17:00 - MODERN SORPRESAAA!!!
17:25 - MODERN SAN VALENTINO CON SORPRESA
17:55 - MODERN LA FESTA DELLA PRINCIPESSA

la Voce

La testata beneficia di contributi diretti di cui alla Legge n. 250/90 e successive modifiche ed integrazioni

Direttore responsabile
Francesco Rossi

Editore: Impegno Sociale soc. coop.

Sede Legale: Via della Giuliana, 27
00195 Roma

Sede operativa: via Alfana 39
00191 Roma

e-mail: info@quotidianolavoce.it
redazione.lavoce@live.it
www.quotidianolavoce.it

Composizione e Stampa: C.S.R.
via Alfana 39 - Roma

Iscrizione al Tribunale di Roma: numero 35/03 del 03.02.2003

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Maurizio Emiliani

Nuovo libro di Romolo Paradiso Nemo delle stelle e altre storie

Dopo "Forse domani nevica" e "I giorni", il giornalista e scrittore Romolo Paradiso torna alla narrativa, ancora per le edizioni "Il Mio libro", con il pregevole volume "Nemo delle stelle e altre storie" (pag. 144, Euro 15,00, disponibile on line), un insieme di racconti che, per detta dell'autore, "nascono per caso da situazioni minute catturate ai bordi di una strada o tra i vicoli della fantasia".

Dodici "storie" che si dipanano con levità e senso d'umanità, elementi che non mancano mai negli scritti di Romolo Paradiso, che indaga e affonda lo sguardo negli spazi più reconditi dell'animo umano, cercando di coglierne e svelarne i contorni e i palpiti più veri.

Sono pagine che raccontano, con scrittura piacevole nella sua essenzialità e, al tempo stesso, compiutamente descrittiva di ogni situazione e stati d'animo, di esistenza, di sogni, di aspirazioni, di desideri, di delusioni, del perché delle piccole scelte, di sofferenza cioè della vita in tutte le sue sfaccettature. Ogni racconto è il rivivere un'esperienza vissuta che viene riproposta in modo da non rimanere alla superficie dei pensieri, delle cose ma per dare senso alla vita.

Ed ecco allora emergere tra gli scritti, l'amore e la disperazione di un genitore per la scomparsa prematura di un figlio nel racconto toccante "Antonio G.", una storia vera, accaduta a un collega dell'autore. O il nitore di un amore che perdura

negli anni e si ritrova maturo, profondo e inattaccabile nel delicato e romantico "Il nostro tempo".

Oppure l'ironico e crudo intreccio di fatti e sentimenti in "Sono a caccia di pensieri belli". Un racconto nel quale personaggi e dialoghi sono disegnati con cura, dove non mancano momenti coinvolgenti ed esilaranti Un canovaccio singolare e agro dolce che sembra adatto per una trasposizione a pièce teatrale.

Ci si perde facilmente tra i colloqui e le fantastiche invenzioni nella favola di formazione che dà il titolo al libro "Nemo delle stelle", che, com'è nell'essenza di ogni favola, è ricca di valori e umanità.

Con "Eleonora e le margherite", nel quale la tenerezza s'intreccia con un senso della gioia fuori del comune, esempio per un vissuto di semplicità e valore, Romolo Paradiso trascina il lettore in un mondo poetico pieno di candore e gioia minuta. Così come accarezza le corde del cuore con profonda leggerezza con il racconto "Quegli occhi in piazza Pasquino".

Toccanti sono le novelle "Sono viva!" e "Un incontro improvviso", pennellate di immagini che trascinano il lettore alla riflessione e all'analisi introspettiva.

Per giungere poi fino alla delicata e fantastica "Marco e la 'magia' del presepe", dove ancora una volta la fantasia, la purezza e la volontà schiette di un bambino riescono a donarci e a farci riscoprire l'entità di un evento il cui significato va ben oltre il suo pur importantissimo momento.

Collaboratore di numerose testate nazionali, Romolo Paradiso svolge da anni attività di consulenza sulla comunicazione per enti e aziende ed è stato ideatore e direttore di "Elementi", house organ del Gestore dei Servizi Energetici (Gse). Ha anche pubblicato nel 2016 il romanzo di formazione "Puparo di sogni" (Edizioni Le Vie) e per le edizioni Centro di Documentazione Giornalistica nel 2011, "Il Filo delle parole", 24 interviste con altrettanti personaggi di spicco del mondo della cultura e dell'arte italiani e nel 2019, "L'uomo al centro", un manuale di comunicazione ispirato al metodo ideato da Adriano Olivetti.

Vittorio Esposito

Libri: presentato l'ultimo lavoro di Marianna Bonavolontà

Nella splendida cornice di Fonteverde Lifestyle & Thermal Retreat era presente Agnese Carletti, sindaco di San Casciano dei Bagni

La Ragazza col Genio - in valigia, è un'autobiografia romanzata di Marianna Bonavolontà, giornalista, imprenditrice e Ceo di Chic Advisor, la guida alle eccellenze dei territori. La prefazione del libro è stata curata da Maria Giovanna Elmi, mentre la postfazione dalla coreografa e manager e fondatrice di importanti etichette discografiche: Iaia De Capitàni. La storia di Marianna parte con una vena ironica, un racconto leggero di una bambina amante delle eccellenze dei posti ma ben presto, crescendo, si alternano colpi di scena, drammi e momenti di pura giovialità, eventi inattesi che trasformano il libro in una vera e propria guida alla ricerca di se stessi.

Tra gli ospiti presenti, il sindaco di San Casciano dei Bagni, Agnese Carletti, testimone e paladina dei recenti ritrovamenti etruschi.

Una donna sempre attiva in prima linea per la crescita e il miglioramento del territorio. Stefania Visconti, attrice, modella, famosa nel Jet set internazionale per le sue performance e per i cambio look camaleontici. Moderatrice dell'evento è stata Stefania Zilio, che con la sua voce suadente ha raccontato, letto e interpretato dei brani del libro.

La nota conduttrice della tv veneta, è anche blogger, ufficio stampa e autrice del libro Cuore in Trappola.

Organizzatrice dell'evento, insieme a Magrino, Maria Rita Giurlani, fondatrice dell'Atelier Marigi Couture, artista ed esperta di abiti di alta moda e tecnica del moulage, ovvero l'arte di realizzare direttamente addosso un abito su misura, in meno di dieci minuti.

"Ho deciso di presentare ufficialmente, per la prima volta, il mio secondo libro La Ragazza col Genio - In valigia" - dichiara l'autrice - rapita da questa magica cornice che è Fonteverde Lifestyle & Thermal Retreat, abilmente diretta da Piero Magrino, che oggi definirei un esperto di accoglienza, un creatore di emozioni che solo da pochi mesi ha rilevato e risollevato le sorti del Spa.

L'Aquila, successo per la mostra 'La moda delle dive del cinema anni '50 e '60'

Il finissage si terrà sabato, a partire dalle ore 16

Grande successo di pubblico per la mostra "La moda delle dive del cinema anni '50 e '60. Esposizione abiti moda di Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano e altre...", che ha registrato fin'ora circa tremila visitatori, con un flusso maggiore nel periodo delle feste natalizie, in cui i numeri sono cresciuti anche grazie ai turisti che sono venuti a visitare L'Aquila. L'esposizione ha avuto un'importante risonanza mediatica anche sui social, nonchè tantissimi like, views e condivisioni dei post e delle interviste realizzati all'interno dell'esposizione.Il successo dell'intera iniziativa nasce dalla mission dal forte impegno socio-culturale dell'Istituto Cinematografico dell'Aquila e di Alido Venturi, amministratore del Tre Marie, un uomo da sempre impegnato per incrementare il fermento culturale e artistico dell'Aquila e che ha da sempre investito sulla rinascita della città in un work in progress continuo per far nascere nuovi luoghi di incontro cittadini per una partecipazione attiva di tutti.Una serata a tema, "Pizza Fritta e Bollicine", è organizzata per sabato 7 gennaio dalle 16:00 presso Antico Caffè Tre Marie per festeggiare il finissage della mostra inaugurata l'8 dicembre. Sette sono gli abiti in esposizione gentilmente concessi dall'Atelier Storico Napoletano Canzanella appartenuti a Sophia Loren, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Giulietta Masina, Silvana Pampanini e Catherine Spaak indossati durante eventi e serate di gala, corredati da foto autografate relative alle attrici in questione facenti parte del Fondo "Marco Reato", nonchè fotografie dell'americana Getty Foundation tra cui quelle di: Ingrid Bergman, Gina Lollobrigida, Silvana Mangano, Sophia Loren, Marilyn Monroe. I cittadini aquilani e i turisti avranno la possibilità di apprezzare la mostra all'interno degli splendidi e antichi locali del Tre Marie, simbolo da sempre della cultura aquilana, che ha ospitato questo binomio vincente. Non a caso è stata scelta questa location d'eccezione; nel tempo, questo luogo ha visto susseguirsi grandi personaggi del mondo del cinema come Vittorio De Sica, Alida Valli, Federico Fellini, Gigi Proietti nonchè del mondo del teatro come Emma Grammatica, Ettore Petrolini. La mostra ha il patrocinio del Ministero della Cultura, della Regione Abruzzo, della Provincia e del Comune dell'Aquila.

CENTRO STAMPA ROMANO

Roma - Via Alfana, 39
tel 06 33055200
fax 06 33055219

★ Stampa quotidiani e periodici
su rotativa offset a colori e in bianco e nero

- volantini,
  locandine e manifesti
  biglietti da visita
  inviti e partecipazioni
  cartoline e calendari
  buste e carte intestate

★ Stampa riviste e cataloghi